PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁸/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). — Trieste, Sabato 11 Luglio 1914 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 11865

La portata del passo a.-u. a Belgrado

Verso la fine dell'inchiesta a Seraievo

Smentite ufficiali e inviti alla calma

Documenti compromettenti distrutti a Belgrado?

VIENNA 10 (N). Un breve comunicato ufficiale dichiara infondate tutte le notizie che taluni giornali di Vienna avevano lanciato in questi giorni sui risultati del consiglio dei ministri comuni.

La «Zeit» osserva al riguardo che il ministero a.-u. degli esteri si è visto costretto alla smentita dal fatto che già ieri il ministero germanico degli esteri aveva, per conto proprio, smentite le voci allarmiste di un prossimo passo diplomatico a Belgrado; lo indusse inoltre alla smentita la circostanza che alla borsa di Vienna s'era manifestato un vero panico.

Il giornale accusa particolarmente la «Neue Freie Presse» e il «Neues Wiener Tagblatt» di aver insistito sull'annunzio del passo imminente per incarico della Ballplatz.

— Si tratta - continua la «Zeit» - di un secondo caso Prochaska. Alla Ballplatz si continuano le pratiche seguite ai tempi della crisi balcanica quando, per creare uno stato d'animo favorevole a una guerra contro la Serbia, si diffondevano dall'ufficio stampa del ministero degli esteri le più strambe notizie di oltraggi fatti subire al console austriaco. E' tempo che il conte Berchtold metta ordine nella faccenda.

Anche l'ufficioso «Pester Lloyd» pubblica un articolo in cui consiglia la calma dicendo, fra altro: «La direzione, il ritmo e la dinamica del passo diplomatico che la monarchia a.-u. farà un giorno a Belgrado dipenderanno naturalmente dal risultato definitivo della inchiesta pendente a Seraievo. Con i risultati dell'istruttoria la monarchia non si rivolgerà soltanto alla Serbia, ma si presenterà accusatrice dinanzi al tribunale dell'Europa. Intanto non lasciamoci scuotere dall'orgia d'insolenze che la stampa di Belgrado va celebrando; registriamole, senza prestarvi maggior attenzione.

Sullo stesso argomento la «Vossische Zeitung» scrive: Si deve sperare ed augurare che l'odiosità manifestantesi nella stampa francese e russa non farà ciechi gli uomini dirigenti dei due Stati di fronte alle domande giustificate e misurate dell'Austria-Ungheria di avere quiete in casa propria. Noi fummo testimoni della partecipazione viva e degli applausi spontanei del pubblico berlinese, allorchè, di questi giorni, in un grande stabilimento una banda militare suonò l'inno austriaco. Vi si sentiva l'espressione viva dei sentimenti di cui la Germania è animata verso l'alleata tanto provata dalla sorte.

Il «Deutsches Volksblatt» ha poi da Belgrado che se l'Austria domandasse di estendere l'inchiesta su territorio serbo, il Governo serbo non risponderebbe. Probabilmente però l'istruttoria rimarrebbe senza risultato, essendo risaputo che ancora al 2 corr. il Governo incaricò confidenzialmente il generale Jovanovic, presidente della «Narodna Obrana» di distruggere i documenti compromettenti.

Il conte Tisza, parlando ieri nei corridoi della Camera ungherese a un gruppo di deputati, disse: «Bisogna essere calmi. Gli umori e i sentimenti non possono formare una base di politica. Dobbiamo però mantenere un contegno risoluto, ma non cadere nella reazione nè lasciarci trascinare a decisioni non ben ponderate».

La «Kölnische Zeitung», approvando la posizione assunta dalla monarchia di fronte alla Serbia, scrive: «Oggi la coltura politica d'Europa rileva la sua voce da Vienna. Tutti in Germania sono intimamente convinti dell'importanza della missione storica affidata alla monarchia a.-u. e sono irreducibilmente decisi a collocarsi a fianco dell'alleata».

Le smentite ufficiali

VIENNA 10 (B). Il «Korr. Bureau» apprende che le notizie sul corso e sui risultati dell'udienza avuta dal ministro degli esteri conte Berchtold presso l'Imperatore, sono destituite da qualsiasi base di autenticità.

BUDAPEST 10 (B). Il «Korr. Bureau ung.» comunica: Sul Consiglio comune dei ministri, tenutosi recentemente a Vienna, nonchè sui risultati dell'udienza avuta a Ischl dal ministro degli esteri conte Berchtold, i giornali recano parecchie versioni. In luogo competente si tiene a dichiarare che queste versioni sono fatte di pure combinazioni e che pertanto non possono avere alcuna pretesa di attendibilità.

La sessione della Dieta bosniaca chiusa

Senza nè contro i serbi si può governare

SERAIEVO 10 (N). Con rescritto imperiale, fu chiusa oggi la quarta sessione della Dieta bosniaca.

SERAIEVO 10 (N). L'«Istina» organo del partito nazionale serbo, commentando la situazione politica derivata dall'attentato, scrive: La prima conseguenza diretta è che la Dieta non funziona e che si è pertanto procrastinata ad epoca indeterminata la soluzione della questione agraria; la seconda è che tra i serbi dall'una parte, i croati e i musulmani dall'altra, si è spalancato un abisso. Nell'atto di assumere la carica, il ministro comune delle finanze aveva dichiarato di non voler lavorare che d'accordo con le tre confessioni. E si sa che la cosa era voluta anche dal sovrano. La recente catastrofe avrà la forza di rovesciare questo concetto? Speriamo e ci auguriamo di no. Se tuttavia si volesse tentarlo, i fatti dimostrerebbero che, se non si può governare senza i serbi, tanto meno si può governare contro di essi.

Oggi, nella moschea di Seraievo, fu celebrato un ufficio divino in memoria dell'arciduca. V'intervennero le autorità e folla di fedeli. Dopo l'ufficio, il Reis el Ulema pronunciò un discorso di commemorazione.

Da parte competente si smentiscono le accuse di negligenza lanciate da un giornale di Vienna a carico del caposezione Curmin, e si afferma per contro che il Curmin, nell'azione intrapresa al fine di riformare la polizia, aveva avuto notevoli successi, tanto da attirarsi per questo fatto le ire della stampa d'opposizione serba. Del pari si smentisce che il servizio di gendarmeria organizzato per la sicurezza dell'arciduca sia stato trascurato al punto da ritirare i gendarmi incaricati della bisogna. Quanto al Cabrinovic, si afferma inesatto che gli agenti segreti di Budapest lo avessero segnalato siccome pericoloso. Tempo addietro il Cabrinovic era stato espulso da Seraievo per eccitazione allo sciopero, del resto non poteva passare nella categoria dei sospetti. Quanto al Prinzip, mai aveva avuto da fare con la Polizia; di lui, come di tanti altri giovani, si sapeva soltanto che manifestava spesso idee panserbe.

Commentando la chiusura della sessione dietale, la «Neue Freie Presse» scrive che da parte competente si accentua che la chiusura della Dieta bosniaca non è da considerarsi come una tappa nella completa soppressione della tribuna parlamentare nella Bosnia. La chiusura avvenne in vista dell'effervescenza in tutti gli strati della popolazione bosniaca, e per non creare una nuova occasione a discussioni concitate. Inoltre nei prossimi giorni incomincerà il periodo delle feste maomettane che durano alcune settimane. La Dieta bosniaca sarà riconvocata secondo ogni previsione nella seconda metà d'agosto, ed avrà da sbrigare il bilancio.

Verso la fine dell'inchiesta

SERAIEVO 10 (N). L'inchiesta va avviandosi alla fine. Si può dire fin d'ora che si sono trovate tutte le fila della congiura. In relazione all'attentato saranno deferite al tribunale, come complici e conniventi, diciotto persone. Di queste, 8 o 9 hanno avuto parte diretta nell'attentato. Una diretta partecipazione vi ebbe anche uno studente maomettano, il quale però non potè essere arrestato. Si crede che sia riuscito a fuggire nel Montenegro. Dall'inchiesta risultò che dapprima si aveva l'intenzione di compiere l'attentato a Mostar; ma, poichè l'arciduca non vi si trattenne che poche ore, il progetto fu abbandonato. Poi si era deciso di fare qualcosa nel campo delle manovre, ma, date le severe misure di sbarramento da parte della truppa, anche questo progetto fu abbandonato. Un'occasione favorevole gli imputati credevano di trovare durante il soggiorno dell'arciduca ad Ilidze, e precisamente dopo il pranzo di Corte, alla vigilia della visita a Serajevo, quando l'arciduca, dal ristorante, dove si dava il pranzo, sarebbe ritornato all'Hôtel «Bosna». Senonchè, causa il breve tragitto, i congiurati non poterono far niente e rimandarono l'attentato a domenica, quando l'arciduca si sarebbe recato a Serajevo. Dall'inchiesta è risultato ancora che accanto ai congiurati diretti altri vi erano con l'incarico di assisterli nel lancio delle bombe. Tutti costoro, naturalmente, sono coimputati. Si calcola che dovranno comparire davanti al tribunale 18 o 20 persone. A quanto si annuncia successivamente, si sono scoperte le traccie d'un'associazione rivoluzionaria segreta tra gli scolari delle scuole medie.

Arresti, inchieste e perquisizioni

Un dispaccio sibillino spedito il giorno dell'attentato

VIENNA 10 (N). Le autorità di polizia sono sempre in gran faccende. A Vienna si sono fatte nuove perquisizioni presso studenti jugoslavi. Oggi fu arrestato lo studente di filosofia Giuseppe Korath, considerato capo dell'organizzazione nazionalista giovanile jugoslava.

Anche a Lubiana furono fatte nuove perquisizioni. Fra gli studenti ginnasiali arrestati, due dovevano dare in questi giorni gli esami di maturità. A richiesta dei genitori, la direzione del ginnasio era disposta a mandare nel palazzo di giustizia la commissione esaminatrice, ma il consiglio scolastico provinciale vi si oppose, dichiarando che non era possibile dare esami di maturità essendo in istato d'arresto.

Da Vienna parecchi agenti di polizia furono mandati a Innsbruck, a sorvegliare gli studenti serbi che vi si trovano e che dopo l'attentato si sarebbero comportati in modo sconveniente. Nella città avvenne stamane un'esplosione nella bottega di un barbiere trentino, di nome Gezzele. Si sarebbero trovati frammenti dai quali la polizia arguisce che il Gezzele stesse preparando qualche esplodente. Il Gezzele riportò parecchie ustioni. Egli afferma che uno sconosciuto gli aveva dato in custodia una scatola metallica; volendo aprirla avvenne l'esplosione.

L'«Az Est» ha da Seraievo che, secondo un giornale croato, all'ufficio telegrafico il giorno dell'attentato fu impostato all'indirizzo del maggiore Pribicevic a Belgrado un telegramma in tedesco, senza firma, che diceva: «Entrambi cavalli venduti bene». L'autorità cerca la persona che impostò il dispaccio nel quale, si suppone, era il cinico annunzio della riuscita dell'attentato.

Il «Vilag» narra che a Karlowitz i croati volevano organizzare una dimostrazione contro i serbi. Senonchè la popolazione serba si armò e formò una legione di 120 persone. La polizia impedì il conflitto.

Ad Esseg l'impiegato di commercio Jovo Bekic, di Virovitizza, fu arrestato per apologia dell'attentato.

L'ufficio stampa serbo dichiara assolutamente falsa la notizia d'un giornale estero di una dimostrazione dinanzi alla legazione a.-u.. La notizia è tanto più infondata inquantochè in Serbia, tanto nella capitale quanto nelle altre città, non vi è la minima tendenza a fare dimostrazioni.

Una manifestazione dei serbi d'Ungheria

BUDAPEST 10 (N). Alla seduta generale del consiglio del Comitato di Torontal, nel quale i serbi sono la maggioranza relativa, il capo dei serbi, Giorgijevic, espresse a nome del partito il profondo rammarico per l'attentato di Seraievo e fece una fervida dichiarazione di lealismo, affermando che i serbi d'Ungheria non hanno mire centrifughe e condannano la tendenza alla gravitazione verso altri centri.

De Giesl a Belgrado

BELGRADO 10 (N). Oggi è arrivato qui l'inviato a.-u. de Giesl.

L'improvvisa morte a Belgrado

dell'inviato russo de Hartwig, mentre visita l'inviato a.-u.

BELGRADO 10 (N). L'inviato russo a Belgrado, de Hartwig, fece stasera una visita all'inviato a.-u. barone de Giesl nella sede della legazione. Vi fu ricevuto alle 9 dal barone Giesl, che lo introdusse nel gabinetto di lavoro. Hartwig aveva preso posto sul sofà, il barone Giesl in una poltrona dirimpetto. Durante la conversazione, che si svolgeva in tono cordiale, Hartwig portò improvvisamente la mano al cuore, reclinò il capo e si rovesciò. Il barone Giesl, allarmatissimo, sollevò il caduto e chiamò soccorso. Il personale della legazione e un medico, sopraggiunto cinque minuti dopo, cercarono in tutti i modi di far riprendere i sensi al Hartwig, ma egli spirò poco dopo. Al sopraggiungere di altri due medici, chiamati in tutta fretta, non restò che da constatare la morte, avvenuta per apoplessia cardiaca. Nel frattempo era accorsa alla legazione a.-u. la figlia del defunto. Fu condotta in un'altra stanza e le si disse che il padre era svenuto. Solo più tardi seppe la verità.

La salma fu più tardi trasportata alla legazione russa. La notizia produsse enorme impressione.

La moglie del de Hartwig si trova attualmente a Costantinopoli.

False voci di un attentato contro re Pietro

BELGRADO 10 (N). L'ufficio stampa serbo smentisce categoricamente le voci diffusesi ieri a Parigi di un attentato contro re Pietro.

IN ALBANIA

Le due sole soluzioni possibili

ROMA 10 (V). Sotto il titolo «La verità sull'Albania e ciò che occorre fare», il «Giornale d'Italia» dà come disperata la situazione del principe, e prospetta due soluzioni: o rinforzare gli elementi attuali che formano il Governo di Durazzo, principe compreso, - soluzione difficile per non dire impossibile specialmente allo stato attuale delle cose - o affidare i pieni poteri alla Commissione di controllo, ciò che però bisognerebbe fare sollecitamente prima che anche la commissione di controllo perda gli ultimi residui di prestigio. Occorre inoltre far ciò prima che prenda piede il progetto lanciato da Parigi, di ridurre l'Albania alla minima espressione, assegnando la parte settentrionale al Montenegro e alla Serbia e la parte meridionale alla Grecia. Il giornale quindi accenna alle attribuzioni che secondo lui dovrebbero essere conferite alla Commissione di controllo, e ad eliminare le difficoltà che potranno sorgere per la nomina del presidente di essa, che dovrebbe personificare in certo modo il Governo, propone «tout court» che sia scelto il delegato inglese Lamb; e termina: uno dei primi compiti della commissione sarà quello di trovare una soluzione al problema dell'organizzazione della gendarmeria. Occorre trovare persone di prestigio intatto. In queste condizioni non si trovano più gli olandesi, battuti dagli insorti e fatti prigionieri; il loro prestigio è finito. Concludiamo col ritenere che se si vuol salvare l'Albania e conservarne intatti i confini attuali, non sono consentiti altri indugi alla sostituzione del Governo attuale con quello della Commissione di controllo.

Turkhan pascià dallo czar

PIETROBURGO 10 (N). Oggi il presidente dei ministri albanesi Turkhan pascià, dopo un colloquio col ministro degli esteri Sassonoff, sarà ricevuto in udienza dallo czar, a Peterhof. Turkhan pascià partirà probabilmente domani a sera per Berlino. Qui si assicura in forma precisa che la missione di Turkhan è naufragata. Si dice che la Russia è interessata alla questione albanese solo in quanto desidera la pace sui Balcani; ma non vuole saperne dell'impiego di mezzi violenti. Quanto all'appoggio finanziario, il Governo russo è in un atteggiamento di aspettativa.

Gli ufficiali olandesi in dissidio col Governo

FRANCOFORTE 10 (N). La «Frankfurter Zeitung» ha da Durazzo: I dissidi fra il Governo e la missione militare olandese vanno aumentando. Gli olandesi non sarebbero d'accordo con l'invio di volontari. E' probabile il richiamo degli ufficiali.

Dopo l'entrata a Corizza degli epiroti

ATENE 10 (N). Il capitano Vardas, entrato ieri a Corizza, promulgò un proclama in cui dichiara di prendere possesso della città a nome del Governo autonomo. L'amministrazione definitiva sarà assunta da Vusios, che presentemente si trova a Delvino, al congresso epirota. La popolazione è stata invitata a consegnare le armi. Con decreto reale è stata concessa al capitano Vardas l'uscita dall'esercito ellenico.

ROMA 10 (N). La «Stefani» comunica da Durazzo in data odierna:

«Nel combattimento tra gli epiroti e gli albanesi, che finì con la caduta di Corizza in mano dei primi, gli albanesi hanno sofferto gravi perdite e si ritirarono su Vallona. A Durazzo si attende l'imminente arrivo di 500 volontari rumeni».

Il geografo Francesco Seiner, da Graz, distintosi nel combattimento del 23 maggio u. d., fu ricevuto oggi dal principe, che lo decorò con la medaglia del valore.

Il principe non ha l'intenzione di abbandonare Durazzo

ROMA 10 (V.) Il corrispondente del «Giornale d'Italia» manda da Durazzo: Il principe lavora assiduamente e non mostra l'intenzione di abbandonare Durazzo. I musulmani vanno esercitandosi nel contrabbando delle armi che intendono praticare su larga scala: i cristiani vogliono però ad ogni costo impedirlo. Ieri l'altro avvenne un piccolo scontro fra musulmani e cattolici con l'intervento d'un plotone di soldati del distaccamento austriaco di Scutari. Vi fu uno scambio di fucilate che costò tre morti ai musulmani; un gendarme fu ucciso.

PARLAMENTO UNGHERESE

BUDAPEST 10 (B). La Camera dei deputati continuò oggi la discussione della novella sulle imposte giudiziarie.

Prossima seduta martedì.

DIETA DI ZAGABRIA

ZAGABRIA 10 (N). Dieta. Approvato il bilancio anche in terza lettura, il referente Kreikovic motiva la domanda di un credito straordinario di due milioni per costruzioni stradali. Il progetto è accolto. Seguono le interpellanze.

Sugli arresti a Sebenico

per sospetto di spionaggio

SEBENICO 10 (N). Intorno agli arresti dei tre impiegati della fabbrica di carburo per sospetto di spionaggio non è possibile ottenere dalle autorità alcuna informazione.

Non è esatto che sieno stati chiusi gli uffici della fabbrica e che sieno stati posti i suggelli.

Al contrario, la questione è riconosciuta come del tutto individuale e la fabbrica è in piena attività.

Qui si ha la convinzione che non si tratti affatto di cosa grave. Si pone in relazione questo atto con le ingiustificate diffidenze delle autorità contro la «Sufid», la quale, se impiega alcuni regnicoli, dà pure pane a numerosissimi operai dalmati e si mantiene severamente estranea alla politica.

Gli operai czechi non trovano lavoro in Germania

BRUNA 10 (N). Il «Lidove Novine» reca: Dai dintorni di Olmütz molti operai dell'industria edilizia e metallurgica si erano recati in Germania in cerca di lavoro. Le autorità di confine prussiane consegnarono senza difficoltà i documenti necessari a proseguire il viaggio nell'interno, e a Breslavia, Berlino e in altre città gli operai poterono anche collocarsi. Senonchè, quando i padroni rilevarono dai documenti che gli operai erano di nazionalità czeca, li congedarono, dichiarando che le autorità proibiscono di assumere operai di simile nazionalità.

Ufficiali rumeni a Pietroburgo

BUCAREST 9 (Ag. rum.). Una deputazione del 5.o reggimento ussari, di cui fu nominato proprietario lo czar Nicolò, partirà il 17 corr. per Pietroburgo a recare allo czar l'uniforme del reggimento.

CAMERA DEI COMUNI

LONDRA 10 (N). Camera dei Comuni. Continua la discussione del bilancio per il ministero degli esteri.

Ponsorby, liberale, accenna agli effetti della politica estera sugli armamenti e rileva che la rivista della flotta inglese a Kiel ha provato il miglioramento nelle relazioni anglo-tedesche. Domanda però perchè questo miglioramento sia rimasto senza influenza sugli armamenti che continuano ad aumentare.

L'Ulster ribelle

LONDRA 10 (N). Il presidente dei ministri Asquith ha conferito ieri col generale Mac Ready, comandante del distretto militare di Belfast, e ricevette poi la visita del segretario privato del re.

Le decisioni del Governo provvisorio

BELFAST 10 (N). Oggi, nell'aula del municipio, custodita da 400 volontari armati, si radunò la seduta del Governo provvisorio. Alla radunanza, presieduta da sir Curson, parteciparono il duca di Abereron, il marchese di Londonderry e i deputati unionisti. Si mantiene il segreto sulle decisioni prese. Per l'occasione Belfast era in festa. Sir Curson fu accolto trionfalmente da una folla entusiasta e accompagnato al municipio da 500 volontari armati.

BELFAST 10 (N). Sulla seduta del Governo provvisorio si hanno i seguenti particolari: Sir Curson parlò in tono serio, dichiarando che il contegno del Governo nella questione dell'Ulster non era soddisfacente e che pertanto era giunto il momento per l'Ulster fedele di passare dalle parole ai fatti.

— L'Ulster - concluse fra deliranti applausi - si affaticò per trovare una formula di pace, ma non ne accetterà alcuna che lo voglia soggiogato.

Dopo la discussione, si affidò a sir Curson l'autorizzazione a fissare il momento in cui l'Ulster dovrà fare il passo decisivo.

Secondo un dispaccio da Londra, il governo provvisorio approvò un ordine del giorno in cui dichiara di essere disposto, a prendere in esame tutte le proposte che saranno fatte per salvaguardare i diritti dell'Ulster nel Parlamento del Regno, ma che la sfiducia nella buona fede del Governo costringe la gente dell'Ulster a continuare nei preparativi per la resistenza contro l'imposizione di un Parlamento sulla base dell'Home rule.

Il bilancio alla Camera francese

700 milioni di deficit per il 1915

PARIGI 10 (N). Camera. E' in discussione il bilancio del ministero delle finanze. Il ministro delle finanze espone la situazione e rileva con soddisfazione il successo avuto dal prestito; soggiunge però che all'inizio dell'anno 1915 si verificherà nel bilancio un deficit di 700 milioni, a coprire il quale si progetterebbe la sistemazione di una tassa sulle proprietà, ed eventualmente il monopolio degli spiriti.

Situazione critica

per l'ostruzionismo dei socialisti

PARIGI 10 (N). La situazione parlamentare si è fatta improvvisamente critica. La Camera sta discutendo il bilancio per il 1914 rinviato dal Senato. Vi si sono inscritti a parlare altri 14 deputati radicali e socialisti. Lunedì la Camera dovrebbe cominciare le ferie estive e martedì, dopo la rivista in occasione della festa nazionale, Poincaré dovrebbe intraprendere il viaggio a Pietroburgo. Se però l'opposizione continuasse l'ostruzionismo, il bilancio non potrebbe essere sbrigato. Poincaré però deve essere a Pietroburgo per il 20 luglio. Si ha pertanto l'intenzione di sospendere la discussione del bilancio durante l'assenza del presidente e di riprenderla il 29 luglio. Ciò però non sarebbe senza pericoli per il ministero, chè la Camera si troverebbe radunata sotto il processo Caillaux, con prospettive d'incidenti spiacevoli.

Le migliorie ai portalettere parigini

negate dalla commissione del Senato

PADIGI 10 (N). La Commissione finanziaria del Senato, in onta alle raccomandazioni del ministro delle finanze Thompson, rigettò con 13 voti contro 1 il credito per l'aggiunta d'alloggio a favore degli addetti postali. Come è noto, la prima votazione sfavorevole della Commissione aveva provocato il recente sciopero dei portalettere parigini.

Un processo di spionaggio in Germania

BERLINO 10 (N). Prossimamente sarà tenuto qui il processo per spionaggio contro il sottosergente Gualtiero Pohl, scritturale alla sezione ingegneri del ministero della guerra. Nella sua qualità, gli passavano tra le mani progetti e schizzi di fortificazioni; un bel giorno, trovandosi in imbarazzi finanziari, consegnò all'addetto militare russo parecchi piani di fortificazioni al confine orientale, ricevendone in compenso circa mille marchi. La vita spendereccia che cominciò a menare dopo il tradimento destò sospetto. Egli fu sorvegliato e, quando si scoperse che era in relazioni con l'addetto militare russo, fu arrestato. Dall'inchiesta risultò che la Russia mantiene una vasta organizzazione di spionagigo in Germania e che il capo del servizio a Pietroburgo è di origine germanica.

La grande vittoria degli insorti messicani

SALILLO 10 (N). Il generale Obrezon comunica a Carranza di aver presa Gualalagaria, battendo completamente le truppe federali e facendo 5000 prigionieri. Il combattimento avvenne il 7 luglio.

Oltre al gen. Villa, anche i generali Gonzales e Obregon si rifiutano di trattare con Huerta. Obregon e Carranza sono perfettamente d'accordo. Siccome il conflitto fra Villa e Carranza è stato appianato, si crede che l'attacco contro la capitale sarà attuato appena i rivoluzionari si saranno riforniti di munizioni.

Severe misure

per il soggiorno dell'arciduca Leopoldo Salvatore a Przemysl

VIENNA 10 (N). Secondo un'informazione del «Kurier Illustrovani» da Przemysl, per il soggiorno dell'ispettore generale dell'artiglieria, arciduca Leopoldo Salvatore, che assiste agli esercizi di tiro a segno, si sono adottate vaste misure precauzionali. Le vie per le quali passa l'arciduca sono sbarrate dalla polizia e l'automobile sua è preceduta da quella del direttore di polizia. Circa 600 gendarmi vigilano alla sicurezza personale dell'arciduca. L'autorità sarebbe stata informata di un complotto. Sembra però che si tratti di fantasie accese.

Il successore del generale Pollio

ROMA 10 (N). Con decreto reale su proposta del ministro della guerra il generale conte Luigi Cadorna è stato nominato capo dello stato maggiore dell'esercito.

I giornali tutti commentano favorevolmente la nomina del generale Cadorna.

L'inseguimento dei beduini

al sud di Gedabia

BENGASI 9 (N). Il generale Cantore telegrafa da Gedabia che la colonna di tutte e tre le armi mosse da quella località in direzione di Cedabia, dove era segnalato un accampamento di beduini il 7 corr. e lo disperse con un brillante combattimento sostenuto più specialmente contro cavalieri beduini. L'accampamento beduino fu distrutto e il nemico inseguito per tutta la giornata successiva fino ai pozzi Nuansi, a 35 chilometri a sud di Cektalia, sull'uadi Tarek. Le perdite del nemico sono gravi per essere caduti alcuni capi; le perdite nostre sono un cavalleggiero Piacenza e tre savari morti e un cavalleggiero ferito.

I ferrovieri italiani

smentiscono la voce dello sciopero

ANCONA 10 (N). Il comitato centrale del sindacato dei ferrovieri comunica alla stampa la seguente nota:

«Quasi tutti i giornali italiani stamparono a caratteri cubitali tendenziose e false notizie intorno ad uno sciopero ferroviario che dovrebbe venir proclamato domani. Si potrebbe domandare ai signori giornalisti come e da chi appresero la notizia, ma la risposta non verrebbe di certo. Troppi interessi sono in giuoco in questa faccenda e noi questi interessi analizzeremo nel giornale di classe. Consideriamo il fatto come una indegna manovra di fronte alla quale restiamo indifferenti, ben certi della disciplina e del buon senso dei nostri organizzati e non ci indugiamo a chiedere per quale motivo non si proceda contro i propalatori di notizie fantastiche che riteniamo messe da losche manovre borsistiche e da una più losca manovra politica. I ferrovieri hanno deciso di difendere calmi i loro interessi e sventare possibili agguati della reazione e scenderanno in armi quando e come lo riterranno opportuno. Ma per questo non hanno bisogno di avvertire i loro avversari dichiarati. Sarebbe sciocco se lo facessero».

La nota è firmata dal capo del Comitato centrale ferroviario italiano, Sardi.

Il nuovo regolamento automobilistico nel Regno

I limiti di velocità.

ROMA 10 (N). E' pronto il nuovo regolamento per la circolazione delle automobili. Esso consta di settanta articoli, che nel loro complesso mirano a mettere d'accordo una maggiore libertà con l'incolumità del pubblico.

Il nuovo regolamento, benchè poco differente dal vecchio, accorda infatti maggior libertà per i mezzi di segnalazione acustica, ma impone diverse disposizioni per il numero e per i segnali in armonia con le convenzioni di Parigi.

La velocità consentita è di 15 a 20 chilometri nell'abitato e di 40 a 60 fuori dell'abitato.

Il nuovo direttore della «Gazzetta di Venezia». VENEZIA 10 (N). La società editrice della «Gazzetta di Venezia» ha nominato direttore del proprio giornale il pubblicista Luciano Bolla, redattore della «Gazzetta», il quale da domani succederà al compianto comm. Mario Pascolato, dopo un periodo di reggenza provvisoria assunta per alcuni mesi dalla detta Società editrice.

Decesso. VIENNA 10 (N). Oggi è morto qui improvvisamente il direttore delle ferrovie dello Stato, cons. aulico Steiniger.

Shakleton potrà andare al Polo antartico.

LONDRA 9. Sir Ernesto Shakleton ha annunziato di essere riuscito, grazie alla donazione di venticinquemila lire fattagli da una distinta personalità che vuol mantenere l'incognito, a completare il fondo necessario alla sua spedizione al Polo antartico, durante la quale si ripromette di attraversare il continente polare nel senso della sua maggiore larghezza passando per il Polo stesso.

La spedizione è ormai pronta a partire in un giorno da scegliersi fra il 25 e il 30 del corrente mese. Probabilmente la nave «Endurant», che è la prima delle tre, partirà da Londra il 29 luglio.

Si fermerà qualche ora all'isola di Wight, ove il re Giorgio potrà visitarla, poi proseguirà direttamente per Buenos Ayres. Da quest'ultimo porto verso la metà di ottobre si dirigerà verso il golfo di Weddel nel continente antartico. Colà sarà stabilita la base di spedizione.

Lo Shakleton partirà da Londra verso la fine di agosto e raggiungerà la sua nave a Buenos Ayres. Egli conta di ritornare in Inghilterra nel maggio del 1916. Le sue prime notizie dal continente antartico dovrebbero giungere però a Londra già nel maggio 1915.

Un giurato francese dichiara di aver sbagliato nell'emettere il voto.

AIX 10 (N. Un curioso fatto è avvenuto oggi in questa Corte d'Assise. Certo Pignol, riconosciuto colpevole dalla Giuria con 7 voti contro 5, fu condannato a sei anni di reclusione; ma in fine di udienza un giurato dichiarò di essersi ingannato e di aver voluto pronunziarsi per l'assoluzione. Siccome con un voto di più vi sarebbe stata parità e quindi l'assoluzione per il Pignol, il presidente, non potendo di sua iniziativa cambiare la procedura seguita, ha inviato un rapporto al ministro della giustizia.

Processo Magrini-„Idea Nazionale"

ROMA 10 (N). L'interesse del pubblico per questo processo va aumentando ogni giorno più, e aumenta di conseguenza la enorme ressa del pubblico nell'aula.

La convinzione dell'accusato Federzoni.

L'udienza di stamane è iniziata con l'interrogatorio dell'on. Federzoni, il quale dichiara di non conoscere personalmente il sig. Luciano Magrini. Lo incontrò di sfuggita ad Atene nella primavera del 1912; lo vide poi nel maggio o giugno dello stesso anno a Rodi, dov'egli si trovava come corrispondente particolare del «Giornale d'Italia». Mi colpirono - dice - le sue pubblicazioni per la loro intenzionale tendenziosità. A Rodi il Magrini continuava con ogni cura ad evitare di trovarsi a contatto con ufficiali e pubblicisti italiani, ed era solo in relazione con gli agitatori panellenisti. Per le sue pubblicazioni tendenziose, giudicate nocive agli interessi politici e militari dell'Italia durante lo stato di guerra, il Magrini fu dal generale Ameglio privato della facoltà di sbarcare nelle isole da noi occupate. I suoi articoli, la sua partecipazione personale all'agitazione contro l'occupazione italiana, gli apprezzamenti severissimi che intorno al carattere e all'opera sua avevo avuto frequentemente occasione d'intendere da parte del generale Ameglio ed'altre autorità, mi persuasero nell'opinione che egli compisse una campagna interessata a favore della Grecia. In seguito, tornato in Italia, io seguii ancora le pubblicazioni del Magrini, e ne potei constatare gli effetti nella stampa greca, che degli articoli suoi si valeva per le proprie quotidiane calunniose pubblicazioni contro l'Italia. Gli scritti e l'opera personale del Magrini durante la guerra balcanica e la scoperta di notevoli documenti comprovanti la sua intesa con agitatori panellenisti avvenuta dopo l'espulsione del sindaco Paolidis da Rodi, la volontaria grave tendenziosità che potei accertare nel resoconto dato dal Magrini al convegno di Patmos, confermarono questa mia opinione piena e concreta del suo asservimento mercenario alla causa greca. Verso il principio dell'estate 1913 si sparse negli ambienti politici e giornalistici di Roma la voce che un ufficiale italiano mandato dal nostro Governo in missione nell'Albania avesse ricevuto per errore una lettera indirizzata al sig. Luciano Magrini, nella quale si parlava d'un compenso in denaro per la sua opera di propaganda a favore della Grecia. Tale voce in un momento in cui i giornali greci, mentre esaltavano Luciano Magrini, coprivano di contumelie volgari il nome del nostro paese e la stessa persona del re, e diffamavano con ogni sorta d'invenzioni l'opera politica del generale Ameglio, non sorprese nè me nè quanti avevano seguito l'opera del Magrini. La notizia della sua corruzione fu portata in modo concreto in una riunione del comitato centrale del partito nazionalista, in cui si doveva discutere della situazione politica internazionale, dal nostro amico on. conte Foscari, che avendoci detto di conoscere personalmente da molti anni e di stimare grandemente l'ufficiale italiano Magrini, che aveva ricevuto la famosa lettera, fu da noi incaricato di assumere più precise informazioni. Egli ce le riportò qualche giorno appresso confermandoci la verità della notizia. Giunta così al principio di agosto nella sua fase più acuta e decisiva la crisi internazionale, nella quale erano gravemente implicati gli interessi politici e la stessa integrità territoriale del nostro paese, nell'imminenza della risoluzione della conferenza di Londra, noi dell'«Idea nazionale» polemizzando col «Secolo» ritenemmo opportuno denunziare all'opinione pubblica l'opera funesta che il Magrini aveva tentato interessatamente d'esercitare ai danni dal nostro paese per favorire le mire dell'imperialismo greco. Il capitano Magrini confermò al conte Foscari d'avere ricevuto per equivoco la famosa lettera, che proveniva da Corfù.

A domanda del P. M. l'on. Federzoni dichiara che alla Camera, a due o tre mesi circa dalla querela, fu avvicinato dagli on. Giacomo Ferri, Mazzolani e Pirolini, i quali gli dissero non essere possibile che il Magrini avesse compiuto opera mercenaria, essendo egli un asceta e un idealista. Questi abbordaggi, dice l'on. Federzoni, mi stupirono, perchè tutti e tre nella stessa mattinata a distanza di poche ore mi fecero lo stesso discorso, accennando alla loro convinzione della insospettabilità morale del Magrini. Affermarono pure che questa convinzione morale era assai diffusa a Milano.

A domanda della P. C. l'imputato dice che conobbe il capitano Magrini solo dopo la querela e non ebbe con lui mai diretta comunicazione nè verbale nè scritta.

L'avv. Scimonelli chiede quali elementi di fatto ha l'imputato per desumere che a proposito del convegno di Patmos il Magrini ha fatto opera mercenaria.

Federzoni: Il fatto principale che mi colpì di quel convegno fu una lacuna veramente grave. Quel convegno era stato organizzato da un viceconsole della Grecia, Lyatis, il quale ebbe dal generale Ameglio l'intimazione di lasciare entro 24 ore il suolo occupato dall'Italia. Il Magrini fece una relazione diffusissima del convegno, ma non accennò al fatto specifico. D'altronde l'agitazione fittizia dei greci era fatta per svalutare l'azione militare e politica dell'Italia nei rapporti del suo conflitto con la Turchia. Anche il generale Ameglio aveva visto il pericolo straordinario a cui questa agitazione panellenica poteva esporre gl'interessi italiani, ed aveva pregato il Magrini d'astenersi dal pubblicare notizie in proposito e di conferire all'agitazione un'importanza che non aveva. Il Magrini non solo si rifiutò, ma pubblicò anzi nel «Secolo» la notizia del passo confidenziale fatto dal generale Ameglio presso di lui per tutelare gli interessi italiani.

Avv. Scimonelli: Cioè per falsare la verità....

Avv. Di Benedetto: - No, per tutelare gl'interessi della patria nostra.

Avv. Scimonelli: L'interesse della patria era quello di tener fede ai proclami rivolti a quelle popolazioni.

A questo punto nasce un vivace incidente fra le parti. Ma interviene energicamente il P. M., il quale scattando dice:

— Ma noi qui dobbiamo fare una causa per diffamazione, e non dobbiamo vedere quali fossero gli interessi dell'Italia.

L'on. Federzoni prosegue quindi accennando che in alcune corrispondenze il Magrini raccontando il suo viaggio in Albania riferisce che le popolazioni di Durazzo e Vallona anelavano all'unione con la Grecia, il che, oltre a non essere assolutamente vero, contrastava anche col principio di nazionalità, perchè quelle popolazioni sono tutte albanesi e non greche.

Avv. Scimonelli: La P. C. si impegna di dimostrare che tutti gli elementi sui quali l'on. Federzoni basava la sua convinzione contro il Magrini non hanno alcun fondamento.

L'accusato Coppola.

Segue l'avv. Francesco Coppola, altro imputato, che conferma e dice quanto sostanzialmente fu già narrato dall'on. Federzoni. Premette che, non essendosi mai recato in Grecia nè nell'Egeo, non ha mai visto il Magrini, se non alla prima seduta di questo processo, nè ebbe mai occasione di sentirlo nominare prima di due anni fa. Dice che attirarono la sua attenzione alcune corrispondenze che il Magrini mandava dalla Grecia, e più specialmente quella riguardo al convegno nell'isola di Patmos lo colpì di sdegno e stupore. Mi pareva - prosegue - l'opera d'un greco nemico dell'Italia, e non certamente l'opera d'un giornalista italiano. Altri elementi di sospetto che contribuirono a creare in me il convincimento del carattere interessato dell'opera del Magrini furono le impressioni concordi di tutti i più noti corrispondenti italiani, che riferirono sulle operazioni nell'Egeo, i quali espressero unanimemente l'impressione sfavorevolissima avuta dalle intime relazioni del Magrini con i circoli panellenici e dalle grandi facilità accordate a costui nei trasporti in Grecia: agli altri giornalisti si creavano ogni sorta di difficoltà, mentre si acclamava al Magrini. Questo del resto avevo controllato io stesso nella lettura dei giornali greci che ci coprivano di ingiurie, deridevano o demolivano l'opera degli italiani, si insultava il re, si rappresentava il re in atteggiamenti pomposi ed il generale Ameglio come un piccolo cane che gli orinava sui pantaloni. Si diceva che i rodiotti si lasciavano spogliare dai carabinieri italiani, che erano esposti a maltrattamenti, che si rubavano le statue ed altre antichità. Ebbene questi stessi giornali che con sì basse menzogne ingiuriavano l'Italia, celebravano il Magrini, si ispiravano ai suoi articoli riproducendoli per farsene argomento contro l'Italia, mettevano persino gli aforismi di Luciano Magrini come cappello alle loro diatribe antitaliane. Per tutto questo insieme di cose, mi fu impossibile credere che il Magrini non potesse procedere in quella guisa per altro movente che personale e di concreto interesse.

L'avv. Scimonelli chiede al Coppola se conosce un manifesto per la restituzione delle isole alla Grecia, manifesto che reca le firme di Bernardino Varisco, del senatore Filomusi Guelfi ed altri nazionalisti.

Corradini: Non sono nazionalisti.

Avv. Scimonelli: Bernardino Varisco è nazionalista. Ad ogni modo sono uomini che onorano l'Italia e che sono partigiani della restituzione delle isole alla Grecia.

Presidente: Questo non è tema di discussione. Ad ogni modo il manifesto di cui parla - dice rivolto all'avv. Scimonelli - non fa parte del processo.

L'avv. Forges-Davanzati.

Si passa all'interrogatorio dell'avv. Forges-Davanzati. Anch'egli dice di non aver mai conosciuto il Magrini prima che si recasse in Grecia per conto del «Secolo». Si rimette a quanto hanno detto l'on. Federzoni e Coppola. Per quanto riguarda la sua azione personale dice:

— Trovandomi a colloquio col comm. De Martino, segretario generale del ministero degli affari esteri ebbi a richiamarlo sui danni di questa interessata opera giornalistica e venendo quindi a parlare dell'autore della stessa, il sig. Luciano Magrini, domandai al comm. De Martino che cosa potesse dirmi intorno alle voci che circolavano sull'azione mercenaria del Magrini in Grecia. Il comm. De Martino, pur con tutte le cautele di linguaggio spiegabili con la natura domandata dal caso in un alto funzionario, non solo non escluse quanto io gli domandai, ma disse: «Prima di lei è venuto a farmi la stessa domanda il dott. Falvo, direttore del «Messaggero» e mi sono creduto in dovere di rispondergli: «Guardatevi dal Magrini». Il comm. De Martino non aggiunse altro, ma il suo contegno era tale da confermarmi nel mio convincimento. Riferii la cosa agli amici della «Idea Nazionale».

Gli altri accusati.

Il dott. Maraviglia dichiara di non aver nulla da aggiungere da parte sua, poichè i fatti che costituiscono per altri la fonte d'informazione sono anche tali per lui.

Il gerente Camillo Burrattini nulla ha da dire.

Così sono finiti gli interrogatori dei querelati, e si sospende la seduta.

Parla il querelante.

Ripresa poi l'udienza sale sulla pedana Luciano Magrini che declina le sue generalità. Ha 29 anni ed è nato a Trieste. Egli dichiara, a domanda del presidente, di insistere sulla querela. Il Magrini espone minutamente i viaggi compiuti in Oriente fino al suo ritorno a Candia, dove apprese delle diffamazioni lanciate a suo carico. Fa quindi la storia del precedente processo svoltosi a Venezia. Dice che nella famosa lettera che doveva contenere uno «chéque» si trovarono invece ritagli di giornali. Ma quei ritagli di giornali si dovevano portare qui. Si doveva portare qui la lettera e lo «chéque» od almeno una fotografia. Nulla si portò! Dunque egli si sente autorizzato a dire che si tratta di una invenzione della fantasia diffamatoria del capitano Magrini.

A queste parole il capitano Magrini scatta in piedi, subito frenato dal suo avvocato, mentre il presidente ammonisce il querelante a rispettare i querelati. Invita poi il querelante a spiegare per quali ragioni sia impossibile che sia stata spedita una lettera da Corfù a Vallona.

Magrini: La ragione sta nel fatto che il mio servizio in Oriente era esaurito ed avrei dovuto ritornare a Milano ed io non sapevo che avrei dovuto fermarmi a Vallona.

Il presidente lo invita a spiegare qualche cosa in merito alla sua corrispondenza dall'Egeo.

Magrini: Risponde ricordando che l'autonomia degli abitanti delle isole era stata sancita nel proclama dell'ammiraglio Presbitero. Parlando del convegno di Patmos dice che nel telegramma inviato al «Secolo» aveva scritto che a quel convegno era presente il sig. Jansis, ma la censura soppresse queste parole dal suo dispaccio. Smentisce di aver partecipato a dimostrazioni antitaliane. In quanto al suo atteggiamento per il confine greco-albanese ricorda che l'on. Guicciardini aveva pure sostenuta l'opportunità di dare alla Grecia il canale di Corfù, poichè egli propugnava di dare alla Grecia Santi Quaranta, e tutti sanno che Santi Quaranta si trova a nord del canale di Corfù. Non essere vero, come risulta dai suoi articoli che egli legge e commenta, che negli articoli suoi abbia spiegata un'opera antitaliana. Prosegue in tal modo il suo circostanziato interrogatorio ed illustra minutamente tutta l'opera sua e conclude commosso che essa non fu mai, non potè mai essere l'opera d'un prezzolato.

Convegno degli ordini medici del Veneto a Venezia.

VENEZIA 10 (N). Oggi ebbe luogo nella sala dell'Ateneo veneto l'inaugurazione del primo convegno degli ordini medici veneti. Presiedeva il prof. Cappelletti, preside dell'ordine di Venezia, ed assistevano i rappresentanti delle autorità di tutti gli ordini medici e di numerose associazioni mediche. Il presidente tenne un discorso inaugurale applauditissimo, porse un saluto a tutti i convenuti, accentuando la particolare importanza del convegno, nel quale si devono trattare alcuni urgenti problemi professionali, e in particolar modo quello delle assicurazioni sociali, e disse eloquentemente delle aspirazioni della classe medica. Parlò quindi l'assessore Trentinaglia in rappresentanza del sindaco porgendo ai convenuti il saluto di Venezia, e l'on. Brunello presidente dell'Associazione nazionale dei medici condotti. Prese infine la parola il dott. Castiglioni, ringraziando la presidenza per il cortese invito rivolto alla Camera dei medici di Trieste e fatta una breve esposizione dell'attività della Camera medica triestina nel campo degli interessi professionali portò gli auguri ed i saluti dei colleghi triestini, assieme all'affermazione della loro piena solidarietà. I discorsi furono nuovamente applauditi dai convenuti, e si passò quindi all'elezione della Presidenza del Convegno, ed alla discussione dell'ordine del giorno.

Grave disgrazia a Venezia.

VENEZIA 10 (N). Oggi al molino Stucky è avvenuta una gravissima disgrazia. Il giovane operaio quindicenne Carlo Ciondoli, da Venezia, mentre lavorava nel Silos dello stabilimento, per riparare un tubo, fu colpito alla testa da una grossa cinghia di trasmissione che lo lanciò violentemente contro il soffitto. Il disgraziato ricadde al suolo svenuto. Fu subito soccorso, e tutto grondante sangue dalla testa fu trasportato alla Guardia medica di S. Basilio, dove i medici gli constatarono la frattura del cranio. Le sue condizioni sono gravissime.

Minaccie di serrata nell'industria tessile in Germania.

KOTTBUS 10 (N). In seguito a uno sciopero nella città di Forst la Lega degli industriali del panno delle città di Forst, Kottbus, Spremberg, Guben, Luckenwalde, Sommerfeld e Finsterwalde ha deliberato di licenziare il 18 luglio tutti gli operai e le operaie e di chiudere gli stabilimenti, se fino allora gli scioperanti non avranno ripreso il lavoro in tutti gli esercizi alle condizioni attuali. La federazione degli industriali dell'industria tessile e la Lega degli industriali di Berlino hanno assicurato alla federazione di Lausitz l'appoggio morale e finanziario nella lotta intrapresa contro gli operai.

Il salvataggio d'un piroscafo.

STOCCOLMA 10 (N). Al ministero della marina è pervenuto un telegramma comunicante che il pir. «Tapperheten» affondato il 21 gennaio u. d. fu risollevato e che si sta rimorchiandolo a San Hamen.

La prima giornata di corse al trotto a Budapest.

BUDAPEST 10 (N). Eccovi i risultati della prima giornata di corse al trotto svoltesi oggi su questo ippodromo:

Prima corsa per puledri di 3 anni, cor. 2000; otto inscritti, 7 partenti. Arrivò primo «Alix» m. 1720; 2. «Jenny» m. 1720; 3. «Mariska» m. 1700.

Totalizzatore: 22 per 10; piazzati: 22, 23 e 21 per 20.

Premio Alfodi, cor. 5000; internazionale, 7 inscritti, 5 partenti. Arrivò primo «Pampas» m. 2200; 2. «Memphis» m. 2200; 3. «Lilly Caid» m. 2220. «Kontras S.» m. 2220, arrivato primo fu squalificato.

Totalizzatore: 50 per 10; piazzati: 34 e 25 per 20.

Premio Komaroni, cor. 2400; 10 inscritti, 10 partenti. Arrivò primo: «Held» m. 2200; 2. «Miki» m. 2220; 3. «Liliom» m. 2200. Fra i non piazzati «Maud Allan» metri 2240.

Totalizzatore: 534 per 10; piazzati: 67, 40 e 28 per 20.

Corsa delle pariglie guidate da dilettanti, cor. 6000, 10 inscritte, sei partenti. Arrivò prima: «Baronet»-«Bumdich» m. 6080; 2. «Szikra IV Y»-«Szuzarany» metri 6040; 3. «Bator»-«Boris» m. 6000.

Totalizzatore: 21 per 10; piazzati: 29 e 63 per 20.

Corsa a vendere, cor. 2800; 8 inscritti, 7 partenti. Arrivò primo «Impostor» m. 2400; 2. «Boligo» m. 2440, del sig. Umberto Camerini di Trieste; 3. «Delibab» m. 2360. «Georgina» m. 2880, arrivato primo fu squalificato.

Totalizzatore: 30 per 10; piazzati: 30, 56 e 35 per 20.

Premio di luglio per puledri di 3 anni, cor. 5000; 7 inscritti, 4 partenti. Arrivò primo «Rossi» m. 2040, guidato da Capovilla; 2. «Agadir» m. 2020; 3. «Jo-lesz» m. 2020.

Totalizzatore: 24 per 10; piazzati: 47 per 20.

Premio Dorogi, cor. 2000; 13 inscritti, 10 partenti. Arrivò primo «Pampuska» m. 2220; 2. «Buxus» m. 2200; 3. «Fingerhut» m. 2220. Fra i non piazzati «Ehrenmann» m. 2220.

Totalizzatore: 29 per 10; piazzati: 31, 72 e 29 per 20.

CRONACA LOCALE

Qual piuma al vento....

Interessante - abbiamo detto ieri - sarebbe il conoscere l'impressione dei socialisti italiani sul trasporto dell'Esecutivo e dell'organo slavo a Trieste, deliberato dai congressisti di Lubiana. Un socialista - o almeno come tale egli si firma - cerca di contentarci. Egli non vuol dare alla cosa importanza soverchia. L'Esecutivo jugoslavo - ci ricorda la sua lettera - è di natura mobile: è mobile qual piuma al vento. E' stato già altre volte a Trieste. Poi fu trasportato a Lubiana. «Se ora tornerà a Trieste», dove pare lo chiami una specie di predilezione, «non è detto che esso modificherà le condizioni delle due nazionalità nel partito internazionale più profondamente di quello che abbia fatto altra volta».

Il socialista che ci scrive vede roseo. Così non vedeva anni or sono, a quanto ci consta, il Consiglio dei fiduciari del partito socialista, che, malcontento della residenza dell'Esecutivo jugoslavo a Trieste, insisteva perchè lo si allontanasse di qui e lo si mandasse a sede più naturale in terra slava. E fu difatti mandato a Lubiana. Allora dunque si vedevano gli inconvenienti di questa presenza dell'organo centrale dei socialisti di nazionalità slava in una città della quale nessuno può negare il carattere italiano. Non fosse altro, si vedeva l'inutile provocazione al sentimento italiano della cittadinanza con l'accentrare qui gli affari dei socialisti slavi della Carniola.

La volontà dei socialisti triestini era adunque che l'Esecutivo jugoslavo non risiedesse a Trieste. Ora invece si delibera che esso debba risiedere nella nostra città. Ma lo si delibera non già a Trieste, bensì a Lubiana, in un congresso di compagni jugoslavi: è Lubiana adunque che, contro l'opinione prevalente anni or sono fra i socialisti triestini, vuole che l'organo centrale del movimento socialista jugoslavo sia trasportato da una città slava a una città italiana, dove farà riscontro all'Esecutivo italiano. Che cosa ne dicono i socialisti italiani? E' la domanda di ieri. Ma è la domanda che si ripeterà sempre a proposito di questa enormezza che è il trasporto in una città italiana d'un ufficio destinato espressamente agli slavi, il quale oggi ha la sua sede legittima nella capitale stessa della nazione slovena.

Se questa non è violazione del rispetto dovuto ai territori etnici, domandiamo noi con quale altro nome si possa chiamarla.

Consiglio comunale

Iersera il Consiglio comunale si radunò a seduta riservata sotto la presidenza del Podestà avv. Valerio, presenti 53 consiglieri. Avevano scusato la loro assenza gli onor. Budinich, Czerzy, Gherbetz, Mordo e Risigari.

Nel corpo insegnante del Comune.

Vennero collocate, per motivi di salute, nello stato di pensione la maestra signorina Maria Cella e la maestra giardiniera sig.na Antonietta Turco.

Furono nominati maestri effettivi per le civiche scuole popolari di città i concorrenti signori: Rosario Cherincich, Costantino Michopulo, Massimiliano Schegula, Ettore Tonin, Iginio Bassich, Ugo Palisca e Cornelio Omenigrandi; a maestre effettive le concorrenti signorine: Ada Benporat, Erica Buchberger, Maria Petterin, Diomira Scher, Natalia Zanier, Gina D'Alessandro, Carmela Tamaro, Emma Sovich, Nelda Tedeschi e Emma De Angelis; a sottomaestre effettive le concorrenti signorine: Pia Zamarin, Maria Mokr, Lidia Tavolato, Gemma Vergna, Italia Viezzoli, Giovanna Marcovig, Editta Marotti, Erminia Doleis, Maria Risigari, Rosa Cociancich e Carmen Pircher.

Vennero nominati maestri effettivi per le civiche scuole popolari slovene di campagna i concorrenti signori: Nazario Kriz_man e Silvestro Rodè; a maestre effettive le concorrenti signorine: Amalia Cok, Milena Krasevec e Margherita Bortolotti.

Nomine di vigili.

Furono nominati vigili effettivi gregari i vigili in prova: Rodolfo Braida, Mario Zanini, Mario Flego, Mario Nogarotto, Federico Giorgini, Luigi Sacchi, Virgilio Firm, Francesco Müller, Antonio Cermelj e Carlo Cassetti.

L'on. Pitacco ai ministeri

delle finanze e dell'istruzione a Vienna

Abbiamo da Vienna 10: L'on. dott. Pitacco ha avuto parecchi colloqui al ministero delle finanze e a quello degli interni sulla questione del prestito comunale triestino di 44 milioni di corone per il consolidamento del debito fluttuante. In massima è assicurata la emissione. L'on. Pitacco ha rinnovato le pratiche per il toglimento del divieto della vendita di fiammiferi della Lega Nazionale nelle rivendite di tabacco della Dalmazia e per la concessione del pareggiamento (diritto di pubblicità) a diversi istituti sociali. Tanto dal ministro delle finanze quanto dal ministro dell'istruzione il dott. Pitacco ha avuto dichiarazioni che fanno sperare una sollecita e favorevole definizione della lunga e ingiustificata vertenza.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Matilde ved. Contieri, dal desolato figlio Benvenuto Contieri cor. 100; dalle famiglie Bendorichio, Caruana, Fabris e Mrach cor. 80; dalla famiglia Lazzarini cor. 20.

Per onorare la memoria del capitano Enrico de Zadro, dai cugini Vittoria e Giacomo Zadro cor. 10.

Per onorare la memoria della signorina Gina Mitrovich, dal sig. Giuseppe Fradellich cor. 5.

Dai Cavalieri della Morte, per onorare la memoria della sorella del dott. Miro Mitrovich, cor. 30.

Raccolte durante il secondo semestre dell'anno scolastico fra gli studenti della III complementare della Civica Scuola di via Nuova, cor. 30.

17.o contributo settimanale di un gruppo di trentini, cor. 4.20.

2.o contributo mensile del Tarabara-Club, cor. 10.60.

Dai Cavalieri della Morte di Servola, inneggiando al neo-nominato Console di Ferrara, cor. 10 e lire 1 (pro Ricreatorio di Servola). - Dai Cavalieri della Morte, per un lieto avvenimento dell'immenso Cavaliere Enrico Zucca, cor. 10.28 e lire 1 (pro Ricreatorio di Servola). - Dai Cavalieri della Morte, plaudendo alla stretta di mano dei Cavalieri Zucca e Verul, cor. 2. - Da alcuni componenti la banda della Società Ginnastica, inneggiando al loro istruttore A. Romagnoli, cor. 12.

Per la Cassa centrale, ci pervennero:

pro gruppo di Traù: dal prof. Dino de Rosignoli, di Lussinpiccolo, cor. 10, per onorare la memoria del sig. Francesco de Nutrizio;

pro gruppo di Trento: per onorare la memoria del sig. Stefano Corsini, dalla famiglia Gregoretti cor. 30.

Al Ricreatorio della «Lega Nazionale» di Servola. Al Ricreatorio della «Lega Nazionale» di Servola s'inaugura oggi alle ore 6 pom., la mostra dei lavori eseguiti dagli allievi della sezione Lavoro manuale, istruiti con molto amore e perizia dal maestro signor Eugenio Zavadean. Durante la mostra, che può essere visitata da ognuno, si produranno i mandolinisti. Domani, dalle ore 4 pom., terrà un concerto anche la fanfara, pure del Ricreatorio di Servola.

Al Ricreatorio della «Lega Nazionale» di San Giacomo. Domenica, alle 6 pom., gli allievi della sezione ginnastica, ottimamente istruiti dal maestro sig. Argimino Umech, daranno un saggio, con gare a premi nel piazzale del Ricreatorio. Per l'occasione la banda svolgerà un piccolo programma. I parenti degli allievi e gli altri cittadini saranno i benvenuti alla festicciola.

Gli esami di maturità presso il I Ginnasio Superiore comunale si tennero nei giorni 6-10 luglio sotto la presidenza del cons. aul. prof. Nicolò Ravalico, i. r. ispettore provinciale, e con intervento del Podestà avv. Valerio e degli on. dott. Camillo Ara, m.o Teodoro Costantini, dott. Nicolò Vidacovich, membri della deputazione ginnasiale. Si presentarono agli esami 45 scolari pubblici, uno privato e due esterni. Furono promossi con distinzione i candidati Antonio Abbà, Fabio Costantini, Attilio Decorti, Giorgio Nicolich, Giulio Pretz, Giovanni Streinz; semplicemente promossi i candidati Carlo Antonig, Giorgio Apollonio, Bruno Baroni, Mario Bastiancich, Guido Bitisnig, Bruno Borri, Aurelio Castellana, Ettore Catolla, Mario Dessenibus, Antonio di Demetrio, Antonio Filinich, Arrigo Finzi, Marcello Ghersa, Egone Goldschmiedt, Attilio Grego, Luigi Iambor, Luigi Ius, Roberto Kraljevich, Carlo Alberto Lang, Carmelo Lucatelli, Giuseppe Artico, Oscarre Danese, Germano de Fecondo, Bruno Miacola, Gaspare Michelini, Giuseppe Pachor, Piero Pieri, Marco Pogliaco, Enrico Ritscher, Manlio Rizzi, Silvio Rutter, Pietro Siberna, Vittorio Tiroli, Gino Valenzini, Paolo Viezzoli, Giorgio Terni, Ferruccio Walmarin, Oscar Viterbo. Quattro candidati dovranno ripetere l'esame fra sei mesi.

Gli Annuari delle Scuole medie comunali di San Giacomo. Il II Ginnasio comunale superiore (di S. Giacomo) ha pubblicato il suo secondo Annuario, per l'anno scolastico 1913-14. E' preceduto da un elegante studio del prof. Alberto de Brosenbach sulla Poesia di Caio Valerio Catullo (del quale parliamo separatamente). Seguono le notizie scolastiche, la cronaca della scuola, l'elenco del corpo insegnante, l'enumerazione delle collezioni scientifiche, ecc.

Dai ragguagli statistici rileviamo che in questo Ginnasio gli allievi inscritti (sei classi) furono 420, dei quali erano presenti alla fine dell'anno 377 (dei quali 24 fanciulle). Dei 377 inscritti, 296 erano nativi da Trieste, 33 dall'Istria, 11 dal Friuli, 9 dalla Dalmazia, 28 da altri paesi. 373 erano di nazionalità italiana, 2 tedeschi, 1 sloveno, 1 greco.

Per l'inscrizione nel Ginnasio sup. comunale di S. Giacomo sono fissati i giorni 14-16 settembre, dalle 9 a mezzodì.

★ Il prof. Mario Tamburini, della Civica Scuola tecnica superiore di S. Giacomo, apre l'Annuario di quest'anno della sua scuola con una densa monografia su «La gioventù» di M. Pietro Bembo e il suo dialogo «Gli Asolani», bellissimo studio che rivela nell'autore profonda conoscenza della vita italiana e della letteratura del 16.o secolo.

Dallo stesso Annuario rileviamo che la II Scuola tecnica superiore comunale fu frequentata nel 1913-14 da 581 scolari, dei quali 469 erano presenti alla fine dell'anno. Erano nati a Trieste 431, nell'Istria 75, nel Friuli 14, in Dalmazia 19, in altri paesi 42. Secondo nazionalità si dividevano in 579 italiani, 1 tedesco, 1 greco. I progressi anche in questa scuola furono eccellenti: su 469 scolari soltanto 45 furono dichiarati non idonei e soltanto 10 non furono classificati. Le inscrizioni in questa Scuola tecnica si faranno nei giorni 12, 13 e 14 settembre dalle 8 alle 12 ant.

Pubblicazioni. In opuscolo separato il chiaro prof. Alberto de Brosembach ha pubblicato il suo studio «La poesia di Caio Valerio Catullo» stampato nell'annuario del Secondo Ginnasio comunale quest'anno. Nel breve studio del dott. Brosembach una profonda cultura ed un elevato tono di spiritualità tenuto nella contemplazione dell'opera d'arte dànno all'esposizione degli argomenti ed alla critica un particolare valore. L'autore, dopo aver posto la personalità di Catullo nel mezzo storico da cui è emersa e da cui avrebbe preso alcuni tratti caratteristici, ricerca con acuta penetrazione, con vivace modo di sintesi e di interpretazione, i lineamenti personali della lirica dell'immortale poeta latino, disceso a Roma dalle terre venete. Dopo aver rilevato che la poesia catulliana trae sostanza d'universalità da quattro elementi immanenti nell'uomo (l'amore, la patria, la divinità e la morte) il prof. Brosenbach traccia con esame di alcuni canti quelli che, secondo il suo studio, sarebbero i due aspetti particolari di quella poesia: l'uno, l'espressione disciplinata e complessa dei sentimenti vissuti e contemplati, l'altro la trasformazione di sentimenti universali in una poesia appassionata e convulsa. Lo studio sintetico, che certamente si allineerà con pieno onore nella vastissima bibliografia catulliana, rifà la storia dell'amore di Catullo per Clodia, la saffica donna immortalata prima dalla tenera passione e poi dagli atroci scherni del poeta, e, cogliendo le varie espressioni, ora dolcissime di castità, ora frementi per la più insaziabile voluttà, per la più ardente passione (chi superò il canto dei mille e mille baci?), ora desolate, lascia nel lettore una compiuta conoscenza dei canti amorosi di Catullo, piena di entusiasmo per la bellezza dell'arte.

★ Interessante è la pubblicazione fatta dall'egregio prof. Jacopo Cella nell'annuario del Ginnasio italiano di Pola ed ora edita separatamente. Il prof. Cella, con perspicace studio e con dotta ed esauriente conoscenza della bibliografia gozziana, pubblica un frammento di versione delle «Metamorfosi» di Ovidio, dimostrando che è opera inedita di Gasparo Gozzi, il geniale scrittore veneto. Il manoscritto, ora proprietà del prof. Cella, proviene dalla famiglia monfalconese dei Torre, in cui entrò per matrimonio la figlia maggiore del Gozzi. Un brillante confronto tra la traduzione del Brambilla e l'inedita del Gozzi, fatta dal prof. Cella, mostra quanto questa per esattezza e per arte sia superiore a quella.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Matilde ved. Contieri, dal desolato figlio Benvenuto Contieri cor. 400, delle quali 100 per l'Associazione italiana di beneficenza, 50 per l'Istituto dei poveri, 50 per la Società della Poliambulanza e Guardia medica, 50 per la Società fondo pensioni per regnicoli; 50 per la Società di beneficenza «Carità e Lavoro», 50 per la Infermeria Treves e 50 per la Società degli amici dell'infanzia; dalla contessa Ida d'Adda cor. 10, a favore dell'Associazione italiana di beneficenza; dai signori Lucia e Louis Perret cor. 10, a favore della Società elvetica di soccorso.

Per onorare la memoria della signora Regina Engelhardt, dalla signora Caterina Vuga cor. 10, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del padre del collega Carlo Debeuz, dagli impiegati della ditta Michele Truden cor. 28, a favore del fondo orfani e vedove dell'Associazione mutua fra impiegati privati.

Dalla sig.a Maria Novak, raccolte al lavoro, per merito di altri, cor. 3.20, a favore degli Amici dell'infanzia.

— Il Podestà avv. Valerio elargì cor. 20 al fondo beneficenza del Circolo rionale di Cittàvecchia, in occasione del primo grande Concerto al Politeama Rossetti.

— All'Infermeria Treves pervennero: dalla signora Myrtò P. Scaramangà cor. 60, dal signor S. D. Modiano cor. 15; dai signori Bertoli e Martellanz cor. 10, dal signor A. Jona cor. 10.

La Scuola di commercio di Gorizia. La Direzione della Scuola di commercio di Gorizia ha pubblicato il suo VII annuario per l'anno 1913-14. Oltre a notizie sull'ordinamento dell'Istituto e alla cronaca dell'anno, contiene alcuni dati statistici dai quali rileviamo: che nella Scuola biennale maschile con classe preparatoria si ebbe nel 1913-14 una frequentazione di 53 allievi, dei quali erano presenti alla fine dell'anno 48; che nella Scuola biennale femminile (primo anno) si ebbero 34 inscritte delle quali rimasero alla fine dell'anno 32; che nella Scuola di perfezionamento (triennale) gli inscritti al principio dell'anno erano 60, dei quali erano presenti alla fine dell'anno 51. Complessivamente la Scuola commerciale di Gorizia ebbe nel 1913-14, 147 inscritti, dei quali erano presenti alla fine dell'anno scolastico 131. Di questi erano: di nazionalità italiana 116; di nazionalità tedesca 4; di nazionalità slovena 9; d'altre nazionalità 2.

Nomine. Il comprovinciale dott. Silvio Canestrini, già assistente alla clinica delle malattie nervose all'Università di Graz, è stato nominato libero docente alla cattedra di neurologia dell'Università di Roma.

Conferimento di medaglie d'onore. Il sig. Luogotenente ha conferito la medaglia d'onore giubilare per quaranta anni di servigi fedelmente prestati, ai signori Nicolò Gergomilla, ispettore generale e dirigente dell'Agenzia generale del Lloyd a Costantinopoli; Oscarre Berquier, impiegato; Giov. Chenda, impiegato; Giuseppe Trampus, capocameriere in riposo; Francesco Gandolfo, capo officina; Giacomo Quarisa, capo officina; Pietro Minin, meccanico; Vincenzo Mattioni, meccanico; Giovanni Drozina, zincatore; Antonio Savio, falegname; Antonio Bruni, lattonaio; Francesco Slama, carpentiere in legno; Pietro Kostial, battirame; Francesco Skoda, già cursore e Giuseppe Tavagna, già portiere.

Per gli insegnanti. Posti in concorso. E' aperto il concorso ai seguenti posti di docenti delle scuole popolari:

1. di maestro di III categoria e di sottomaestro alla Scuola popolare maschile di Albona. Lingua d'istruzione italiana, tedesca quale materia; 2. di maestro superiore di II cat. e di maestra di III categ. presso la Scuola popolare mista di Fianona. Lingua d'istruzione italiana, croata quale materia; 3. di sottomaestro presso la Scuola popolare maschile di Pisino. Lingua d'istruzione italiana, tedesca quale materia; 4. di maestro dirigente di III categoria alla Scuola popolare mista in S.ta Domenica. Lingua d'istruzione italiana.

Istanze pel tramite legale al Consiglio scolastico distrettuale di Pisino fino al 15 agosto.

Associazione Operaia Triestina. Giovedì sera, 9 corr., ebbe luogo l'annunciata seduta del Consiglio dei mastri dell'A. O. T. sotto la presidenza del gran mastro Rodolfo Pojaunick. Fungeva da segretario il mastro Giuseppe Pitacco. Il gran mastro ricordò al Consiglio il giubileo professionale del socio Carlo Zipperla, al quale, a nome del Consiglio, fece pervenire le felicitazioni. Dopo ulteriori comunicazioni d'indole interna fatte dal gran mastro, il direttore-presidente on. Comici comunica al Consiglio le varie elargizioni pervenute ai fondi sociali, tra le quali quella di parecchi direttori, mastri e soci nel primo anniversario della morte di Guido Widmer. Il direttore-presidente on. Comici comunica la deliberazione presa dalla Direzione di erogare dal fondo sociale l'importo di cor. 400 a favore dei disoccupati dei Cantieri e degli Stabilimenti industriali cittadini, alla quale iniziativa presa dall'Operaia concorsero poi altri enti, e tra questi la Cucina popolare dell'Operaia e la Cooperativa fra impiegati e privati. Ai disoccupati vennero erogate finora cor. 789.90 in contanti, cor. 427 in tanti buoni della Cucina e cor. 300 in buoni di generi commestibili della Cooperativa fra impiegati e privati. Chiede al Consiglio la sanatoria sul deliberato direzionale e, su proposta del mastro Renato Perna, il Consiglio vota all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio dei mastri dell'Associazione Operaia Triestina, radunato a seduta ordinaria la sera del 9 luglio 1914, mentre ratifica il deliberato preso dalla Direzione sociale di largire dai fondi sociali l'importo di cor. 400 quale soccorso ai disoccupati dei Cantieri e Stabilimenti cittadini, e approva l'operato fin qui esplicato, delibera che quegli importi che nel frattempo fossero pervenuti all'Associazione Operaia Triestina da enti o da privati vengano distribuiti dalla Direzione a norma di assegnamenti da proporsi dalla Commissione beneficenza, assegnamenti deliberati sopra le domande prodotte o da prodursi alla cancelleria sociale previa assunzione d'informazioni sulle condizioni dei singoli petenti».

Il Consiglio, sopra proposta del direttore Michele Bratos, dà incarico al gran mastro di portare le felicitazioni della Sezione maschile alla Sezione femminile nella ricorrenza del suo 40.o anno d'esistenza. Il conto consuntivo è preso a notizia dal Consiglio.

Alle «eventuali», il vice-gran mastro Pasquali porta il ringraziamento degli operai gasisti all'on. Comici per il suo interessamento a favore di quella casta ed il Consiglio prorompe in un applauso caloroso all'indirizzo del direttore-presidente.

Segue poi la seduta della Delegazione delle casse sezionali di mutuo soccorso che termina alle ore 10.45.

La «Giovane Trieste». La sezione fanfara della G. T. è convocata nella sede sociale per questa sera alle 8.

I soci ciclisti che intendono prender parte alle festività sportive di Gradisca sono convocati per domattina alle 7 nella sede sociale.

Un quadro sportivo. Nel negozio Bratanich, in via Vincenzo Bellini, è esposto un quadro che sarà veduto con molto interesse da tutti i frequentatori delle nostre riunioni di trotto. Il sig. A. Koch, distinto dilettante di pittura, ha riprodotto il famoso «Pierrot» col giovane guidatore triestino Giulio Cassolini, che nel giugno scorso condusse il nobile animale a conquistare il più bel «record» della sua carriera di corse. «Pierrot» è riprodotto in pieno trotto, ed è somigliante quanto il suo guidatore: talchè se si vedesse, aggiungerebbe la sua approvazione muta a quella che il lavoro ebbe da «sportmen» e da artisti.

Esposizione scolastica di lavori femminili. Nella scuola popolare femminile di via Ruggero Manna si è fatta anche quest'anno l'esposizione finale dei lavori delle allieve, che in altre scuole della città fu abbandonata. L'esposizione, dove tutti i lavori sono presentati con molto garbo e si fanno valere per notevole esattezza, rimarrà aperta ancora oggi.

Messa di «requiem». Ieri alle 9 ant. nella chiesa della Casa dei poveri fu celebrata una messa di «requiem» in suffragio dell'arciduca Francesco Ferdinando e della sua consorte. Vi intervennero la Direzione, gli allievi ed alcuni funzionari dello Stabilimento. L'addobbo della chiesa ed il catafalco erano stati forniti cortesemente dall'impresa Zimolo.

Sussidi per giovani commercianti. Il defunto signor Gius. Fed. Renner de Oesterreicher, proprietario della ditta di Borsa «Pandolfo Federico Oesterreicher», ha destinato col suo testamento 11 dicembre 1864 ad una fondazione che porta il nome della sua ditta di commercio un capitale i cui interessi sono da impiegarsi, secondo l'atto di fondazione, a soccorrere uno o più giovani bisognosi, nati nel Comune di Trieste, di qualsiasi religione o nazionalità, i quali, dopo compiuti gli studi commerciali, si dedicano al commercio. Perciò è aperto il concorso a tre sussidi da cor. 600 per una volta tanto. Istanze alla Deputazione di Borsa col tramite della assolta Scuola commerciale entro quattro settimane. Le domande dei concorrenti di età minore dovranno essere firmate anche dal padre o dal tutore.

La festa campestre dei regnicoli, che doveva tenersi domenica 5 corr., e che dovette essere rimandata causa il tempo non favorevole, si terrà domani, domenica, dalle 5 pom. alla mezzanotte nel giardino e nel salone del Belvedere, a piè del Castello. La festa com'è noto, è a beneficio della Società fondo pensioni per regnicoli.

Lo sciopero e la serrata al Cantiere di S. Rocco. Da alcuni giorni, com'è noto, il Cantiere di S. Rocco è chiuso.

Le cause che hanno portato al presente stato di cose sono le seguenti:

Il 25 maggio p. p. gli operai carpentieri, a mezzo di apposito comitato, presentavano alla Direzione del Cantiere le seguenti domande:

«1. I lavori a cottimo siano fatti in blocco e non a dettaglio, cioè iniziati e finiti dalla tracciatura alla montatura; 2. Venga eletta una commissione mista, composta di operai e rappresentanti della Direzione, con facoltà di stima dei lavori da eseguirsi a cottimo; 3. Prima d'iniziare qualsiasi lavoro a cottimo sia apposta sul contratto la firma dei contraenti; 4. Venga riconosciuto un comitato permanente, il quale abbia il compito di appianare qualsiasi vertenza che avesse a sorgere fra la Direzione e gli operai; 5. Vengano aumentate le mercedi degli operai «giovanili» e regolate le mercedi degli operai carpentieri; 6. Per quei lavori per i quali non è possibile stabilire il prezzo del cottimo, venga fissato un percento di guadagno sulla mercede di giornata, e con ciò venga abolito il sistema della gratificazione».

Il direttore del Cantiere, ing. Overhof, che ricevette il comitato, rispose che si sarebbe preso 16 giorni di tempo per dare la risposta alle domande dei carpentieri.

Il 13 giugno, infatti, la Direzione del Cantiere comunicava la sua risposta. Essa riconosceva giusta la domanda di aumento delle mercedi agli operai giovanili, annunziava d'aver disposto per l'aumento del salario a circa una cinquantina d'operai, ma aggiungeva di ritenere ingiustificate e contrarie agli interessi degli stessi operai le altre domande.

Il 15 giugno gli operai si presentavano al Cantiere, senza però riprendere il lavoro, chiedendo che il direttore ricevesse la loro deputazione.

Il direttore accondiscese a ricevere il nuovo comitato, al quale comunicò che la Direzione non recedeva dalla risposta data al primo comitato, invitando gli operai a riprendere il lavoro normale o di uscire dal Cantiere. Comunicata dalla deputazione la risposta agli operai, questi decisero di riprendere bensì il lavoro, ma a giornata e non più a cottimo.

La Direzione allora deliberava il licenziamento di tutta la categoria dei carpentieri in ferro, comunicando agli operai la disposizione presa mediante apposito avviso. Tre giorni dopo un comitato composto di operai non serrati si presentò alla Direzione, domandando in qual modo avrebbe potuto intervenire per appianare la vertenza. Gli fu risposto che solo alle condizioni già rese note gli operai potevano ritornare al lavoro, fatta eccezione per una ventina di operai, per i quali il lavoro, secondo i calcoli della Direzione, sarebbe mancato. Riferito ciò ai carpentieri, essi incaricarono il comitato degli operai non licenziati di chiedere alla Direzione che un comitato eletto dai carpentieri serrati venisse da essa ricevuto per avviare trattative.

Avviate le quali, il comitato riferì alla Direzione che gli operai erano disposti a riprendere il lavoro a condizione che venissero ripresi tutti gli operai licenziati, riservando a più tardi l'appianamento della vertenza originaria.

Non avendo la Direzione accettata questa proposta, dalla quale gli operai dichiararono di non voler decampare, fu sospeso - per ordine della Direzione - per otto giorni il lavoro delle categorie dei ribattitori, calafatori, tagliaferro, addetti alle officine navali e fabbri di cantonale. Visto che all'offerta di lavoro per carpentieri in ferro fatta dalla Direzione nessun operaio aveva risposto fino a tutto giovedì 25 p. p., ed essendo venuto a mancare così anche il lavoro per altre categorie, la Direzione del Cantiere deliberò di sospendere completamente l'esercizio del Cantiere.

Queste, nelle loro linee sommarie, le cause dell'attuale sciopero-serrata, al quale non potrà non tornar utile, nell'interesse degli operai e in quello dell'industria, la mediazione di quei fattori che in simili casi hanno facoltà d'intervenire.

Posto in concorso. Presso la Casa di pena di Gradisca è da coprirsi un posto di guardiano carcerario. Istanze al più tardi entro quattro settimane alla Direzione della Casa di pena di Gradisca.

La festa estiva della Fratellanza Artigiana, sospesa domenica scorsa causa l'inconstanza del tempo, si terrà domani nel pomeriggio, nel giardino e nel salone Nichetto, a Montebello.

Associazione fra ex-allievi. Tutti coloro che prendono parte alla marcia ufficiale alla volta di Gradisca devono trovarsi questa sera alle 10.

★ La sezione fanfara della A. E. A. è convocata per questa sera alle 8.

Congressi e convegni sociali. L'altra sera si tenne il congresso del Consorzio Triestino di Vetturali. Dopo approvato il bilancio 1913, che si chiuse lietissimamente, si passò all'elezione della nuova Direzione. Riescirono eletti: a presidente Antonio Girotti; a vice-presidente Ruggero Brajucha; a direttore-segretario Giovanni Arco; a direttori: Santo Caligaris, Santo Girardi, Luigi Grusovin e Giuseppe Bartoli; a revisori effettivi: Arturo Dessabata, Giuseppe Mitri e Francesco Pitton; revisori supplenti: Giovanni Visintini e Giovanni Covacich.

★ Per questa sera alle ore 8.30 sono convocati i componenti la fanfara dell'Associazione «Edera».

★ Il costituendo Sport Club «Audace» convoca i soci podisti per domani domenica, alle 8, ai Portici Chiozza.

★ Il Club Veloce «Trieste» indice per domenica 12 corr. una gita alla volta di Gradisca. Partenza dai Portici Chiozza alle 6 ant.

★ L'Associazione «Edera» invita i podisti che hanno l'intenzione di partecipare alla gita sociale di domani domenica a trovarsi questa sera alle 8 nella sede sociale, per comunicazioni.

★ Lo Sport Pedestre «Trieste» indice per domani una gita sociale alla volta di Gradisca, per prendere parte alle festività del Club Ciclistico Friulano. Ritrovo alle ore 12 mer. al caffè «Edison».

La gita del Yacht Club Adriaco. La gita sociale del Yacht Club Adriaco, dovuta sospendere domenica u. s. causa il cattivo tempo, si terrà domenica p. v. 12 corrente.

Per Venezia. Domani, 12 corr., avrà luogo la consueta gita per Venezia col piroscafo «Venezia», a prezzi ridotti. Partenza da Trieste, molo S. Carlo, alle ore 8 ant. e ritorno la sera del giorno stesso alle 8 oppure lunedì e martedì alle 2 pom. Il ritorno potrà inoltre effettuarsi domenica a mezzanotte, lunedì e martedì pure a mezzanotte coi piroscafi lloydiani «Almissa» e «Metcovich» ed infine lunedì alle 9 ant. col piroscafo «Wurmbrand».

Gite per mare. Domani, domenica, si faranno (tempo permettendo) le seguenti gite per mare:

per Grado coi piroscafi «Timavo», «Trieste» e «Grado»; partenza dal molo della Pescheria alle ore 8, 10 ant. e 3 pom. Ritorno da Grado alle 12.30 mer., 6 e 7 pom.;

per Portorose col piroscafo «Arsa», partenza dal molo della Pescheria alle 3 pom. Ritorno da Portorose alle 6.45 pom.;

per Isola col «Quieto»; partenza dal molo della Pescheria alle 3.15 pom. Ritorno da Isola alle 6.30 pom.;

per Parenzo, Rovigno, Brioni e Pola; partenza dal molo della Pescheria col piroscafo «Salvore» alle 7.15 ant. Ritorno da Pola alle 3 pom., da Brioni alle 3.22, da Rovigno alle 4.30 pom. e da Parenzo alle 5.20 pom.

per Monfalcone coi piroscafi «Sistiana» e «Monfalcone», partenze da Trieste (Riva Pescatori): 10 ant. e 3 pom., partenze da Monfalcone: 12.45 mer. e 7.15 pom.

per Sistiana, coi pir. «Monfalcone» e «Sistiana», partenze da Trieste (Riva Pescatori): 10 ant., 3.15 e 8 pom.; partenze da Sistiana: 1.30, 6.45 e 10.30 pom.

Oggetti rinvenuti e depositati alla nostra Amministrazione a tutto ieri 10 corr. Una borsetta nera contenente un portamonete, carte, fotografie; un'altra borsetta contenente un paio d'orecchini, biglietti ecc.; un portafogli «réclame» con lettere e conti a nome G. Cantoni; una tabacchiera di metallo; due libretti di lavoro a nome Niccolini; un piccolo importo di denaro; un portamonete contenente due biglietti del civico Monte di Pietà ed uno contenente un piccolo importo di denaro.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà lunedì in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 134 assunti nel mese di ottobre a biglietto giallo, e precisamente dal N. 87600 al N. 89100.

Il processo per il delitto di Via dei Capitelli

Abbiamo da Padova 10:

A quanto pare, la terza giornata di questo processo sarà anche l'ultima. Gli oratori lasciano capire che sapranno mantenersi entro i giusti limiti, anche per evitare una ripresa, che i ruoli dei compiti presidenziali non permetterebbero prima di giovedì venturo. L'aula è più affollata degli altri giorni. Nella gabbia gli accusati conservano l'usato contegno, muti, immobili, col viso fra le mani e continui lievi singhiozzi. Più accasciata apparisce però la Cavalieri. Un'amica riesce a recarle qualche parola di conforto.

La requisitoria del P. M.

Il procuratore generale cav. Steffanoni inizia la sua requisitoria, avvertendo che il compito dell'accusa è semplice perchè basta riassumere oggettivamente e col più scrupoloso rispetto della verità le risultanze processuali. Anzitutto, esclama l'oratore, non pietà per gli odierni accusati, ma pietà per il povero vecchio marito della Fiamentin, che giace ammalato nelle corsie dell'ospedale di Trieste.

A queste parole la Cavalieri scoppia in pianto dirotto ed il Cesaro singhiozza convulsamente.

Il presidente li ammonisce a mantenersi calmi, perchè altrimenti dovrebbe farli allontanare dall'aula, ciocchè avviene anche poco dopo con pieno accordo del procuratore e degli avvocati.

Il procuratore riprende il suo discorso e ricorda come i giudicabili sieno stati doppiamente fortunati di essere stati arrestati nel Regno per un reato commesso all'estero, per cui, per virtù di codice sarà loro diminuita la pena di un sesto. Arrestati a Trieste, difficilmente avrebbero evitato la pena del capestro. L'oratore si occupa poi punto per punto delle deposizioni dei testimoni di difesa, che sostennero non aver voluto gli accusati uccidere e rapinare la Fiamentin. La colpa del Cesaro e della Cavalieri essere piena e completa. Il procuratore generale crede all'interrogatorio del Cesaro e crede quindi anche alla cooperazione della Cavalieri nella esecuzione materiale del delitto e della precisa intenzione dei due accusati di voler uccidere la vecchia affittaletti, specie riflettendo ai loro preparativi orali e materiali. In quanto alla Cavalieri appare indubitato che senza il consenso di lei, la strage non sarebbe avvenuta. L'oratore così conclude: Signori giurati, ho finito. Vorrei ora sapervi riprodurre la scena macabra nella quale i due avoltoi si scagliarono sulla povera Fiamentin per ucciderla e depredarla. Ma non voglio farvi rabbrividire. Io sono qui soltanto per chiedere la punizione dei colpevoli, verso i quali la pietà sarebbe empietà. In nome della giustizia e con coscienza tranquilla io vi ripeto: Fate sì che i testimoni qui venuti ed i congiunti delle vittime, possano dire che nel Regno la giustizia non è un mito. Condannate il Cesaro e la Cavalieri ed avrete fatto opera di equità e di onestà.

La stringente requisitoria produce profonda impressione.

La difesa.

Ha quindi la parola il difensore del Cesaro, avv. Costantini, il quale afferma innanzitutto che il compito dei giurati dev'essere quello di esaminare per quale dannata necessità di cose il Cesaro abbia compiuto il delitto, e fino a qual punto arrivi la sua responsabilità. L'abile difensore segue il Cesaro nelle sue peregrinazioni disgraziate, e fa un quadro commovente delle condizioni di miseria in cui finì col trovarsi a Trieste il suo raccomandato. Indubbiamente furono le torture della fame che consigliarono e spinsero il Cesaro alla rapina. L'oratore prosegue negando nel Cesaro così l'intenzione di uccidere come la ferocia nel furto.

A questo punto l'udienza è sospesa e rinviata al pomeriggio.

Nell'udienza pomeridiana, alla quale gli accusati sono riammessi, l'avv. Costantini continua la sua arringa, ribattendo il concetto della mancanza nel Cesaro dell'intenzione di uccidere. Nega la premeditazione e svolge con diligenza la tesi della semi-infermità di mente, illustrando il responso degli psichiatri prof. Raimondo e Festa. Conclude con una commovente perorazione, chiedendo ai giurati un verdetto inspirato a serenità e che non segni la completa rovina del suo infelice difeso. Se voi siete convinti, egli esclama, di trovarvi davanti a un vero delinquente, condannate, ma se ritenete d'essere di fronte a un disgraziato vittima del suo amore morboso per la Arpalice Cavalieri, voi dovete ammettere a suo favore tutte le attenuanti che vi ho prospettato.

Il pubblico applaude vivamente l'oratore.

Si leva poco dopo l'avv. Lorenzo Farini, difensore della Cavalieri, che con parola elevata ed elegante, esaminata la figura fisica e psichica della Cavalieri, entra nel merito della causa per dimostrare che l'accusata non può avere avuto alla stregua dei fatti alcuna seria partecipazione al delitto. Esamina le contraddizioni del Cesaro, e ricorda quanto affermarono i periti a proposito delle lesioni riscontrate sul corpo della sua raccomandata. La Cavalieri, dice, fu presente al delitto, ma in forma assolutamente passiva. La sua potrà chiamarsi complicità negativa, quindi insussistente. Il giovane oratore conclude assai felicemente domandando un verdetto di completa assoluzione. E il pubblico ritorna agli applausi.

Mancano pochi minuti alle ore 18, e il presidente rinvia l'udienza a stamattina.

Il movimentato arresto d'un audacissimo trapanatore

„Se se boni vignime a cior!"

Abbiamo raccontato nel giornale di ieri come l'altra notte fossero stati sorpresi due individui che portavano un grosso involto. Seguiti, dopo una lunga corsa, i due finirono con l'imbattersi negli agenti di polizia. Uno di loro colpì, stordendolo, un agente, con un involto contenente un corpo solido e poi fuggì; l'altro fu arrestato. Nell'involto abbandonato dal violento furono trovati un trapano ed una forbice per squarciare casseforti. L'arrestato, che si qualificò per Lorenzo Milcovich, di 22 anni, abitante in via Gaspare Gozzi N. 5, fu trovato in possesso di scalpelli, di grimaldelli e di punte di trapano. Il Milcovich, che non volle dare spiegazioni, fu passato agli arresti.

La polizia sapeva chi era il fuggente e diramò mandato per il suo arresto. Esso, che si chiama Francesco Cossic, di 24 anni, bracciante, abitante a Trebiciano, fu incontrato ieri mattina in piazza del Sylos da una guardia di p. s. in divisa e da una in borghese. I due funzionari che lo conoscevano e che si erano incaricati espressamente di ricercarlo, lo avvicinarono. Egli vedendoli fuggì a gambe levate. L'inseguimento durò per oltre un quarto d'ora. Il Cossic penetrò fra i binari del Sylos, arrivò al tunnel che congiunge questo con il Punto franco, corse fino al molo N. 2, ove s'arrampicò su un'alta catasta di sacchi. Alle due guardie s'erano aggiunte nell'inseguimento guardie di finanza e gli addetti alla sorveglianza e chiusura, che dovettero avviare trattative d'arresa.

La guardia in civile, che è suo compaesano, gli diceva:

— Vien zo Franzele, xe meo per ti, te dovemo aver vivo o morto.

— Se vegno zo ve magno tuti, lasseme in pase.

— Vien zo, perchè se no guai.

— Fe quel che volè; se se boni vignime a cior.

La scena cominciò a impressionare i funzionari superiori che nel frattempo erano arrivati per dirigere l'assedio in sedicesimo.

Finalmente, minacciato col revolver, l'assediato si decise ad arrendersi. Ma appena sceso a terra ritentò la fuga, agguantato però solidamente, oppose energica resistenza. Era sceso alla condizione che non gli venissero applicate le castagnole, che invece, dato il pericolo di fuga, gli furono applicate. Ma il Cossic incominciò a gridare:

— Se senza onor; me gavevi dito che no me lighè.

— Ma lei voleva fuggire!

— E za, volevi che vegno contento con voialtri.

L'audace mariuolo, che fu più volte condannato per furto, venne scortato alla polizia, ove fu interrogato dal commissario superiore dott. Kersovan. Ma egli si tenne in un ostinato mutismo.

Una perquisizione a casa sua confermò il sospetto che egli sia uno degli autori dello sventramento di due casseforti della ditta Baker e C. a Barcola, ove prima a mezzo del trapano, poi con le forbici automatiche erano state squarciate le pareti delle casse. I malandrini avevano trovato però solo 150 corone. Interrogato anche su ciò, il Cossic continuò a tacere.

Fu messo a disposizione del giudice istruttore.

COMUNICATI*)

Mi sento in dovere di esternare con questo mezzo infinite grazie all'esimio medico-chirurgo **dott. Cimone Rinaldi,** il quale con rara avvedutezza e capacità mi eseguì una difficile operazione ad una mia ferita accidentale alla faccia, e con indefesse cure seppe lenire le sofferenze a cui dovetti sottostare.

Gli serberò perenne riconoscenza.

ARTURO KALTENBRUNER.

Mi sento in dovere di ringraziare pubblicamente i signori **Catolla & Weisel,** ufficio di assistenza in affari assicurativi, per il loro disinteressato intervento nella liquidazione del danno d'incendio da me sofferto nel mio negozio.

Ringrazio pure il signor Gastone Levi, rappresentante della Società **«Elementare»,** per il sollecito pagamento del danno.

Trieste, 11 luglio 1914.

GISELLA ved. GRINNOVER.

Consorzio registrato con garanzia limitata per risparmio e sovvenzioni degli addetti al Lloyd Austriaco, ed abbinata Associazione di mutuo soccorso per ammalati

In base all'art. 54 dello Statuto sociale del suddetto Consorzio, nonchè dell'art. 27 della precitata Associazione, la sottoscritta Direzione si pregia notificare ai Signori Consortisti ed Associati che il Congresso generale per l'esercizio dell'anno spirato verrà tenuto nel giorno 31 agosto p. v., alle ore 6 pom., nella sala di riunione dei capitani del Lloyd (Palazzo del Lloyd, I p.), ed invita i signori Consortisti ed Associati medesimi di presentare le eventuali loro proposte facendole pervenire in iscritto alla Rappresentanza sociale sino al 31 luglio 1914.

Trieste, 11 luglio 1914.

LA DIREZIONE
delle suddette due Associazioni

AVVISO D'ASTA.

Chi intendesse acquistare le merci (articoli di drogheria) e i mobili di proprietà della Massa concursuale Antonio Jellersitz esistenti nel negozio di via Acquedotto 41 è invitato a partecipare alla gara che si terrà nello studio del firmato amministratore il giorno di **Venerdì 17 Luglio 1914 alle ore 4 pom.**

L'offerta minima importa Corone 9239.69. Le condizioni di vendita, le merci e il relativo inventario possono ispezionarsi presso il sottoscritto

Avv. Dott. Ugo Trevisini
Via Nuova N. 11.

I più atroci dolori reumatici si leniscono immediatamente con l'uso delle tavolette di Kephaldol. Vendesi nelle farmacie.

Le polveri Seidlitz di A. Moll sono un rimedio blando casalingo per tutti coloro che **soffrono di indigestioni** ed altri inconvenienti causati dalla vita sedentaria. Una scatola Cor. 2.—. Spedizione principale a mezzo del farmacista **A. Moll** i. r. fornitore di Corte **Vienna I,** Tuchlauben 9. Nelle farmacie della regione chiedere il preparato **Moll.**

NESTLÉ
ALIMENTO FARINA LATTEA COMPLETO PER BAMBINI
Scatola di prova spedisce del tutto gratis Henri Nestle, Vienna I, Biberstrasse 12 K.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

IL
dott. E. BODO
ha ripreso la sua attività

Ambulatorio medico e tecnico-dentista
arredato secondo tutte le regole dell'igiene
TRIESTE, Via Caserma 17
TELEFONO 27-42.

Istituto speciale per dentiere in oro «Brighte Works» americane. Applicazione di denti artificiali fissi senza palato e senza causare dolori. Cura dei denti e della bocca assolutamente senza dolori. Tutti i lavori tecnici vengono eseguiti sotto la direzione personale del tecnico dentista **Ermanno Schultze,** da 20 anni rinomato a Trieste. Prezzi modici. Si riceve dalle ore 9-12 e dalle 3-6.

Dott. Horvath, Via Nuova 22.
Specialista per le malattie d. pelle e
SEGRETE, debolezza virile e nervose;
per le malattie ai piedi e articolazione
Riceve: d. 11-1 e 4-6; Domenica d. 11-1.

Società Italiana di Servizi Marittimi
Agenzia di Trieste, Via Valdirivo 24, telefono 71.

Linea TRIESTE-ANCONA e ritorno
in attività tutto l'anno, col piroscafo di lusso
„ELETTRICO"

Partenza dal Molo della Sanità ogni Giovedì alle 6·30 pom.
Arrivo in Ancona Venerdì alle 5·30 ant.
Partenza da Ancona ogni Sabato alle 9 pom.
Arrivo a Trieste Domenica alle 8 ant.

Coincidenza coi treni per ROMA e NAPOLI.
La via più breve ed economica per recarsi a **RIMINI,** Cattolica, Falconara, Pesaro, Riccione, Senigallia, ecc.

PREZZI:	I. Classe	II. Classe	III. Classe
Sola andata	Cor. 15.—	Cor. 10.—	Cor. 6.—
Andata e ritorno	„ 22.50	„ 15.—	„ 10.—

SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE D. TRIPCOVICH & C.i - TRIESTE

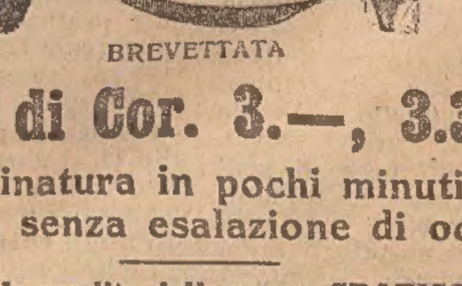
Espresso TRIESTE-VENEZIA e viceversa
col magnifico piroscafo a turbine „VENEZIA", munito di telegrafia senza fili.
PARTENZA dal Molo S. Carlo: tutti i giorni alle 8 ant.
Ogni DOMENICA vengono rilasciatibiglietti di

GITA PER VENEZIA

con facoltà di compiere il viaggio di ritorno entro il successivo martedì a mezzanott,e, tanto coi piroscafi sociali „Venezia" e „Wurmbrand" che coi piroscafi del Lloyd „Almissa" e „Metcovich"
ANDATA-RITORNO **I Classe Cor. 14.—; II Classe Cor. 10.—; III Classe Cor. 7.—.** ANDATA-RITORNO
Facendo il viaggio di giorno, oltre al vantaggio della rapida traversata, si ha quello di risparmiare la spesa della cabina, però è in facoltà dei gitanti di partire da TRIESTE già SABATO a mezzanotte col piroscafo lloydiano. — Verso pagamento addizionale di UNA CORONA, la società rilascia insieme col biglietto di passaggio, UN BUONO D'INGRESSO ALL'ESPOSIZIONE DI VENEZIA, valido per tutta la durata del biglietto stesso, mentre il biglietto normale di ingresso per una volta sola, acquistabile ai cancelli, costa LIRE DUE.
Biglietti di gita presso la Società, le sue agenzie e (senza sopratassa) al casello sociale al Molo S. Carlo.
(A norma del regolamento d'esercizio).

È stata messa in vendita
in tutti i negozi di utensili da cucina la
nuova graticola igienica

L'ideale delle massaie
L'ideale dei buongustai



Si raccomanda per i deboli o malati di stomaco

BREVETTATA

al prezzo di Cor. 3.—, 3.30, 3.60
Cucinatura in pochi minuti,
senza fumo, senza esalazione di odori acri.

Ufficio centrale per la vendita della nuova GRATICOLA IGIENICA:
TRIESTE - VIA GIACINTO GALLINA N.o 1.

Tutti i medici raccomandano
il vino di pomi privo d'alcool della Prima ammostatura stiriana in Wildon, che trovasi in tutti i primari Negozi di commestibili, Latterie, Buffets ecc. Rappresentante per Trieste: **DAVIDE VERSOLATTI - Via Barriera vecchia N. 4.**

Sandali
di qualità insuperabile
Scarpette aperte, scarpette e scarponcini bianchi e tutti gli articoli per la stagione in scelta grandiosa.
Grande deposito di calzature
Via S. CATERINA 11.

AVVISO.
The South Yorkshire Steam Coal Owners' Association
Secretario: Mr. A. MACREDIE, Church St. SHEFFIELD.

Ci pregiamo di avvisare il P. T. Pubblico che i nostri carboni per macchine a vapore destinati in Austria non verranno venduti se non accompagnati da un certificato indicante esattamente il quantitativo contenuto in ogni carico, firmato dal segretario o da un altro funzionario della compagnia carbonifera per l'esportazione del carbone.

Avvertiamo inoltre che, allo scopo di eseguire bene la decisione su menzionata, e per proteggere l'acquirente, il signor E. Robinson, de la Lancashire and Yorkshire Railway Buildings, Savile Street, Hull, nominato ispettore dell'Associazione, nei porti di **Humber Ports, Hull, Grimsby, Immingham** e **Goole,** d'una parte, d'altra parte il signor Pickwick de Partington, dock's Manchester Ship Canal, rilascieranno una dichiarazione senza alcuna spesa per l'acquirente, che il quantitativo di carbone menzionato nel certificato della Compagnia Carbonifera realmente trovasi a bordo della nave. Tutti gli acquirenti dovranno procurarsi il certificato della Compagnia e quello dell'Ispettore.

Il migliore carbone South Yorkshire per macchine a vapore viene usato largamente dalle principali Società delle ferrovie inglesi, per i treni diretti, nonchè dalle Società di navigazione transatlantiche e da altre ancora.

Qui in calce, per ordine alfabetico, le Compagnie carbonifere che producono il migliore carbone duro per macchine a vapore del **«South Yorkshire»** e che fanno parte della **«South Yorkshire Steam Coal Owners' Association»:**

BARBER, WALKER & COMPANY, Bentley Colliery.
THE BRODSWORTH MAIN COLLIERY CO. LIMITED.
JOHN BROWN & CO. LIMITED, Aldwarke Main, Car House and Rotherham Main Collieries.
THE BULLCROFT MAIN COLLIERIES LIMITED.
CARLTON MAIN COLLIERY CO. LIMITED, Carlton Main, Grimethorpe and Frickley Collieries.
DALTON MAIN COLLIERIES LIMITED, Roundwood and Silverwood Collieries.
THE EARL FITZWILLIAM, Elsecar Collieries.
FAUNTAIN & BURNLEY LIMITED, North Gawber & Wolley Collieries.
HICKLETON MAIN COLLIERY CO LIMITED.
HOUGHTON MAIN COLLIERY CO. LIMITED.
THE MALTBY MAIN COLLIERY CO. LIMITED.
MANVERS MAIN COLLIERIES LIMITED.
MITCHELL MAIN COLLIERY CO. LIMITED, Mitchell Main and Darfield Main Collieries
MONKBRETTON COLLIERY CO. LIMITED.
THE NEW MONCKTON COLLIERIES LIMITED.
ROTHER VALE COLLIERIES LIMITED.
THE SOUTH KIRKBY, FEATHERSTONE & HEMSWORTH COLLIERIES LIMITED, South Kirkby Colliery & Hemsworth Colliery.
TINSLEY PARK COLLIERY CO. LIMITED.
WATH MAIN COLLIERY CO. LIMITED.

DEPOSITI: TRIESTE, VIENNA, BUDAPEST, PARIGI, CHRISTIANIA, TORONTO (CANADA)
FABRICHE: PRAGA, WINTERBERG, KOLINETZ, KLATTAU, NEVERN.
MARCA LEONE REGISTRATA IN TUTTI I PRINCIPALI STATI
PER BIANCHERIA DA UOMO.
M. JOSS & LÖWENSTEIN
I. & R. FORNITORI DI CORTE · PRAGA ·

L'arresto di un audace borsaiuolo

La polizia sarebbe sulla pista d'una vasta banda di ladri internazionali

L'arresto.

Ierlaltro nel pomeriggio sulla linea tramviaria Piazza Verdi-Piazza Goldoni avvennero quasi contemporaneamente tre furti, facilitati dalla gran ressa di gente che nelle vetture cercava riparo dalla pioggia.

Al pittore Giuseppe Maglieretta, abitante in via del Molin grande N. 42, fu involato il portafogli, che per fortuna non conteneva che un permesso di caccia e altri documenti. Più gravemente danneggiati furono il consigliere di Governo Carlo Klechev di Bruna, al quale mancò il portafogli contenente 420 corone e alcuni documenti, ed un pensionato, al quale fu involato il portafogli con 30 cor. I tre danneggiati sporsero denuncia separatamente.

Il cons. Klechev però prima di recarsi in Polizia volle assicurarsi che il portafogli non fosse stato da lui smarrito nella vettura. Mentre egli stava interrogando il conduttore della vettura, vide un giovanotto che faceva l'atto di salire, ma che, appena scortolo, fece un «dietro-front» e se ne andò. Il consigliere ricordò allora d'aver veduto quel giovanotto nella vettura su cui egli aveva viaggiato, e ricordò pure che il giovanotto lo aveva urtato due volte bruscamente, e che gli aveva chiesto scusa mettendogli tutte le volte la destra sul petto.

Il cons. Klechev intuì subito che il giovanotto doveva essere l'ignoto autore del furto e lo inseguì, facendolo poi fermare da una guardia di p. s.

Condotto al Commissariato di via Muda vecchia, fu riconosciuto anche dagli altri due danneggiati per loro compagno di viaggio, mentre i fattorini assicurarono che il giovanotto aveva percorso molte volte quella linea.

L'interrogatorio.

Inviato alla sezione criminale della Polizia, venne esaminato lungamente dal comm. sup. Kersovan. Una tessera ferroviaria che gli fu trovata addosso reca il nome di Ermanno Cardi, mentre nell'interrogatorio il giovanotto disse di chiamarsi Nello Colson fu Carlo e di Adele Moretti, di 29 anni, sarto, nato a Roma. Il suo accento spiccatamente meridionale smentisce però la sua ultima affermazione.

Raccontò di esser stato a Vienna, occupato per poco tempo in una sartoria, ma, ignorando il tedesco, d'esser venuto in cerca di lavoro a Trieste, dove andò ad abitare in via della Procureria N. 6.

Durante tutto l'interrogatorio, durato più di due ore, egli continuò a negare i furti attribuitigli. Nel frattempo erano giunti gli agenti che si erano recati a fare una perquisizione nel suo domicilio. Quivi fu trovata un'elegantissima valigia di pelle gialla, contenente oltre a parecchi vestiti, anche alcuni documenti, dai quali risultò che il Colson, se così si chiama, spedì in due riprese a Roma delle valigie e inoltre che egli comperò stivali a Vienna, un cappello a Verona e biancheria a Padova. Furono trovate pure 700 cor. e un portafogli di pelle blù-oscura con la scritta in italiano: «Omaggio della ditta Robin».

Nè del denaro, nè del portafogli seppe dire la provenienza, mentre raccontò di aver ricevuta la tessera ferroviaria da un suo amico.

Una banda di ladri internazionali?

La Polizia ha quasi la certezza che il Colson faccia parte di quella banda di ladri internazionali, che negli ultimi tempi compì numerosi furti sui treni e sui tram tanto in Austria che nel Regno.

Il 5 corr. - giorno nel quale il Colson sarebbe partito da Vienna - furono operati durante i funerali delle vittime di Seraievo numerosi arresti, fra i quali quello di due donne a nome Teresa Marchi e Ines Cabrini, qualificatesi francesi.

Sotto le vesti delle due donne furono trovate due tasche appuntate con spilli, nelle quali finiva la refurtiva. Se il colpo andava male, non ci voleva molto a levare gli spilli, in modo che le tasche finivano a terra e spariva così ogni traccia del furto.

Le due donne abitavano con due giovanotti, che dopo il loro arresto sparirono, uno dei quali potrebbe esser forse il Colson.

Un altro indizio grave per l'arrestato è la sua relazione, rivelata da alcune lettere nella perquisizione, con quel Marco Gianolla, che fu arrestato il 27 aprile p. p. a Graz per furti sul tram. La Polizia di Graz d'altro canto è certa che il Gianolla viveva a Graz in compagnia di due altri giovani e delle due donne arrestate a Vienna.

Il Colson fu ieri fotografato all'ufficio antropometrico in tre diverse posizioni, e le fotografie verranno inviate alle polizie austriache ed italiane, per accertare in primo luogo chi egli sia, poi per vedere se è coinvolto in altri innumerevoli furti avvenuti in questi ultimi tempi.

Un altro borseggio sul tram

Ieri mattina verso le 11 e mezzo, il dott. Paolo Iacchia, che si trovava in un carrozzone della linea Kandler-Campo Marzio, sul quale era salito in via della Sanità, giunto che fu ai Portici di Chiozza, s'accorse con sorpresa e dolore insieme d'esser stato alleggerito del portafogli che teneva nella tasca interna della giacca. Il portafogli, oltre che l'importo di 150 corone, conteneva legittimazioni e carte importanti.

Al commissariato di via dei Bachi, ove sporse denuncia, il dott. Iacchia fece noti i suoi sospetti che aveva concepiti su un giovane che gli aveva ronzato intorno e del quale fornì finora alcuni vaghi connotati.

Ogni giorno una... nella cronaca dei furti. Ieri sera verso le 9, in piazza della Barriera vecchia, davanti al cinematografo «Réclame», Francesco Ciucech, occupato nella fabbrica Dreher, stava osservando gli avvisi esposti, allorchè una vettura che dalla piazza Barriera si dirigeva verso la via della Barriera vecchia, lo travolse. Tosto fu un accorrere di persone che gli si fecero intorno e lo sollevarono. Per fortuna non s'era ferito. Appena alzatosi da terra il Ciucech, facendosi largo a spintoni, si diede a correre verso la via della Madonnina, gridando: «Ferma, al ladro!». Innanzi a lui venti passi circa, un altro individuo correva: era il ladro, il quale arrivato all'angolo della via Madonnina entrò nella trattoria «All'Africa», che ha due uscite, e sparì. Frattanto la folla di prima s'era trasportata sul posto del nuovo avvenimento. Il Ciucech stesso poi raccontò, come mentre poco prima veniva rialzato, uno dei... pietosi lo aveva derubato del portamonete contenente una corona e centesimi e dell'orologio d'argento. Del fatto sporse denuncia al commissariato di via dei Bachi.

Un triestino arrestato a Mondovì. Abbiamo da Mondovì 10: Un misterioso individuo sciancato trovavasi da diversi giorni nella nostra città: egli dava segni di squilibrio mentale ed atteggiamento pericoloso. Il delegato di p. s. avv. Malinverni, postosi alle di lui calcagna, riuscìva ad arrestarlo. Tradotto in Questura, si qualificò per Carlo Goriup, fu Filippo, panettiere, di 42 anni, da Trieste.

Il suo passato alquanto oscuro, il modo arrogante di agire, le risposte date in modo altezzoso, persuasero il magistrato a trattenerlo in arresto. Il Goriup raccontò di essere disertore e di esser fuggito da Trieste per sottrarsi ad un processo di natura politica (?).

Arresti a Berlino con strascico a Trieste. In questi ultimi giorni a Berlino fu scoperto che in una litografia e tipografia si stampavano cartoline e libri pornografici. Arrestati i proprietari, lo stabilimento fu chiuso.

Il giudice istruttore trovò nei libri della ditta il nome di vari acquirenti, ai quali la ditta inviava le cartoline e gli opuscoli. Fra questi c'era anche la libreria di Giovanni Dorn, che nella nostra città ha una botteguccia in via S. Spiridione N. 1. Di ciò fu informata la polizia di Trieste, che, fatta subito una perquisizione, sequestrò un cassone di cartoline e libri pornografici. Il Dorn fu arrestato e tutto il «corpus delicti» fu passato alla Procura di Stato. Il negozietto fu chiuso.

Il Dorn a sua discolpa dice di non aver saputo che tal genere di merce fosse proibita in Austria.

Il frutto della colpa. Abbiamo narrato ieri di quella donna Luigia Strussiat, di 30 anni, abitante in via Luigi Ricci N. 5, la quale l'altra sera sentendosi male fece chiamare una levatrice. Questa, visitata la donna, con l'esperienza della lunga pratica, potè constatare che questa aveva partorito alcuni giorni prima. Ad analoga domanda, la donna negò recisamente. La levatrice, però, non vedendo la cosa molto chiara, per levarsi ogni responsabilità, avvisò il commissariato di via Luigi Ricci. Si recò nel quartiere della Strussiat il commissario dott. Krusch, il quale fece venire sul posto pure il medico ostetrico dott. Gall. Questi, dopo una visita accurata, potè constatare che la donna doveva aver partorito lunedì scorso.

La Strussiat però continuò a negare. Il quartiere venne allora perquisito. Si rinvennero parecchie pezzuole lorde e da ultimo, sotto il letto, una creaturina di sesso maschile avvolta in una coperta.

Ieri la donna interrogata nuovamente all'Ospedale, ove era stata accompagnata in istato d'arresto, confessò d'aver partorito lunedì scorso alle 9 e mezza di sera, e poichè il neonato s'era messo a strillare, per nascondere il frutto della colpa l'aveva avvolto in una coperta e nascosto sotto al letto, ove venne rinvenuto.

Alla cappella mortuaria ove il cadaverino era stato trasportato, dopo i rilievi di legge, i periti medici Xydias e Massopust praticarono la sezione cadaverica dalla quale risultò che il piccino era nato vivo ed era morto probabilmente per la mancanza delle necessarie cure.

Fra le zampe dei cavalli. Ieri mattina alle 11, il giovane Domenico Peraz, di 16 anni, abitante in via Cologna N. 74, guidava un carro a due cavalli per la via Miramar. Quando arrivò innanzi al N. 29 perdette l'equilibrio e cadde fra le zampe dei cavalli. Fortuna per lui che le bestie, in seguito allo strappo delle redini, si erano fermate. Il Peraz riportò però contusioni ai ginocchi e ai cruri. Dopo le prime cure avute da un medico della Stazione di soccorso egli fu inviato all'Ospedale, ove fu accolto nel quarto riparto.

Triste ritorno. Ieri l'altro col piroscafo «Alice» dell'A. A. arrivò dall'America del sud certo Antonio Puliodic, di 34 anni, russo. Era stato inviato qui dal suo console da Buenos-Ayres perchè aveva perduto improvvisamente la ragione. Quantunque il poveretto sembrasse calmo, tuttavia non era il caso di farlo continuare da solo il viaggio fino in Russia. Della bisogna fu perciò incaricato il sig. Gino Treves, che dopo alcune pratiche fece per il momento accogliere il disgraziato nelle sale d'osservazione.

Occhio in pericolo. Spezzando una pietra, ieri nel pomeriggio, nelle cave Faccanoni, il giovane manovale Virgilio Ragazzo, di 15 anni, venne colpito da una scheggia all'occhio sinistro e ne ebbe perforata la cornea. Alla Guardia medica, ove venne accompagnato, ebbe le prime cure e poi venne inviato all'Ospedale.

Caduto da un muro. Ieri sera il ragazzo Umberto Slanca, di 9 anni, stando a giocare su di un muro nei pressi della sua abitazione in via Ponzianino N. 3, cadde giù producendosi una contusione alla schiena. Dal medico della Guardia medica accorso sul posto ebbe le cure necessarie.

Cronaca triste. Edoardo S., di 36 anni, abitante in via della Guardia, l'altra sera in un assalto nervoso voleva gettare la moglie dalla finestra. Accorse alle grida il vicinato e trovò il S. che sporgeva la moglie fuori dal davanzale. Liberata la povera donna, fu invocato l'intervento dell'infermeria Treves, e il disgraziato fu condotto all'Ospedale.

★ Francesco M., di 39 anni, da Grado, l'altra sera si spogliò in riva al mare e poi nudo nudo cominciò a correre. Vicino alla Transalpina fu fermato. Il poveretto, che aveva perduto la ragione, fu dal sig. Treves condotto all'Ospedale.

Non bastano i cani, anche gli asini! Adolfo Zidnig, di 22 anni, abitante in via del Crocefisso N. 11, ieri mattina fu morso da un somaro e riportò una ferita al braccio destro. La lesione gli venne medicata all'«Igea», previa cauterizzazione.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Miro Paricina, di 5 anni, abitante in via Luigi Ricci N. 5, per una ferita al parietale sinistro; Ermenegildo Franz, di 20 anni, calderaio, abitante in via Cristoforo Cancellieri N. 95, per una contusione al pollice destro; Rodolfo Logar, di 19 anni, bracciante, abitante in via C. Belli N. 50, per una ferita all'indice destro; Alberto Fonda, di 27 anni, cocchiere, abitante in S. Maria Maddalena Inferiore N. 220, per una ferita al pollice destro; Giovanni Fabris, di 3 anni, abitante in Guardiella N. 18, per una ferita al piede destro; Augusto Husina, di 26 anni, abitante in via Valdirivo N. 36, per una contusione alla gamba destra; Giovanni Braico, di 37 anni, abitante in Gretta N. 295, per una contusione al costato destro; Enmanno Prehsig, di 9 anni, abitante in via S. Francesco N. 32, per una contusione al naso; Giovanni Costanci, di 27 anni, abitante in via S. Francesco d'Assisi N. 10, per una ferita lacero-contusa all'anulare destro; Enrico Biu, di 32 anni, abitante in via della Scorzeria N. 19, per una escoriazione all'anulare destro; Emilio Zuliani, di 49 anni, abitante a S. Luigi N. 513, per una ferita lacera alla mano sinistra; Marino Merch, di 29 anni, abitante in via Tiziano Vecellio N. 6, per un'abrasione cutanea all'addome; Carla Gregorich, di 22 anni, abitante in via Dante Alighieri N. 12, per una ferita di taglio alla mano sinistra.

★ Ricorsero all'«Igea»: Santina Catinich, di 11 anni, abitante in androna Sporcavilla N. 2, per una ferita alla mano sinistra; Roma Tivoli, di 18 anni, abitante in via Malcanton N. 19, per escoriazioni al piede destro; Antonio Depase, di 30 anni, abitante in via di Cavana, N. 6, per una ferita alla mano destra; Amedeo Matta, di 38 anni, abitante in Corso 39, per una ferita all'indice destro; Vincenzo Saitz, di 25 anni, abitante in via delle Settefontane N. 2, per una ferita al cruro destro; Concetta Crusonig, di 11 anni, abitante in via Risorta N. 13, per una ferita all'orecchio destro; Domenico Fabbro, di 51 anni, abitante in via delle Beccherie N. 9, per una ferita alla fronte.

Cadute. Simeone Ritossa, di 20 anni, manovale, abitante in via Pozzo bianco N. 4, ieri, durante il lavoro, si produsse, cadendo, una ferita lacero-contusa al vertice del capo.

★ Maria Laurencich, di 14 anni, domestica, abitante in via S. Cilino N. 541, ieri, pure cadendo, si contuse all'addome.

Ebbero le cure opportune alla Guardia medica.

Corrispondenza aperta. *Cormons P.* Versi carini, ben fatti, scorrevoli, per contro, molta arcadia nel concetto. — *Abbonato.* Bisognerebbe perdere troppo tempo a compilare l'annata. Alla Borsa, forse. — *Politecnico.* 1) Ella riceverebbe il diploma di geometra. 1) Difficile? Secondo i casi. 3) A Trieste. — *Siles.* «Beamten-Zeitung» Vienna. Si faccia spedire un numero a prova. I prezzi sono segnati in testa al giornale. — *Abbonato.* Vorrebbe forse cavarvi i numeri del lotto? — *Gnogno.* Domande assurde. Come vuole che facciamo a saperlo? — *Mercedes, Violetta.* Un paio d'ore; c... ci raccomandiamo; non faccia scherzi di cattivo genere! — *Eucaliptus Pola.* Per indirizzi di istituti privati, la guida. — *Glandola tiroide.* Prima di coricarsi e alla mattina lavi la testa con qualche disinfettante. — *S. Giusto.* Mantello o mantellino. — *Istruzione.* Da noi simili istituti non esistono. Nel Regno, a Milano e a Torino. — *Patria, mia diletta.* Il miglior modo di pulire i cuoi gialli senza indurirli consiste nel lavarli con una miscela di 9 parti di acquavite o alcool e 1 di glicerina. Si sfrega con uno spazzolino, si spolvera con una polvere assorbente (creta), si lascia seccare e infine si pulisce con pannolino. — *Veloce Zara.* Una signora, a cui sia morta la madre da poco, non dovrebbe mostrarsi in bicicletta. E se già ci va, il colore degli abiti non ha affatto importanza; sarebbe un'ipocrisia di più. — *Madre povera.* Conoscendo la città, si potrebbe tentare col tramite del console. — *Macchinista triestino.* Se è veramente cosa che merita, la faccia esaminare da periti e la brevetti. Senonchè la spesa è un po' forte. — *Lilyana.* Si. — *T. F. u.* Gli accumulatori costano fior di quattrini. Edison, il mago americano, studia da anni il modo di fabbricarne a tipo resistente che occupi poco spazio e non costi troppo. Abbia pazienza! — *Liberatore.* 1) Il danno è irreparabile. Non le resta che da prendere dell'altro marmo e fissarlo con un mastice all'angolo che manca. 2) Il 4 ottobre 1892 era un martedì. 3) Lavi i capelli con un po' di ammoniaca diluita, quindi con un leggero disinfettante. — *Uno che suda.* Lavi, quindi vi cosparga su un po' di ossido di zinco in polvere. — *Scommettitori.* L'egiziano. — *Buon amico.* All'ufficio anagrafi di Venezia e al Municipio. — *Milano.* E chi lo sa? — *Mario.* Chicago. — *Contrastoni.* Russia, Inghilterra, Germania. — *Tripoli.* Lasci al tempo l'opera sua. Mezzi migliori non vi sono. — *Italia.* Alla Lega degli impiegati privati. — *Assidua.* Ricorra ai consigli di un veterinario. — *Oily.* Era uno sbaglio; doveva leggere settembre e non dicembre. — *Roma-Trieste.* 1) Conan Doyle scrisse le avventure e le nuove avventure di Sherlock Holmes. I libri sono parecchi. 2) Non merita davvero la pena di rilevarlo. — *Studente nautico.* I capitani lloydiani godono quel privilegio, gli altri no. 2) Certo, imbarcato durante gli studi il periodo di navigazione conta, poichè risulta nella matricola e viene calcolato. 3) Se non continua a studiare, non potrà mai dare gli esami. Informazioni personali e d'indole finanziaria non si danno. — *Giacomo.* Telegrafista per le navi, bisogna prima apprendere la telegrafia e almeno la lingua inglese. — *Studioso.* Per diventare macchinista navale, studiare meccanica, far pratica, navigare e poi sottoporsi agli esami. — *Saturno.* No. Come proprietario della barca Ella può andare dove vuole. L'autorità marittima, a sua richiesta, le rilascierà la «fede di partenza» senza la quale Ella non potrebbe approdare in alcun porto. Si rivolga alla Capitaneria di porto, prima sezione.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 17.4, ore 2 pom. 25.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 762.8.

Ogni giorno una. Il presidente alla teste, una signora molto matura: - La vostra età, signora?

— Metta pure quel che pare a lei.

— Cancelliere, scriva anni 55.

— Faccio osservare - soggiunge la teste - che Ella avrebbe sbagliato per lo meno di 10 anni.

Il presidente, dopo averla ben bene osservata, dice al cancelliere: - Allora metta pure 65!

TEATRI

Fenice. La comica satira: «Mariti, attenti al lacciol» è un'allegra commedia in cui il marito infedele viene ricondotto con astuzia dalla stessa sua moglie al suo dovere. Fu molto gradita dal pubblico, che rise e si divertì. Gli esercizi variati dei 4 Varrials riscuotono applausi calorosi. Così pure ottiene seralmente un lusinghiero successo Corè Sarochè, l'ottimo imitatore. La signorina Griselda Muratti si dimostra una buona cantante lirica. Piacque pure ieri al suo debutto e fu molto apprezzata la danzatrice inglese Asta Petri, specialmente in una gavotta «Alt-Wien» e in una danza caratteristica inglese «The Johnfiul». Il bellissimo programma si ripete oggi.

Eden. La gentile Diana Denner, la Ninon ed il trio Galletti, che ieri presero congedo dal nostro pubblico, furono molto applauditi. Oggi il programma di varietà sarà nuovo, e cioè debutteranno la stella italiana Lola De Lolli, i Fredonis, volteggiatori serio-comici, ed il duo Frascoja con le loro evoluzioni al trapezio. A richiesta generale, poi, verrà replicata la bellissima cinematografia «Il perdono del campanaro». Sono ammessi anche i ragazzi.

Minimo. Armando Borisi, che meritatamente gode tutte le simpatie del nostro pubblico, ieri che aveva la sua serata d'onore fu festeggiato moltissimo. Sebbene il caldo fosse piuttosto molesto, a tutte e tre le rappresentazioni accorse folla straordinaria. Si rappresentava il «vaudeville» in tre atti «Felicità coniugale» ed il seratante ebbe vasto campo di far apprezzare le sue squisite doti d'attore e di cantante. Ad ogni suo primo presentarsi sulla scena, il Borisi fu salutato da calorosi applausi; s'ebbe poi l'omaggio di un anello d'oro, di un servizio da fumo e di una quantità straordinaria di fiori... come le ballerine! Anche il Brizzi, la Borisi, la Micheluzzi, la Martini, la Pettorini, la Romano, il Mezzetti e il D'Arcano s'ebbero la loro parte di feste. Oggi replica della «Felicità coniugale» di A. Valabrègue.

SPETTACOLI D'OGGI

FENICE. American Cinema and Varietà-Teatro. Rappresentazioni continuate dalle 5 in poi.
EDEN. 5-11. Cinema e Varietà.
CINE IDEAL (via S. Antonio 1). «La sonnambula». Rappresentazioni dalle 5 alle 11.
TEATRO CINE (Palace Hotel). Dalle 4-11.
CAFFE' TERGESTEO. Ore 8-11.15. Concerto.
CAFFE' NUOVA YORK. Ore 8.30-12. Concerto.

L'azione specifica dell'Odol

si basa con tutta probabilità sul fatto che esso, durante lo sciacquamento della bocca penetra nelle mucose della bocca e negli interstizi dei denti, impregnandoli in certo qual modo. E' necessario rendersi conto dell'importanza di quest'azione caratteristica dell'Odol; mentre gli altri mezzi per la cura dei denti e della bocca agiscono solamente durante i pochi istanti dello sciacquamento, l'Odol invece esercita il suo benefico effetto ancora per delle ore dopo il lavaggio. Quest'azione prolungata è stata oggetto di ricerche scientifiche assai interessanti che hanno dimostrato concordemente come questa proprietà, senza pari, dell'Odol non venga riscontrata in nessun altro dentifricio, fra tutti quelli che vengono raccomandati per l'igiene della bocca.

Chi adopera l'Odol costantemente ogni giorno, fa quanto di meglio si possa esigere per l'igiene dei denti e della bocca.

La straordinaria, sublime, impareggiabile film in 6 atti della rinomata Casa «Gloria» di Torino

Ma l'amor mio non muore!

con interpreti i due graziosissimi attori di cui Trieste tutta ne parla.

Lida Borelli e Mario Bonnard

continua, incredibilmente, ad ottenere il più incontrastato successo, tanto che giornalmente abbiamo il nostro freschissimo locale affollatissimo.

Orario per oggi: 5.15, 6.45, 8.30 e 10 pom. precise.

Teatro Cine - Palace Hôtel.

Sapone Doering

con la civetta.

Il migliore sapone da toilette per ottenere una bella carnagione. Anche con profumo di rose, violette o lillà.

Prezzo cent. 60

Signori e signore che provarono tutti i mezzi per curare le

malattie del canale uretrale

uretrorragia incipiente o invecchiata, chiedano subito le informazioni gratuite in merito ad un metodo di cura assolutamente innocuo e facile da seguire. Le istruzioni si spediscono in busta chiusa, senza soprascritta. La guarigione avviene in 10 giorni circa. Prezzo convenientissimo. Se non si ottiene un successo si restituisce il danaro. **Dott. med. H. Seemann, Sommerfeld 150** (Distretto Francoforte s-Oder. Facendo l'ordinazione, il rimedio viene spedito a mezzo della centrale di spedizione di Vienna o di Budapest, non si hanno quindi le difficoltà per lo sdaziamento.

ANNO XXVIII **ANNO XI**

Autorizzato

Collegio-Convitto Kuglmayr

GORIZIA

Si accolgono allievi delle scuole popolari, medie, come pure scolari che studiano privatamente.

CHIUSAFORTE

Linea Udine-Pontebba

ACCREDITATA STAZIONE CLIMATICA

Hôtel Pesamosca

fornito di tutto il comfort moderno. - Prezzi modicissimi. - Per informazioni rivolgersi al Propr. FRATELLI PESAMOSCA.

Villeggiatura Feldkirchen nella Carinzia

vicino al lago di Ossiach

Hôtel Feldkirchnerhof

30 stanze per forestieri elegantemente ammobiliate, luce elettrica, bagni, 2 grandi terrazze, loggia estiva, locali per ristorante giardino ombroso, stanza bigliardo, piano, speciali per famiglie. Cucina e cantina rinomate. Stanze con pensione Cor. 5.— e 6.—. Bambini pagano la metà. Ulteriori informazioni gratis.

FRANZ POSCH

NORDISK

NORDISK

NORDISK

Il CINE IDEAL

Via S. Antonio

rappresenta da oggi il più bel gioiello d'arte pura che la celebre «Nordisk» di Copenhagen abbia edito

La Sonnambula

romanzo pietoso di vita vissuta, ricco di scene emozionanti.

Concessionario esclusivo della Casa Nordisk Cav. Luigi Roatto, Barriera 21, secondo. Telefono 21-46.

FABBRICA BIRRA S. A. TRIESTE

ADRIA

OTTIMA FRA LE BIRRE

Reti metalliche

per chiusure di giardini, cortili, pollai. Materassi per letti, lavori di ringhiere e cancelli in ferro battuto.

Industria alpina delle Reti e Tele metalliche

Figli di Ferd. Jergitsch

KLAGENFURT.

Catalogo illustrato N. 108 gratis.

Rappresentante a Trieste: **Enrico Wagner** Via Nicolò Machiavelli N. 13, Tel. 2286.

Succursale a GRAZ, Göstinger Maut, e VIENNA IV/1, Pressgasse 29, telef. 4144.

Segheria a vapore

impianto completo, vendesi da mano libera a prezzo molto mite, causa condizioni famigliari. Eventualmente affittasi.

Offerte a „Mathias Ribaric" Dornegg-Feistritz.

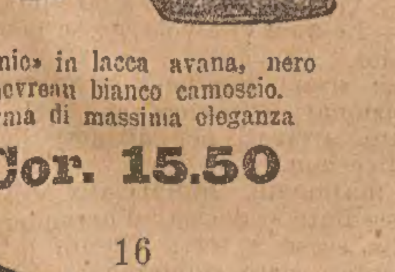
Bauli americani uso armadio. Bauli in pelle e di assicelle di canna, valigie per ferrovie e vapore, valigie necessaires e borse necessaires.

FABBRICA SPECIALITÀ E SPEDIZIONI.

JOSEF WINKLER & Söhne

— VIENNA I, Himmelpfortgasse 7 a. —

„HA-HA"



25

«Leonic» in lacca avana, nero chevreau bianco camoscio. Forma di massima eleganza

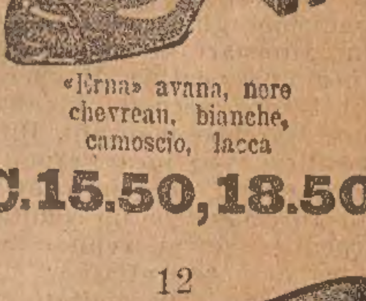
Cor. 15.50

DUREVOLE

Massima convenienza

CHIC

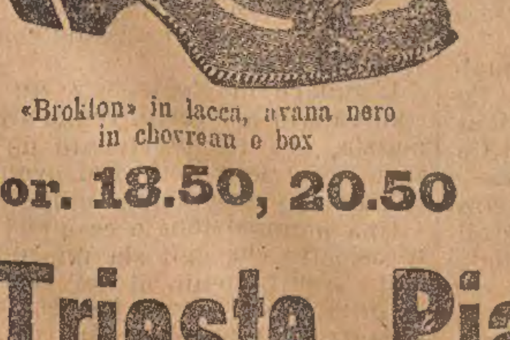
DOMANDATE IL NUOVO CATALOGO



31

«Erna» avana, nero chevreau, bianche, camoscio, lacca

C. 15.50, 18.50



16

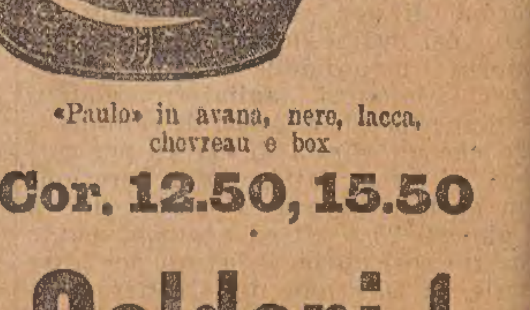
«Brokton» in lacca, avana nero in chevreau e box

Cor. 18.50, 20.50

43

Scarpe di tela in tutti i colori

Cor. 5.50, 6.50



12

«Paulo» in avana, nero, lacca, chevreau e box

Cor. 12.50, 15.50

Trieste, Piazza Carlo Goldoni I

Telefono 27-67 EDIFICIO DEL „PICCOLO" *Telefono 27-67*

TRIBUNALI

...udizio distr. penale di Trieste)

Unapparato ricevitore di schiaffi

...useppe Meulz, di 27 anni, manovale, ...ano, è imputato di avere una sera ...7 corr. colpito il suo collega Andrea ...opivetz con un arpione sulla testa e ...ver quindi lanciato l'arpione stesso ...ro il fabbro Giovanni Dellamenica.

E' vero che lei ha fatto ciò? - ...de il giudice all'imputato dopo aver ... lettura della denuncia.

Verissimo! - esclama il giovanotto. Meno male. Non sapeva che non si ...no commettere simili violenze.

Si, signor, savevo che xe proibito ...arghe del mal al prossimo, ma...

Ma?

Sul lavor, in quel dopopranzo, i mii ...ghi no i ga fato altro che tormentar... perchè i ga savudo che al mio paese ...ia morosa la ga partorido.

E lo tormentavano per questo? L'ha ...orse abbandonata?

Gnanca per insogno, sior giudice: mi volevo un ben de vita. I me cioleva perchè... perchè... mi no go colpa, la ga fato un putel senza che mi sa... ...i gnente.

Ho compreso. Dunque lo burlavano?

E come. I me ciamava el pare del ...el, pare del spirito santo, i me diseva vado a batizar el mio sangue... che ...a posso aver mi se quela ludra la me ...a fabricada?

Già, lei non può esser ritenuto col...ple: è stata una disgrazia.

Ma la se lo tien, el sa sior giudice, ...no la voio più veder gnanca in foto...ia...

Andiamo, ora venga al fatto.

Ala sera i me ga trovado in betola i ga incominzià a tormentarme. «Ciò ...e ga dito un - te lo ga fato col tele...o Marconi?». — Mi, che no ghe ne ...evo più, ghe go dà del mus e quel ...igoldo el me ga dà un s'ciafo.

Chi questo?

Lei no'l lo conossi, sior giudice: i ghe Gigi Furlan!

Poi, poi?

Dopo el Vodopivez el me ga fato un ...o come per dirme che soto el capel ...gavevo solo che i cavei. Mi, schifado ...anta cativeria, ghe go ricordà che lu ...porta el nome de sua mare perchè el ...e, el me capissi.

Perfettamente. Poi?

Iera giusto ah, ogni d'un se difendi ...e ch'el pol: lui alora el me ga dà un ...afo. Po el ga fato per darmene un al...ma mi, svelto, go ciolto fora de 'na ...settina una «clanfa» e ghe la go tirada ...sso, no per ferirlo, ma per impedir... de s'ciafizarme.

Poi?

Quei altri i se ga intromesso subito ...fazenda, per el momento, la xe fini...

El Vodopivez el xe andà ala Guardia ...dica e el xe tornà poco dopo insieme al ...ameniga.

Cosa avvenne allora?

El Delameniga prima el me ga rim...verado de 'verghe fato el gnoco al ...opivez, po' anca lu el se ga messo a ...me in giro.

Ma non poteva andar via lei?

No i me lassava quei fioi de cani.

Poi?

Mi ghe go dito al Delameniga ch'el ...un farabuto e lu el me ga dà un ...afo.

Ancora uno?

Za: i me gaveva ciolto per un bersa...o de sberle.

Lei allora gli lanciò contro l'arpione ...ferì al collo.

Eco là, come ch'el disi lei. Ma cossa ...evo forsi farme sberlotar come un ma...o?...

...engono quindi uditi alcuni testimoni ...uali confermano pienamente il depo... dell'accusato, ed il giudice, conside... ...a la provocazione, condanna il Meulz ...ole 24 ore d'arresto.

MARINA E NAVIGAZIONE

...vimento nel porto.

... arrivarono nel nostro porto i piroscafi del ...yd «Elektra» cap. F. Mareglia da Mersina ...i e Brindisi con 63 pass., «Metcovich» cap. Crivellari da Venezia con 115 pass., «Stiria» ... A. Marinsceg da Batum scali e Brindisi, ...r. Bruck» cap. G. Lucich da Corfù e scali.

... piroscafi a.-u. «Venezia» cap. M. Cebalo da ...ezia con 215 passeggeri, «Petka» cap. M. ...etich da Cattaro e scali con 38 pass., «Fiu...» cap. F. Marocchino da Fiume, «Isonzo» cap. Marincovich da Venezia, «Sebenico D.» cap. Parich da Lissa, «Kupa» cap. P. Marocchino Patrasso e Fiume.

... piroscafi italiani «Ravenna» cap. L. Gennari Ravenna con 22 pass., «Tripoli» cap. Lopez da ...ezia con 9 pass., «Passepartout» cap. P. Scar... da Venezia; il veliero «L'Italia» cap. Car...o D'Arrigo da Gallipoli e Parenzo.

...rtirono i piroscafi del Lloyd «Melpomene» ... la Tessaglia, Costantinopoli e Odessa, «Vor...rts» per Porto Said scali e Kobe, «Metco...» per Venezia, «Cleopatra» per Brindisi e ...ssandria.

... piroscafi a.-u. «Trieste D.» per Metcovich, ...ra D» per Sebenico, «Dan» per Newcastle, ...renez Jos. Kiraly» per Las Palmas, «Buda...» per Fiume.

... piroscafo italiano «Elettrico» per Ancona. I ...scafi inglesi «Castillon» per Liverpool e ...nnonia» per Fiume e Nuova York.

...vimento dei piroscafi a.-u.

...lumecky» partì l'8 da North Shields per ...este, «Atlantico» passò Sagres il 5 diretto a ...este, «Caterina Gerolimich» arrivò il 4 a Car..., «Karpat» e «Lapad» arrivarono il 4 a Rot...lam, «Contessa Adelma» partì il 4 da Rotter...a per Genova; «Iskra» passò Dungeness il 6 ...tto a Rotterdam, «Olimpo» da Methil passò ...o d'Armi il 6 diretto a Trieste, «Vega» pro...uì il 9 da Kertch per Achtari.

...loydiani. «Helouan» partì il 9 da Alessandria ...Tirolo» il 9 da Iaffa ambidue diretti a Trie... «Silesia» proseguì il 9 da Scianghai per ...ohama.

Cronaca di Monfalcone

Monfalcone 10. La seduta della Rappresentanza cittadina, che era stata indetta per questa sera alle 5.30, andò deserta perchè non fu raggiunto il prescritto numero di consiglieri.

Il Consiglio sarà riconvocato in uno dei prossimi giorni, alle ore 7 anzichè alle 5.30 pom.

★ Domenica 12 corr. alle ore 2 pom. si terrà al Teatro Sociale, l'adunanza generale ordinaria della locale Cassa distrettuale per ammalati. All'ordine del giorno stanno: relazione virtuale, statistica e finanziaria; discussione e deliberazione sul rendiconto della sostanza dal 1. gennaio al 13 dicembre 1913; elezione della Giunta di sorvegiianza.

★ Da più giorni tale Antonio Dermata di Antonio, di 23 anni, da Lubiana, abitante in via Romans 689, passeggiava - osservato da parecchie persone - per le vie della città con una cravatta dai colori nazionali serbo-croati. Ieri sera durante il concerto della banda cittadina in piazza, il giovanotto, portando la stessa cravatta, girava su e giù tra la folla di cittadini. Le civiche guardie, considerando l'atto del Dermata per una provocazione, lo invitarono in corpo di guardia e gli sequestrarono la cravatta che fu rimessa all'autorità distrettuale.

Cronaca di Gorizia

Gorizia, 9. Questa Società alpina delle Giulie indice per domenica 12 corr. una salita del monte Poldanove (m. 1303). Partenza da Gorizia dalla Piazza Grande alle 3 pom. con itinerario Ternova-Logna-Poldanove, dove si arriva alle 12. Ore di cammino 12; direttore di marcia il signor Giuseppe Massig.

★ Federico Maras, di 19 anni, da San Floriano, agente in manifatture, fu arrestato per apologia di reato (allusioni alla tragedia di Seraievo) e per aver inneggiato al re Pietro di Serbia.

★ Sabato sera presso la nostra Unione Ginnastica si festeggia il saggio annuale.

★ Contro quel Carlo M., arrestato assieme alla figlia a Monfalcone sotto accusa di incesto e tradotti in queste carceri di via Dogana, venne desistito in loro confronto per quel reato e furono rimessi al Giudizio pupillare.

★ La Luogotenenza di Trieste ha preso atto dello statuto del Gruppo locale della Lega Nazionale a Capriva nel distretto politico di Gradisca.

Il servizio dell'„Istria-Trieste sulle linee Trieste-Pirano e Portorose

Pirano, 9. A proposito della corrispondenza riportata giorni fa dal «Piccolo» e che rifletteva i lagni qui fatti da cittadini e da forestieri perchè sulle nostre linee si usano esclusivamente i piroscafi «Quieto» e «Risano», cioè i peggiori che per il servizio di passeggeri possieda la Società, rileviamo che il nostro Podestà ha inviata oggi stesso al presidente dell'«Istria-Trieste» una lettera in cui fa i medesimi lagni. Di fatti, mentre a disposizione di Grado si tengono i comodissimi piroscafi «Grado», «Timavo» e «Trieste», invece per Pirano e Portorose si usano solo i due suddetti, che sono antiquati, scomodi, piccoli, con sale di primo posto ove si cuoce addirittura per il caldo e si odorano profumi di stantio tutt'altro che piacevoli. Di ciò qui tutti si lagnano, tutti protestano, rilevando che Pirano e Portorose danno alla Società guadagni rilevanti e ciò durante tutto l'anno e non per i soli mesi di estate come avviene per Grado, per cui si ha il diritto di pretendere un trattamento almeno corrispondente alla quantità del lavoro, e sopratutto comodo e decente.

Il bilancio della cassa distrettuale di Fiume

Quasi centomila corone di disavanzo.

Fiume 10. La Cassa distrettuale per l'assicurazione per gli operai ha pubblicato la solita relazione annuale sulla gestione del 1913 e il conto di previsione per il 1915. La gestione di affari del 1913 si chiude con un disavanzo di corone 95.631.22, disavanzo che va a carico della Cassa centrale di Budapest. E' da notarsi che le gestioni degli anni antecedenti si chiusero sempre con notevoli civanzi. Stando a quel che dice la Direzione nella relazione premessa al bilancio, le cause di questo squilibrio economico della Cassa è dovuto all'alta percentuale delle sovvenzioni (85.1%) e all'assicurazione degli operai avventizi, che gravarono sul bilancio con ben 62 mila corone di sproporzione fra il pagato e il ricevuto.

Parecchi datori di lavoro che occupano avventizi - dice la relazione - rilasciano con molta facilità le tessere di legittimazione agli stessi; e succede in pratica che numerose persone delle isole vicine del Litorale o del montano ammalate e inabili al lavoro vengono oggi a Fiume, domani si fanno assumere da un qualsiasi datore di lavoro per chiedere subito la tessera di riconoscimento e presentarsi alla Cassa per essere curato e sovvenzionato. Un'altra causa, sempre secondo la relazione, sarebbero le frequenti serrate del 1913.

E' evidente però che la causa principale della cattiva gestione è tutt'altra. Dal 1911 al 1913 entrate e spese alla Cassa distrettuale aumentarono notevolmente; naturalmente meno le entrate che le spese; e quali siano le cause della sproporzione dell'aumento tra queste e quelle si vede chiaro confrontando i dati del 1911 con quelli del 1913. Dal 1911 al 1913 le sovvenzioni in denaro aumentarono circa del 72 p. c.; le spese per medicinali del 50 p. c.; le spese ospedalizie del 90 p. c.; le spese dei bagni e sanatori del 90 p. c., i sussidi funerari del 170 p. c., le spese per ambulatori medici del 250 p. c. Le competenze alle levatrici del 170 p. c., i salari e le competenze ai medici del 190 p. c. Logicamente tra l'aumento delle sovvenzioni e quello delle competenze ai medici ci dovrebbe essere proporzione come c'è nesso; vediamo invece una differenza che va dal 72 al 250 rispettivamente 190 p. c. Complessivamente, su una somma di spese di 888.404 corone, l'amministrazione, i medici e gli ambulatori costano corone 341.940! Quasi quanto le sovvenzioni date a operai malati che ammontano a corone 377.207.

CAMBIO DI ACCENTO.

Fo osservazioni e obbietto;
Ma, se muto d'accento
Un albero divento
Che ottimi frutti dà.

Spiegazione del giuoco precedente:
PIA - STRA - PIASTRA.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 10 luglio

TRIESTE. Napol. 19.16 a 19.23, Zecch. 11.40 a 11.45, Lire sterl. 24.07 a 24.12, Londra 24.13 a 24.21, Francia 95.70 a 96.10, Italia 95.50 a 96.—, Banconote ital. 95.50 a 96.—, Germania 117.65 a 118.10, Banconote germ. 117.95 a 118.10, Rend. austriaca in carta 80.45 a 80.85, Rendita ungherese in oro 4%, 96.05 a 96.45, Rendita austr. in cor. 81.— a 81.40, Rend. ung. in cor. 79.— a 79.40, Credit 583.50 a 585.50, Italiana 95.50 a 96.50, Staatsbahn 658.— a 660. , Lombarde 72.25 a 74.25. Lotti turchi 205.— a 208.—.

VIENNA Rendita aust. carta 80.70, Azioni Credit 584.—, Lloyd a. 530.—, Ferrov. dello Stato 657.25, Lombarde 73.50, Alpine 769.50, Lotti turchi 202.—, Chèques Parigi 95.92. debole

PARIGI. Rendita francese 3%, 82.90, Rend. ital. 3½%, 95.20, Rend. aust. oro 84.50, Rend. ungh. oro 4%, 80.30, Rend. spagnola 87.90, Cambio Londra 25.18½, Rendita turca unif. 81.—, Azioni Banca ottom 599.—, Rio Tinto 17.22, Lotti turchi 195.50, Ferrate aust. —.—, Lombarde 77.—, Länderbank 502.—. Banca di Parigi 11.40, Meridion. ital. 517.—, fermo

BERLINO. Rend. austr. convert. —.—, Rend. aust. arg. 83.—, Rend. aust. oro 85.20, Rendita ungh. oro 4%, 80.75, Azioni Credit aust. 185.—, Lombarde 15.87, Ferrate dello Stato 143.25, Vienna breve 84.77, Parigi 81. 7., Londra breve 20.50, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. 104.75, Cambio Italia —.—, Laurahütte 143.37, Lotti turchi 179.75, Rubli in banconotte 214.05, Diconto Commandit 181.50, fiacco

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. 80.15, Rendita aust. argento —.—, Rendita aust. oro 84.95, Azioni Credit 185.—, Banca naz. 139.75, Ferrate Stato 143.—, Lombarde 15.60, Cambio su Vienna 84.75, Londra breve 20.49, Parigi 81.40. debole

LONDRA. Consolidati 75 11/16, Lombarde 3¼, Argento 25 13/16, Rend. giappon. 98¼, Rendita cinese —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2—. debole

NUOVAYORK. Atchison Topeca and Santa Fè 88¾, Baltimore and Ohio 90¾, Canadà Pacific 189⅞, Chicago-Milwaukee and St. Paul 98⅝, Missouri Pacific 9¼, Northern Pacific 110⅝, Pennsylvania 112⅛, Philadelphia and Reading 163¾, Southern Pacific 97⅛, Southern Railway Com. 2⅞, Union Pacific Com. 155¼, Amalgamated Copper 69⅞, Anaconda 30⅜, U. S. Steel Corp. Com 61⅛. Tendenza debole

Caffè. AMBURGO 10. (Chiusa). Santos good average p. settem. 48.—, per dicem. 49.—, per marzo 49.50, per maggio 50.—. calmo

HAVRE 9. Santos good average p. settem. 50 chilò) a 59.75, per dicem. 60.50. calmo

NUOVA YORK 10. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. luglio 8.30, per settem. 8.53, per dicem. 8.83, per marzo 8.88. calmo

Zucchero. AMBURGO 10. (Chiusa). Per luglio 9.27½, per agosto 9.40—, per settem. 9.45—, per ottobre 9.45—, per novem. 9.45—, per dicem. 9.52½. staz.o

PARIGI. 10. Greggio da 88° uso nuovo 30.75-31.25 calmo, bianco per mese corr. 33⅞, per agosto 34⅛, per ottobre-genn. 32⅛, per genn.-aprile 32⅝. Raffin. 66.50 a 67.—. calmo

LONDRA 10. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 9¾. staz.o

Cotoni. LIVERPOOL 10. Mercato fiacco Vendite 6000. Importazione —.—, Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. luglio 7.05, luglio-agosto 7.06, agosto-settembre 6.84, settembre-ottobre 6.67, ottobre-novembre 6.61, novembre-dicembre 6.54, dicembre-gennaio 6.54, gennaio-febbraio 6.54, febbraio-marzo 6.55, marzo-aprile 6.57, aprile-maggio 6.57, maggio-giugno 6.58.

Metalli. LONDRA 10. Stagno (Straits) Apertura 147¾, Chiusa 148¾, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apertura pronto 61⅛, per 3 mesi 61⅞.

Olio. PARIGI 10. Ravizzone per mese corr. 73.25, p. agosto 73.25, p. settem.-dicem. 74.25, per gennaio-aprile 74.75. calmo

Frumento. PARIGI 10. Mese corr. 26.90, per agosto 26.35, per settem.-dicem. 26.35, per novem.-febbr. 26.45. staz.o

Farina. PARIGI 10. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 34.30, p. agosto 34.55, p. settem.-dicem. 34.45, p. novem.-febbr. 34.25.

Avena. PARIGI 10. Mese corr. 20.95, per agosto 19.90, per settem-dicembre 19.45, per novem.-febbr. 19.45. calmo

Spirito. PARIGI 10. Per mese corr. 41.25, per agosto 41.50, per settem.-dicem. 42.—, per gennaio-aprile 42.25. debole

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 10 luglio con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1, «Cleopatra» caricazione; Molo IV, «Kupa», car.; Molo IV, «Melpomene», car.; Hangar 3, «Sofia Hohenberg» 11, scaricazione; Molo Lloyd C, «Palacky», car.; E, «Carinthia», car.; Hangar 6, «Graz», 11, scar.; 9, «Marta Washington», 11, scar.; 12 b, «Pannonia», 10, scar.; Molo II, «Erna», car.; Hangar 13 a, «Cyclops», car.; 13 b, «Alice», 14, scar.; 17, «Abbazia», 18, scar.; 22, «Gilda», car.; Molo I, «Leopolis», car.; Hangar 23, «Vorwaerts», car.; 24, «Samos», car.; 25, «Fausto Cosulich» 11, scar.; 30, «Dubrovnik», scar.; 58, «Elektra», scar.; 69-71, «Josephine», scar.; 71, «Virginia», 11, scar.

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

CHI VA IN ITALIA

può ricevere lire italiane piccole e grandi dal Cambio Valute
A. BOLAFFIO, Trieste, via S. Antonio 6.

Estratto di pino per bagno, di Bittner

Questo estratto, che è una soluzione perfettamente concentrata degli olii eterei balsamo-resinosi contenuti nelle conifere, viene aggiunto all'acqua tiepida del bagno e serve a rinforzare e a lenire i dolori. I medici lo ordinano da oltre 20 anni per bambini e per adulti. - Dose per un bagno cent. 80, per 24 bagni Cor. 15.— — Chiedere espressamente: Preparati Bittner di Reichenau A. inf. poichè vi sono molte imitazioni.

Marca reg strata

Deposito principale presso:
JULIUS BITTNER, I. r. fornitore di Corte
farmacista in Reichenau (A. inf.)

„OLLA" è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in GOMMA.
In vendita dappertutto.
Prezzo alla dozzina 4; 6; 8. Cor.
Interessante Prezzo corrente gratis dalla Centrale per gli articoli di gomma „OLLA" VIENNA I. Fraterstr. 57

„OLLA" gomma mezzo sicuro massima garanzia

Vendesi in tutte le più importanti farmacie, nelle primarie drogherie e nei migliori negozi di generi affini di tutto il paese. Osservare il nome «O L L A» per non ricevere imitazioni di nessun pregio e spesso, come constatato legalmente, dannose alla salute. A rivenditori campioni gratuiti. - I Depositi «OLLA» si possono rilevare dagli affissi «OLLA».

RIPARTO CALZATURE.

Unica rappresentanza delle primarie Fabbriche di Calzature garantite

Regal
Popper
Bally

presso

M. WEISS

Trieste soltanto **Corso 7 e 9.**

Prezzi fissi — Fiume: Corso 11 — Telefono 4-98

Caffè Tergesteo

(Piazza Verdi)

SERALMENTE (tempo permettendo)

GRANDE CONCERTO

sostenuto dall'Orchestrale triestina
sotto la direzione del Prof. Enrico Tandelli.

Principia alle 8 pom. — Principia alle 8 pom.

BERSON

Così bisognerebbe venire al mondo!

Fabbrica Berson, Vienna VII

Il segreto del Dedalo

Proprietà letteraria. - Riproduzione vietata.

(74)

— Sicuro; è il biroccino del dottor Ca...ndish di Basham.

Miss Giannina conosceva bene lo Stra...ri, il quale si era mostrato a Foxvood ...tilissimo con le giovinette che visita...no spesso la buona Sinks.

— Sarà venuto per qualche infermo ...gravato! Di chi si tratta?

— Il papà glielo disse; è qualcuno del ...dalo.

— Chi mai?

— Non ho badato molto; mi pare di...rressero di un signore.

— Di un signore?

— Mi pare di sì... anzi ne sono certa... Forse è tornato il marito di mistress ...ey. Chiunque sia, però, deve trattarsi ...un male assai grave. Ho udito che il ...pà diceva «affare serio» e l'altro ripete... «caso pericoloso». Ora sono andati in...me da un altro infermo.

L'agente non aveva mai incontrato una ...nile fortuna dacchè gli si era affidato ...ffare di Foxvood. Era evidente che Fi...ppo Salter era stato sorpreso da un ma... abbastanza serio per richiedere la vi...a del dottore.

Giannina riprese a dire:

— Siccome però papà è il medico del Dedalo, mi pare che mistress Grey avrebbe dovuto, prima, chiamare lui.

— Il malato sarà forse il vecchio giardiniere! - disse lo Stranieri meditabondo.

— Forse... Dicesi che egli sia vecchio e logoro. Ma no... per lui avrebbero chiamato il papà, senza fare la spesa del telegramma.

— Ah! hanno telegrafato?

— Così ha detto il cocchiere...

— La ragazza ha ragione - pensava tra sè l'agente. — Non è da credersi che si sarebbe telegrafato ad una celebrità per il vecchio Hopley... No, l'infermo è il Salter, senz'altro.

Accomiatatosi dalla giovane, lo Stranieri continuò a passeggiare, rivolgendo nella mente le cose udite. Era necessario ch'egli vedesse il dottor Cavendish e sapesse da lui stesso chi era l'infermo per il quale era stato chiamato.

Sperava egli che il dottore passasse di nuovo da quella parte; ed allora lo avrebbe informato; ma il biroccino non si fece più vedere e, dopo avere ricondotto il Moore a casa sua, prese la via della città.

— Eppure lo voglio vedere, e al più presto possibile.

Corse quindi alla stazione, e vi giunse in tempo per vedere il treno uscire sbuffando dalla tettoia.

— Il treno è stato anticipato! - gridò furibondo. — Protestò presso il capo stazione; ma non c'era rimedio, era giocoforza aspettare un altro treno; onde giunse a Basham solo verso le nove di sera. Trovò subito la casa del dottore Cavendish, ma il servitorello che gli aprì gli disse che il dottore era fuori di casa.

— Lo aspetterò - rispose lo Stranieri. — Mi preme assai di vederlo. Starà molto a tornare.

— Non saprei - riprese a dire il ragazzo con accento impertinente. — Il padrone non visita i clienti a quest'ora; nessuno lo chiama di notte.

— Non sono un cliente - rispose Talton. — L'affare di cui voglio trattenermi col vostro padrone è urgente e di indole privata. Lo aspetterò.

L'altro non ribattè parola e fece entrare lo Stranieri in una stanza, cui diede il nome di studio.

Lo Stranieri andava sempre più rafforzandosi nelle sue convinzioni. Dopo la sua visita in casa Chaffen, egli aveva interrogato con bel garbo il suo amico Gibs, lo staffiere, e costringendo la pigra mente di lui a rammentarsi date e avvenimenti, aveva trovato la prova irrefragabile che l'uomo veduto al Dedalo non poteva essere sir Karl Andinnian.

In quella sera stessa Karl con la moglie e con la Blake, era andato ad un pranzo di nozze in un castello abbastanza lontano. Gibs lì aveva accompagnati. Se ne rammentava benissimo: dopo il pranzo vi fu il ballo e si tornò a Foxwood che albeggiava.

Dunque quella sera sir Karl non era al Dedalo. L'agente si fregava le mani, e vedeva in ispirito il suo trionfo. In quanto a mistress Grey, essa era di certo la sorella di Salter.

Il tempo passava, erano suonate le dieci, se il dottore avesse tardato più oltre, lo Stranieri non sarebbe stato in tempo per l'ultimo treno, e avrebbe dovuto tornarsene a casa a piedi! Per fortuna udì aprire l'uscio di strada e, un minuto dopo, si trovò di faccia al dottore Cavendish: un ometto basso, vivace, con le basette grigie. Occorreva ricorrere alla più fine astuzia per ottenere le informazioni desiderate. Avrebbe egli potuto svelare il suo vero essere, e chiedere le informazioni di cui abbisognava in nome della legge. Ma preferì lasciare ancora in disparte questo mezzo estremo, e tentò di giungere allo scopo per altra via.

Come dicemmo altrove, i modi dello Stranieri erano garbati, affabili, il suo aspetto signorile; si sedette accanto al dottore, e principiò a discorrere dell'infermo del Dedalo, ed in generale delle sofferenze dell'umanità, con tanto cuore, che costui fu dal primo momento preso di simpatia a suo riguardo.

— Voi siete molto amico di quel povero signore?

Quella parola «signore» provava all'agente che non si trattava del vecchio Hopley.

— Sono oltremodo interessato nelle cose sue - rispose ambiguamente l'altro.

Il dottore, senza sospetti, prese le sue parole nel senso migliore.

— Spiace di dovervi dire che egli sta malissimo. Non so proprio spiegarmi il perchè non abbiamo chiamato prima il medico. Con poche parole il dottore spiegò la natura del male.

Lo Stranieri trasalì, il caso era pericoloso e difficile.

— Come dottore! è questo il male che lo minaccia? Lo ucciderà forse?.. Vi ha speranza di guarigione?

— Nessuna, quando il male si sarà pienamente manifestato.

— E allora il pover'uomo morirà tra poco?

— Tra pochissimo.

— Mi sembra troppo giovane, dottore, per aver già quel male.

— Infatti è un caso piuttosto raro.

— Che cosa lo produce per solito?

— Può essere prodotto da varie cause.

— I dispiaceri lo possono produrre?... Naturalmente; intendo parlare di forti dispiaceri, di una continua ansietà, per esempio.

— Ciò accade qualche volta, in ispecie se si trovano nell'individuo tendenze ereditarie.

— Haimè! non me l'aspettavo proprio...

— Siete forse fratello dell'infermo? - domandò il dottore, vedendolo così addolorato.

— Però non vi ha tra voi somiglianza di sorta.

— Non sono suo fratello, nè suo parente. Ma, di grazia, dottore, non vi è proprio alcuna speranza di guarigione?

— Non lo potrei affermare ancora. Devo prima esaminare meglio il paziente. Ho detto solo che i sintomi del suo male non mi vanno punto a garbo.

— E se questi sintomi significano veramente ciò che temete, che cosa accadrà allora?

— Allora vi sarà poca speranza di salvarlo. Lo rivedrò domani. Il suo stato richiede una certa assiduità per parte del medico.

— Da quanto tempo credete che si sia prodotto il male?

— Non posso dirlo con certezza. Credo però che, se le cose stanno come temo, il male abbia principiato circa un anno fa.

Lo Stranieri titubava: voleva fare un'altra domanda, chiedere che aspetto avesse l'infermo; il che poteva giovargli. Si decise:

— Potreste dirmi, dottore, che cosa pensate della sua fisonomia?

— La sua fisonomia è buona; il viso è pallido e piuttosto scarno, ma le fattezze sono ancora ben conservate.... sono bellissime. Non ho mai visto denti più belli. Mi pare incanutito prima del tempo, poichè non gli si darebbero quarant'anni.

H. WOOD.

Continua.

†

ORLANDO BARBO

d'anni 84

spirò serenamente quest'oggi, munito dei conforti religiosi.

Le desolate sottoscritte ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 10 luglio 1914.

Famiglie BARBO e RICCI.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e da un eventuale gentile invito di fiori.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

†

Le sottoscritte, a nome pure degli altri parenti, affranti da indicibile dolore, partecipano agli amici e conoscenti il decesso del loro amatissimo

FELICE DEBEUZ

avvenuto ieri a sera, dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi.

I funerali seguiranno sabato 11 corr. alle ore 4 pom., movendo il mesto convoglio dalla casa N. 485, Pendice di Scorcola (punto di radunanza via Commerciale-S. Anastasio).

Famiglie DEBEUZ, CASTELLANI e DOSSICH.

TRIESTE, 10 luglio 1914.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza, e da un eventuale gentile invio di fiori.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

Ringraziamento

A tutte quelle persone buone e generose che durante la lunga malattia ed in morte dell'indimenticabile loro

GINA

sentirono pietà del loro grande strazio ed in varie guise cercarono di lenirlo, riconoscenti e commosse dicono: grazie.

Le Famiglie
MITROVICH, POTOTSCHNIG e ADORNI.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

BALIA per bambino di 7 mesi cercasi prontamente. Pietà 6, I, porta 4. 11120 B

CUOCA tedesca, capace, pensione Portorose cercasi. Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 11106 B

DONNA servizio tutto il giorno cercasi. Alfana 1, II, Levi. 12994 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi. Farneto 1, terzo. 6737 B

DOMESTICA di nazionalità italiana, capace, cercasi, con attestati. Ruggero Manna 9, I. 6722 B

DOMESTICA capace tutti lavori cercasi prontamente. Giuseppe Parini 12, secondo, 15. 6715 B

DOMENICA e lunedì Sagra a San Luigi. 11084 B

DONNA brava biancheria e vestitini bambini, cercasi. Belvedere 31, III. 6772 B

DONNA e ragazza, cercansi. Via Giulia N. 9, trattoria. 6770 B

DOMESTICA friulana, italiana, non giovane, cerca piccolissima famiglia. Acquedotto 3, I. 6780 B

DOMESTICA capace, buoni attestati, cercasi prontamente. Via Caserma 8, primo. 11169 B

DOMESTICA, tutti lavori, sappia cucinare, buona paga, cercasi. Presentarsi fra le 9-11, via Chiozza 42, I, destra. 6631 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi pel dopopranzo. Via Montuzza 24, Villa (S. Giusto). 6708 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Campanile 15. 11060 B

PRESTASERVIZI dalle una alle cinque dopopranzo cercasi. Acquedotto 87, portinaio. 11159 B

PRESTASERVIZI cercasi per tutto il giorno. Raffineria 9, primo. 6710 B

PRESTASERVIZI, ragazza, abile tutti lavori domestici, due volte al giorno, cercasi. Corso 37, IV, sinistra. 6748 B

PRESTASERVIZI capace cercasi due volte al giorno cor. 24. Indirizzo Piccolo. 6758 B

PRESTASERVIZI cercasi. Pozzo del mare 1, terzo. 12997 B

RAGAZZA uso bambinaia cercasi. Via S. Lazzaro 5, I, destra. 6814 B

RAGAZZA che sia capace di tenere in assetto l'appartamento e che sappia cucinare, cercasi. Stiratrice, Stadion 20. 11193 B

RAGAZZA 15 anni o donna per servizio leggero cercasi. Acquedotto 27, trattoria. 11166 B

SERVA cercasi per locale. Rivolgersi: Trattoria Celeste, via Industria N. 6. 11077 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

AGENTE ventisettenne, bravo, lingue italiana, tedesca, slovena, ramo galanterie, mercerie, cerca posto. Offerte: Cassetta 6641 Haasenstein e Vogler, Trento. 95445 C

CUCITRICE per tutti lavori, rammendare, raccomandasi famiglie, oppure stabilimento bagni, alberghi. Offerte «Vedova 30» Piccolo. 11061 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, stenodattilografo, svelto, lunga pratica commerciale offresi per alcune ore pomeriggio o sera. Offerte «Modestia» Piccolo. 11094 C

COMPTOIRISTA conoscenza italiano, tedesco, serbo-croato, cauzione, offresi; anche quale cassiere interessato azienda. Richieste: «Azienda» posta centrale. 12992 C

CONTABILE, prefetto corrispondente tedesco, sloveno, conoscenza italiano, lunga pratica commerciale, offresi pel 15 agosto. A. Jordanni, Schischka, Lubiana. 13399 C

CAMERIERE primo, qui o fuori conosce cinque lingue offresi. Indirizzo Piccolo. 6739 C

FRANCESE, già pratico, offresi quale perfetto corrispondente per alcune ore del giorno. Scrivere sub «Corrispondenza» al Piccolo. 11066 C

GIOVANE corrispondente italiano, francese, dattilografo con piena conoscenza del tedesco, che ha viaggiato Francia, Italia e colonie cerca posto conveniente presso istituto. Ottime referenze. Scrivere sub «S. M. R. 100» Piccolo. 6699 C

GIARDINIERE trentenne, capace tutta agricoltura, offresi. Scrivere «Saggio» posta centrale. 6781 C

GIOVANE commerciante, capace bilancista, con diversi anni di pratica, perfetta conoscenza del tedesco e francese, cognizioni lingua italiana, cerca posto presso importante azienda. Primarie referenze. Gentili offerte sub «Svizzera 409» Piccolo. 6505 C

GIOVANE diciottenne offresi negozio cappelli; parla italiano, slavo. Scrivere busta chiusa. Indirizzo Piccolo. 13392 C

IMPIEGATO pensionato dello Stato, bene conosciuto da negozianti della Dalmazia, Bosnia-Erzegovina, Montenegro, Albania, assumerebbe rappresentanza buona ditta ramo coloniali. Eventuali offerte sub «Conosciuto» al Piccolo. 11067 C

MOBILI antichi e qualunque altro oggetto riparansi. Parchetti aggiustansi. Belewalder, via Scoglio 3, I. 11103 C

PENSIONATO offresi quale portinaio. Miti pretese. Offerte «S. M.» Piccolo. 10988 C

SIGNORINA educata, conoscenza tedesco, musica, offresi quale istitutrice. Offerte «Paziente» Piccolo. 6792 C

SIGNORA trentenne, conosce lingue, piano, offresi quale dama compagnia oppure anche per bambini condurli ai bagni, passeggio. Scrivere via Commerciale N. 7, porta 24. 11096 C

SIGNORINA tedesca, paziente, condurrebbe bambini passeggio. Offerte «Paziente» Piccolo. 6684 C

SIGNORINA italiana, intelligente offresi subito per ambulanza; pratica tutti lavori. Offerte «Italia» Piccolo. 6689 C

SARTA confeziona bluse, vesti, vestiti bambini, biancheria uomo, donna, prezzi miti. Indirizzo al Piccolo. 6705 C

TAGLIATORE sarto, bravo, diplomato, premiato specialista divise militari, offresi, cercando migliorare posizione. Scrivere: Russo Mauro, Piazza Garibaldi 11, Padova. 13398 C

TAGLIATORE sarto abile per uomo e donna offresi a seria ditta. Posto stabile, eventualmente fuori. Offerte «Tagliatore» fermo posta Pola. 13397 C

VENDITRICE cerca posto presso latteria oppure panetteria; parla italiano, tedesco e sloveno. Indirizzo Piccolo. 5922 C

VEDOVA venticinquenne, distinta, assumerebbe direzione casa, posto di compagnia presso persone in età, eventualmente sorveglianza bambini, anche soltanto stagione balneare. Indirizzo Piccolo. 6037 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

APPRENDISTI principianti cerca officina installazioni. Stadion 20, Boschin. 6690 D

BAGNINE due, media età, forti, cercansi prontamente, Bagno Militare. 6703 D

CONTABILE perfetto, lavoratore indipendente, con conoscenza italiano, tedesco, stenografia, trova pronto collocamento presso primaria ditta. Offerte casella 65 Trieste/III. 11155 D

DONNA di chiavi, seria, capace, per proprietario casa, con bambini, cercasi subito. «Unione», Nicolò 4. 11180 D

DATTILOGRAFO o dattilografa tedesca, conosca perfettamente italiano e stenografia italiana cercasi per Klagenfurt. Offerte sub «Tenacità» al Piccolo. 10430 D

FALEGNAME giovane cercasi. Barcola Riviera 10, ditta K. Pfeiffer e figli. 11086 D

FALEGNAME mezzo lavorante cercasi. S. Lazzaro 20, negozio Enrico Preuer. 6751 D

GARZONA calzolaia, cercasi. Rivolgersi: via Silvio Pellico, pollami. 11165 D

GIOVANOTTO 18-20 anni, capace assistenza cavallo ed altri lavori grevi, cercasi. Montecucco N. 20, Zagatti. 11151 D

GIOVANOTTI 17-20 anni, italiani, conoscenza tedesco e possibilmente anche slavo cercansi per visitare clientela privata verso fisso e premio. Offerte sub «Lanto premio» al Piccolo. 10949 D

INAMIDATRICE per camicie e colli cercasi prontamente. Rosin, Chiozza 18. 11189 D

PRATICANTE per scrittoio, cor. 20-30 mensili, cercasi. Offerte «Leone» al Piccolo. 11170 D

PIAZZISTA per nuovo articolo brevettato, cercasi. Grande utile. Maleanton 15. 6806 D

PORTINAI marito moglie senza figli cercansi prontamente. Farneto 58, p. 3. 11127 D

RAGAZZO con paga cercasi prontamente per negozio orefice. Indirizzo Piccolo. 6554 D

RAGAZZA con paga cercasi prontamente per negozio. Indirizzo al Piccolo. 6809 D

RAGAZZO forte, possibilmente falegname, cercasi prontamente. Ierse, Nuova 15. 11204 D

RAGAZZO quattordicenne cercasi. Presentarsi dalle 4-5, Salone Edison. 11167 D

RAGAZZETTO quindicenne cercasi da impresa elettrotecnica. Presentarsi lunedì mattina dalle ore 10 a mezzogiorno. Via Canova 2. 11093 D

RAGAZZO per negozio manifatture cercasi. G. Fiorentin, Via Istituto 24. 11142 D

RAGAZZETTA sarta donna cercasi. Via Pasquale Revoltella 61, porta 12. 6745 D

RAGAZZA o ragazzo cercasi per negozio. Indirizzo al Piccolo. 6698 D

RAGAZZA pratica macchina cercasi prontamente. S. Francesco d'Assisi 40. 6707 D

RAGAZZA sarta donna cercasi. Via Ferriera 36, porta 8. 11081 D

SIGNORINA perfetta corrispondente italiana, tedesca cercasi mezza giornata Casella 333, posta centrale. 11182 D

SIGNORINA perfetta corrispondente tedesca, cognizioni contabilità, con pratica commerciale cercasi. Offetre «Attiva 6706» Piccolo. 6706 D

STIRATRICI cerca Stabilimento Samokez, Stadion 20. 6633 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

CAMERETTA ammobiliata, chiara, pulita, caffè, pranzo affittasi corone 48. Artisti 7, II. 10960 E

CAMERA vuota affittasi, via del Pilone 4, porta 21. 10944 E

CAMERA ingresso libero, altra stanzetta affittansi prontamente. Farneto 16, secondo. 11184 E

CAMERETTA bene ammobiliata, scrupolosa nettezza, affittasi. Machiavelli 34, I, destra. 11200 E

CAMERINO chiaro, con vitto buonissimo, affittasi prontamente. Chiozza 39, porta 11. 11202 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Via Poste 5, porta 2. 11198 E

CAMERINO affittasi per giovane. Istituto 13, pianoterra, destra. 11197 E

CAMERETTA ammobiliata, chiara, affittasi via della Ferriera 31, terzo piano, porta 8. 6760 E

CAMERA affittasi in compagnia giovane onesto. Via Miramar N. 11, pt. 11102 E

CUCITRICE assente durante giorno cerca onesta compagna di stanza e cucina. Indirizzo al Piccolo. 6673 E

CAMERA, camerino vuoti con o senza uso cucina affittansi. S. Lazzaro 13, III. 6694 E

CAMERA bella, ammobiliata, ingresso libero, massima pulizia, con vitto affittasi per distinto signore. Istituto 5, terzo. 6752 E

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi. San Giusto 16, porta N. 8. 11126 E

CAMERA grande, davanti, elegantemente ammobiliata, compreso completa pensione, affittasi. Una persona 80 corone, due persone 70 corone mensili ognuna. Belvedere 2, III, porta 12. 11152 E

CAMERETTA chiara, pulita, affittasi. Monte di Servola N. 684. 6700 E

CAMERA vuota, comodo cucina, presso persona sola affittasi. Ireneo 11, Acquedotto. 6733 E

CAMERA con due letti, presso famiglia tedesca affittasi. S. Francesco Assisi 38, IV. 11110 E

CAMERETTA ammobiliata, affittasi, cor. 14; altra più grande, per due amici. Molin piccolo 6 porta 9. 6774 E

CAMERA vuota, bellissima, due finestre, gas, affittasi. Indirizzo Piccolo. 6717 E

CAMERA vuota, affittasi prontamente, cor. 16. Via Parini 2, V. 11129 E

CAMERA mobili nuovi, chiara, ariosa, posizione tranquilla, ottimo vitto, affittasi 15 luglio. Via S. Vito 9, primo, porta 8. 6655 E

DONNA di cuore prenderebbe bambino pensione. Chiadino in monte 239 (campagna). 11099 E

LETTO pulito affittasi. Via Gelsi 3, I, 5. 6797 E

STANZETTA vuota, disobbligata e soleggiata, affittasi prontamente. Alfieri 13, V. 6641 E

STANZA vuota, centro città, ingresso libero, per uso scrittoio, affittasi. Via Giacinto Gallina 6, I, sinistra. 6619 E

STANZA grande, bellissima, ammobiliata, gas affittasi anche prontamente a distinto signore, presso persona sola. Foscolo 46, I 4 (angolo Rossetti). 10787 E

STANZETTA bella, ammobiliata, affittasi prontamente. Coroneo 29, II, porta 9. 6796 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Nuova 51, secondo. 6802 E

STANZA splendida, con salottino, luce elettrica affittasi prontamente, prezzo conveniente. Fontana 11, secondo. 11186 E

STANZA ammobiliata a nuovo affittasi. Boccacio 20, terzo, scala separata. 6810 E

STANZA bellissima, ammobiliata, volendo gas, entrata signorile, vitto, unico subinquilino, affittasi. Via Tiziano Vecellio 9, primo. 11205 E

STANZA vuota, grande, davanti, affittasi. Gatteri 27, terzo, porta 10. 6798 E

STANZA bella, bene ammobiliata affittasi. Valdirivo N. 11, I, destra. 6801 E

STANZA ammobiliata, soleggiata, affittasi per due persone. Farneto 28, secondo. 11185 E

STANZA bella, ammobiliata, 2 letti affittasi. Pondares 4, secondo. 6724 E

STANZA o stanzetta vuote affittasi a signorina distinta. Via Nuova 32, porta 12. 6726 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. Piazza Giambattista Vico 8, 13. 11098 E

STANZA ammobiliata affittasi prezzo mite a una, due persone. Indirizzo al Piccolo. 6712 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente, volendo vitto. Barriera vecchia 18, quarto. 6732 E

STANZETTA bella, sul davanti, vicinanza caffè Rossetti affittasi. Indirizzo Piccolo. 6734 E

STANZA ammobiliata, uno, due letti, scrupolosa nettezza affittasi. Giuseppe Gatteri 26, I. 6738 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi a signora o signorina distinta presso signora sola. Vasari 4, p. 12. 6741 E

STANZA sul davanti, bella a due amici, e camerino affittansi. Canova 14, mezzanino, porta 3. 11111 E

STANZA elegantemente ammobiliata, volendo vitto, affittasi. Farneto 36, II, destra. 6750 E

STANZA ammobiliata, davanti, vicinissima Meridionale, affittasi, prezzo mite. Lorenzo Ghiberti 6, IV, porta 21. 11114 E

STANZE 1 o 2 vuote, una con due finestre, 1 con una finestra, stufe, vista Corso e Piazza Borsa, affittansi con vitto presso famiglia tedesca. Indirizzo Piccolo. 6759 E

STANZE (2) vuote, ingresso libero, una ammobiliata, vitto affittansi. Toro 1, primo piano. 6678 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ariosa, massima pulizia affittasi. Visitarla dopopranzo. Farneto 9, porta 4. 11062 E

STANZA ammobiliata, volendo due letti affittasi, Ireneo 5, primo, 6. 6688 E

STANZA vuota affitta signora a signora pensionata. Offerte «Pensione» al Piccolo. 6677 E

STANZA vuota, soleggiata affittasi 24 agosto, Gatteri 27, I, sinistra. 6695 E

STANZE (2-3) cederebbe distinta famiglia studio, scrittoio prendendo appartamento posizione centrale. Offerte «Lina» Piccolo. 6697 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ariosa, affittasi. Palestrina 2, II. 10801 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

CAMERA grande, davanti, vuota, comodo cucina, minimo, coniugi, cercasi 24 agosto. Offerte «Libertà» Piccolo. 11116 F

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, cerca signore. Offerte sub «A. Z. 900» al Piccolo. 6663 F

STANZA ammobiliata con vitto, cerca signora presso distinta famiglia. Offerte «Alba» Piccolo. 6807 F

STANZA ammobiliata con ingresso libero cercasi prontamente. Offerte con prezzo indirizzare sub «Trieste» Piccolo. 6742 F

STANZA ammobiliata, buon vitto cerca giovane serio, impiegato regio, presso distinte persone. Offerte particolareggiate «Serietà 11078» Piccolo. 11078 F

STANZA ammobiliata, massima pulizia, anche ingresso libero, eventualmente vitto una volta giorno, presso persona sola cercasi. Offerte con prezzo sub «Stanza 100» fermo posta via Stadion. 11119 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

ASSOLTI terza cittadina, vengono istruiti, per l'esame ammissione alla quarta reale, da pratico studente. Prezzo modico. Offerte «Reali 10666» Piccolo. 10666 G

ANCORA due partecipanti cercansi per corso contabilità, tenitura libri (tutti sistemi) corone otto mensili. Studio Cernè, Stadion 11. 6719 G

CONVERSAZIONE inglese, cercasi, cambio lezione o conversazione francese o italiana. Indirizzo Piccolo. 6754 G

GRATUITAMENTE (a scopo reclame ai miei metodi accelerati, facilissimi), contabilità, tenitura completa (tutti sistemi) in 6 lezioni; tedesco (conversazione-corrispondenza) in 24 lezioni. Madonnina 9, III, «Minerva». Inscrizione nel pomeriggio. 11154 G

ISTRUTTORE accetta studenti esame riparazione, matematica, fisica descrittiva. Indirizzo al Piccolo. 6800 G

IMPIEGATO giovane, desideroso perfezionarsi nel tedesco, cerca persona disposta fare conversazioni ore settimanali, verso compenso. Scrivere «Italiano» Piccolo. 11161 G

ISTRUZIONE italiana o tedesca tutte materie scuole medie, specialmente lingue antiche e moderne e matematica (esclusa descrittiva). Insegnamento coscienzioso, individuale, risultati lusinghieri, ottime referenze. Già due allievi con scarsa preparazione poterono iniziare la carriera farmaceutica coll'esclusivo aiuto dell'insegnante (uno di essi assolse quattro classi in soli 16 mesi). Preferisconsi allievi avanzati. Durante vacanze preparazione esami riparazione, ammissione. Pagamenti indistintamente anticipati. Cesare Polli, via San Michele 26, II. 95428 G

MAESTRA ventenne offresi come istitutrice, dama di compagnia, durante le vacanze. Offerte «Maestra» fermo posta Monfalcone. 13396 G

MAESTRA toscana trovandosi Trieste agosto-settembre darebbe lezioni italiano-francese. Eventualmente occuperebbesi bambini. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 6723 G

PROFESSORE dà lezioni italiano, tedesco, matematica, fisica, scuole medie, prepara esami riparazione. Offerte sub «Abilitato» Piccolo. 6703 G

STUDENTE legale preparerebbe scolari agli esami di ammissione e riparazione per le scuole reali e ginnasio tedesco. Lettere sub «Studente» al Piccolo. 6720 G

STUDENTE assolto VII Reale Stato darebbe lezioni in tutte le materie. Indirizzo Piccolo. 6692 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

CHIAVE nichellata smarrita lunedì dalla via Massimo D'Azeglio al Giardino Basevi. Portarla via Antonio Caccia 3, osteria. 6679 H

FERMAGLIO con 4 monete giapponesi, smarrito lunedì sera da S. Andrea, tram, fino Campo Belvedere. Trattandosi cara memoria si prega portarlo Belvedere 31, III, sinistra. 6771 H

FEDERA tela, con monogramma G. B., corredo sposa, smarrita. Mancia. Ferriera N. 37, II, porta 9. 11141 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «I»

APPARTAMENTO 3 camere, eventualmente senza cucina cercasi pressi Riva Grumula via mare, Schewen, Tor S. Lorenzo 1. 6431 I

CAPODISTRIA cercasi annua affittanza due appartamenti 4-6 stanze ciascuno, con orto, oppure nelle vicinanze uno o due villini, locali equivalenti. Offerte sub «Capodistria» al Piccolo. 6614 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTI signorili, splendidi, nello stabile di nuova costruzione in cemento armato, disponibili pel 24 agosto: Via Gatteri 42. Disposizione: 3 e 4 stanze, camerino, bagno, cantina, terrazza, poggiuolo. Lo stabile è fornito di ogni comfort moderno atto a soddisfare qualsiasi esigenza. Esame dei piani, distinte specificate, trattative, informazioni fornisce l'Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19, dalle 3-7. Telefono 9-45. 10817 L

APPARTAMENTI bellissimi, 3 camere, 3 camerini e 3 camere, 2 camerini, comfort moderno luce elettrica affittansi, stabile in costruzione Palladio 10 accanto via Rossetti. Informazioni Amministrazione Parini 9. 10207 L

APPARTAMENTO tre stanze, primo piano, laterale Barriera, subaffittasi prontamente, gratis sino 24 agosto. Adatto per società o studio. Telefono installato. Rivolgersi: Carducci 38, I. 10970 L

APPARTAMENTI disponibili prontamente, via Giulia 69; stabile di nuova costruzione con tutto il comfort. Disposizione: 3 camere, camerino, e 3 camere, camerino, bagno e poggiuolo, Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19. 10138 L

APPARTAMENTI 1-4 stanze affittansi prontamente e per 24 agosto. Rivolgersi: Piazza vecchia 4, I. 10010 L

APPARTAMENTI affittansi in via Rossetti N. 77: 3 camere e cucina compreso accessori corone 720; 4 camere corone 800. 10632 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino e cucina, gas e acqua, completamente rimesso a nuovo affittasi pel 24 agosto. Via Rossetti 41. 10892 L

APPARTAMENTI disponibili pel 24 agosto, con ogni comodità possibile, nello stabile di nuova costruzione sito nella via Galleria, angolo Fulvio Testi. Disposizione: 3 stanze, camerino, camerino bagno, cantina, poggiuolo. Costruzione in cemento armato. Distinte, esame piani, informazioni, fornisce l'Ufficio Amministrazioni de Puppi e Boscolo, Corso 19, dalle 3-7. 10824 L

APPARTAMENTI di 2 stanze, stanzetta, bagno, cantina, disponibili 24 agosto nello stabile di nuova costruzione, dotato di tutto il comfort possibile, situato in via Fulvio Testi, lungo la nuova scalinata. A richiesta: distinte, esame piani, informazioni, presso l'Ufficio amministrazioni de Puppi e Boscolo, Corso 19, dalle 3-7; telefono 9-45. 10825 L

APPARTAMENTI 3 camere, camerino, 2 camere, camerino e 2 camere, cucina, affittansi 24 agosto, via Ferriera 36, angolo via Donadoni. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19, orario: 3-7. 10820 L

APPARTAMENTI due stanze, cucina, 2-3 camere, camerino, cucina, magazzini adatti per trattoria, forno, spaccio, macelleria, latteria, lavanderia, stireria, affittansi nei nuovi stabili via Ferriera 45 a prezzi convenientissimi. Rivolgersi sopra luogo dalle 7 ant. alle 8 pom. compreso domeniche. 9579 L

APPARTAMENTO I piano, 4 camere, bagno, camerino, luce elettrica comfort moderno offittasi agosto stabile nuova costruzione Parini 8, angolo via Vasari. Informazioni: Amministrazione Parini 9. 10205 L

APPARTAMENTI 3 camere, camerino, comfort moderno, luce elettrica affittasi agosto casa in costruzione via Leo angolo Piccardi. Amministrazione: via Torre bianca 14. 10947 L

APPARTAMENTO pronto, 2 camere, 1 cameretta, cucina, 2 poggiuoli, comfort, vista incantevole. Rivolgersi: Acquedotto 60. 10389 L

APPARTAMENTI camera, cucina, acqua, gas affittansi prontamente. Commerciale 407. 6084 L

APPARTAMENTI 3 stanze, cameretta, bagno, cucina, comfort moderno 1000. Altro 2 stanze cucina 660 affittansi agosto. Conicoli 13 (Kandler). 6221 L

APPARTAMENTI due, tre stanze, camerino, cucina, affittasi per agosto via Canova 14, informazioni sopraluogo. 6414 L

APPARTAMENTO sei stanze, accessori, affittasi per agosto corone 1500. Via Franca 5. 10777 L

APPARTAMENTI bellissimi, 2 camere e 2 camere, camerino, cucina, affittansi 24 agosto, Via Tor S. Lorenzo 10. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19, ore 3-7. 10821 L

APPARTAMENTI splendidi d'affittare pel 1.o agosto composti di 2, 3, 4 stanze, camerino, bagno, poggiuolo, stabile d'angolo fornito di ogni moderno comfort, nuova costruzione, situato nella traversale di via Giulia lungo la scalinata di fronte la fabbrica Dreher. Vista deliziosa, aria salubre, completamente soleggiato, accessibile anche dalla via dello Scoglio. Per informazioni, esame dei piani, distinte specificate, rivolgersi all'Ufficio amministrazioni de Puppi e Boscolo, Corso 19, orario 3-7. Telefono 9-45. 10823 L

APPARTAMENTO splendido, 4 stanze, camerino, camerino bagno, cucina, affittasi 24 agosto, Via Raffineria 7. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19, ore 3-7. 10822 L

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, bagno, cantina affittasi agosto. Boccaccio 3. 6251 L

APPARTAMENTI camera, cucina, acqua, gas, doghe, affittasi. Via Ferriera 31. 10738 L

APPARTAMENTI bellissimi, tutto comfort, due, tre stanze, camerino, cucina, affittansi agosto, via Acquedotto 57, via Gatteri 34, via Alfieri 13, via Miramar 51. 11162 L

APPARTAMENTO 5 camere, camerino, cucina, affittasi prontamente o agosto, anche uso scrittoio. Acque 7, primo. 11160 L

APPARTAMENTO 2, 3 camere, camerino, affittansi, prezzo mite. Piccardi 53. 11149 L

APPARTAMENTINO comfort moderno, I o III 4 stanze, (una ingresso libero, subaffittabile), camerino, cucina, Piazza Vico, affittasi agosto, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 6773 L

APPARTAMENTI cinque stanze, camerino, II, 1350, IV 1300. Rocco, Zovenzoni 5. 6790 L

APPARTAMENTO quattro stanze, uso scrittoio affittasi. Informazioni: Jerse, Nuova 15. 11289 L

APPARTAMENTI di quattro stanze, cameretta, bagno, cucina, IV, vicino Meridionale, Belvedere; altro di quattro stanze, cameretta, con ballatoio, cucina, giardino grande, affittasi volti di Roiano. Rivolgersi banco Caffè Moncenisio, Ekel, dalle 12-2. 6812 L

APPARTAMENTI signorili, tre, quattro stanze poggiuoli, due stanzini, comfort moderno, luce elettrica, vis-a-vis giardini, affittansi. Petrarca 5, portinaio. 6794 L

APPARTAMENTO soleggiato, arioso, 2 camere, camerino, cucina, closet affittasi per cor. 618, tutto compreso. Via Ferriera 35, portinaio. 11065 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, acqua, affittasi prontamente corone 46. Via Cancellieri 95, portinaio. 6725 L

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, cucina subaffittasi prezzo molto conveniente. Rivolgersi: Rossetti 16, I, dalle 5-7. 6558 L

APPARTAMENTO camera, cucina, acqua affittasi prontamente corone 22. Campanelle 589, Maddalena. 6683 L

APPARTAMENTO splendido, casa signorile, 4 stanze, bagno, anticamera, 2 camerini, dispensa, terrazza, luce elettrica, gas, subaffittasi prontamente o agosto sottoprezzo. Informazioni: S. Francesco 2, Bonetti, tel. 1662. 6626 L

APPARTAMENTO 5 locali ed annessi, affittasi prontamente od agosto, cor. 1300. Piazza Borsa 5, Lordschneider. 12995 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, soffitta, giardino, affittasi cor. 500, Guardiella. Indirizzo Piccolo. 6761 L

APPARTAMENTI soleggiati, 3 belle stanze, cucina, acqua, gas, comfort, cor. 660. Via Porta 373, II. 11122 L

APPARTAMENTO II piano, 3 camere, bagno, cameretta, cucina, comfort moderno, affittasi agosto, Vasari 6. Informazioni: Amministrazione, Parini 9. 10206 L

BOTTEGHE, posizione centrale, affittansi per agosto. Rivolgersi: Rimini e Sanguinetti. 6624 L

CASETTA, cinque stanze, cucina, giardino, cortile, vicino Boschetto, affittasi agosto, corone 960. Cecilia 13, porta 7. 6764 L

CAMERA, cucina affittansi prontamente. Via Media 7. 11075 L

CAMERA, cucina, soffitta affittasi prontamente a coniugi soli. Corone 30 mensili. Piazza S. Francesco 1. 11076 L

CAMERA, cucina, affittansi prontamente, mensili corone 32. Via Scussa N. 3, primo. 11199 L

LOCALE splendido, posizione centrica, affittasi prontamente. Rivolgersi: Caffè Adriatico, Tedeschi. 11150 L

MAGAZZINO adattabile a negozio affittasi. Rivolgersi via Felice Venezian 30, portinaio. 11196 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi: Gaspero Weis, mediatore autorizzato, caffè Nuova York. 6123 L

MAGAZZINI vasti, 200 m. q. affittansi agosto. Via Belvedere 23, pianoterra. 10880 L

NEGOZIO 2 fori, magnifico, subaffittasi. Via Campanile 19. 10410 L

NEGOZIO splendido subaffittasi Via Campanile 19. 11108 L

STANZE 1-4, camerino, cucina, giardino, affittansi. Amministrazione: Caccia 8, ore 3-5. 11187 L

SAN Mauro, Gorizia, presso Zettler, affittasi appartamento spazioso, splendida posizione, con o senza pensione. 13389 L

VILLINO-giardino, via Rossetti, sei stanze, bagno, accessori, comfort moderno, affittasi agosto. Indirizzo Piccolo. 6031 L

VILLA a Isola, vicino al bagno «Porto Apollo» affittasi o vendesi. Rivolgersi Pietro Goina, Isola 871. 6404 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

AUTOSCAFO, costruzione finissima doppio fasciame mogano e cedro 22 HP, 4 cilindri velocità 14 miglia, ricco inventario, il tutto nel più perfetto stato vendesi. Ispezionabile al Rowing Club, Molo Sartorio. 10782 M

AUTOVETTURETTA 2 posti, perfettissima, quasi nuova, vendesi, corone 2300. Indirizzo Piccolo. 6621 M

APPARATO fotografico 13-18, completo, buon obiettivo, vendesi. Foscolo 25, quinto. 6767 M

BAGNO ghisa, modernissimo, lavandino maiolica, doccia e scaldabagno gas, bellissima ghiacciaia per famiglia vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6680 M

BAGNO gas, completo, vendesi, occasione. Indirizzo al Piccolo. 6674 M

BAGNO zinco, con stufa, completo, vendesi, prezzo modico. Via Conti 4, trattoria. 11085 M

BICICLETTA «Styria» nuovissima, vendesi prezzo irrisorio, causa improvvisa partenza. Indirizzo al Piccolo. 6743 M

BORSA argento, splendida, moderna, vendesi sole corone 48. Indirizzo Piccolo. 6676 M

BRAZZERA, portata 12 tonnellate, con attrezzi, in buonissimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 6059 M

BAULI, cappelliere per uomo, donna usate acquistansi. Scrivere «Voyageur» Piccolo. 10753 M

BINOCCOLO prismatico «Zeuss», usato, cercasi. Offerte prezzo sub «Zeuss» Piccolo. 6768 M

BICICLETTA da ragazzo, vendesi; occasione. Tomadesso, Caprin 2. 6788 M

BICICLETTA «Peugeot», quasi nuova, vendesi, corone 150. Nitsche, Michele 2. 11131 M

BICICLETTA buonissima vendesi cor. 45, rara occasione. Campanile 21, portinaio. 11191 M

CAMERA matrimoniale, moderna, vendesi; rara occasione. Giulia 36, porta 9. 10616 M

CAMERA matrimoniale, modernissima, espressamente ordinata vendesi; occasione. Madonnina 36, portinaia. 10807 M

CUCINA completa, quattro pezzi, zincata, non moderna, vendesi. Via Chiozza 8, I piano, sinistra. 6656 M

CAMERA matrimoniale, con suste, scrivania, vendonsi. Galatti 16, secondo, destra. 6441 M

CUCINA laccata, letto completo, scrivania signora, vendonsi. Pondares 5. 11190 M

CREDENZA splendida, sedie divanetto, poltrone, lettino vendonsi. Corso 3, porta 7. 11079 M

CREDENZA da camera vendesi prontamente. Cereria 12, p. 11. 6709 M

CANE caccia cedesi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 6756 M

COPIALETTERE anche usato acquistasi. Offerte senza prezzo cestinansi. Scrivere sub «Torchio» al Piccolo. 6730 M

CAMERA matrimoniale, moderna, opaca, vendesi corone 180. Offerte «F. C.» al Piccolo. 11109 M

DIVANO, chiffonnier, tavola crociera, sedie massiccie, vendonsi. Coroneo 13, I, destra. 11112 M

FOCOLAIO economico, «sparherd», a gas, quattro posti, vendesi. Indirizzo Piccolo. 6786 M

GRAMMOFONO buonissimo, dischi, vendesi corone quaranta. Maiolica 8, quinto, destra. 11070 M

LETTO matrimoniale, vendesi. Via Risorta 10, terzo. 11177 M

LETTO trumeau, specchio vendonsi; esclusi rivenditori. Massimo D'Azeglio 24, I, sinistra. 6691 M

LETTO completo, armadione, lavamano, vendonsi mancanza spazio. Esclusi rivenditori. Valdirivo 21, secondo. 11069 M

LETTI due, lavamano, due chiffonniers e un sofà vendonsi causa partenza. Via Conti 24, porta 4. 11181 M

LIBRI usati scuole popolari tedesche, liceali tedesche, quarto, quinto, sesto corso e liceo italiano terzo e quarto corso, vendonsi. Corso 37, IV, sinistra. 11100 M

LETTI (due), buonissimo stato, vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 6714 M

MACCHINA cucire «Singer» vendesi, corone 25. Manzoni 20, I. 6749 M

MOTOCICLETTA vendesi occasione, scambiasi automobile. Via Caserma 14, ferramenta. 6803 M

MACCHINA scrivere Adler, Continental, perfetta, pressa, tavolino, cesta viaggio vendonsi occasione trasloco dallo stabile. Ponte Fabra 2, primo. 11192 M

MACCHINA cucire a mano, vendesi. Via Boschetto 10, latteria. 11158 M

MOBILI, vestiari, macchina calze, vendonsi in giornata; escluso rivenditori. Bonomo 1, I. 6770 M

MACCHINA da scrivere, in ottimo stato vendesi causa partenza. Presso Stramonio, via Barriera vecchia 17, IV. 6575 M

OTTOMANA finta pelle, quasi nuova, banco e chiusura scrittoio vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 12993 M

ORECCHINI brillanti solitari, splendidissimi, vendonsi sole corone 200; anello 72. Indirizzo Piccolo. 6675 M

PIANO Schnabel adatto per società-cinematografo, vendesi prezzo d'occasione. Foscolo 44, III, porta 12. 6536 M

PIANINO usato, ottimo stato cercasi. Offerte sub «Maestro» al Piccolo. 11194 M

PIANINO, moderatore, voce sonora, quasi nuovo. Petronio 2, Trattoria Gulich. 11130 M

PARETE, abbassamento specchi, legno «aire» americano, vendesi entro tre giorni. Barbiere Amadeo, via Teatro. 12972 M

STANZA matrimoniale, piano concerto, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 6740 M

STANZA da pranzo cor. 350 nonchè diversi mobili vendonsi dalle 1 alle 4 pom. Piazza Valle 2, I, porta 4. 12991 M

SPIEGELREFLEX-Mentor, 9×12, obiettivo autore, vendesi; occasione. Foscolo 25, quinto. 6769 M

SUSTA, materasso, chiffonnier buonissimo stato, vendonsi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 6795 M

SCANSIE a giorno, 2 vetrine esterne, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 6791 M

UNIFORME nuova, impiegato superiore Stato, vendesi prezzo occasione, pure vestito grigio e 2 rouleaux nuovi, esclusi rivenditori. Via Alfieri 8, secondo. 6808 M

VETRINA bella, grande e piccolo banco con marmo vendonsi subito. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 6681 M

VIOLINO antico, primario autore vendesi corone 300. Scrivere Palone Ettore, piazza S. Barbara 2, Fiume. 6702 M

VINO 40 ettolitri, Opollo nero (dalmato) vendesi a corone 24 ettolitro. Rivolgersi Hangar N. 42 molo Sanità. 11105 M

VESTITI uomo, donna, sacchetti, calzoni bianchi, impermeabili, spolverine, vendonsi. Scorzeria 1, porta 11. 6746 M

VESTITI, impermeabile uomo, bellissimo vestito signora, copripolvere, biancheria, nuovissima, vendonsi. Parini 5, porta 11. 11176 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

BOTTEGHINO generi diversi, vendesi, cor. 320. Luzzatto, caffè Rossetti. 11147 N

CAPITALISTI da 10.000-50.000 corone possono raddoppiare rendita con sicurissimo affare bancario. Scrivere sub «Rendita» al Piccolo. 10575 N

DENARO. Qualunque importo e per qualunque ceto di persone: ipoteche, crediti, cambiali, polizze ed effetti 4-5 percento. Brevetti invenzioni, inventario mobili ecc., accorda: signora J. Lölhöffel, Neukölln-Berlin, Reuterplatz 2. 13373 N

INTAVOLAZIONE prima cercasi 5000, valore casetta 12.000. Offerte «Lucifero» Piccolo. 11188 N

INDUSTRIA. Società a. g. l. cerca socio anche attivo, preferito se contabile con corone 15.000 in poi. Offerte sub «Buon avvenire» al Piccolo. 11082 N

LATTERIA bene avviata, bene fornita, incasso giornaliero cor. 25 vendesi causa partenza, vera occasione. Indirizzo Piccolo. 6664 N

LATTERIA, rione popolare, affitto 26 mensili, vendesi, corone 360. Luzzatto, Caffè Rossetti. 11148 N

LATTERIA con vendita erbaggi, vino, birra, rione affatto nuovo, vendesi causa partenza. Rivolgersi pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 6713 N

MI associerei con 3-4000 e cooperazione personale a seria lucrosa azienda commerciale od industria bene avviata. Offerte sub «Associazione 11168» Piccolo. 11168 N

MUTUI accorda l'agenzia generale dell'Istituto di credito, da cor. 2000 in poi, qualunque transazione finanziaria, nessuna spesa anticipata. Tor S. Piero 12, primo piano, giornalmente dalle 4-7. Klein, telef. 625. 10191 N

NEGOZIO biancheria, con tutta la merce esistente compreso l'arredamento completo vendesi prontamente. Furlani, via S. Antonio 12. 6580 N

PISTORIA-pasticceria, rimessa a nuovo, con forno, buonissima posizione, vendesi a rate. Indirizzo al Piccolo. 6776 N

PER la cinematografia, la più bella e ricca industria moderna, cercasi prontamente capitalista-socio, giovane, energico collaboratore. Capitale necessario 25-50.000 liquide. Offerte «Affare lucroso» Piccolo. Anonime cestinansi. 11089 N

SOCIO capitalista 5000 sino 40.000 corone per sicuro affare commerciale molto lucrativo cercasi. Offerte sub «Socio 10574» al Piccolo. 10574 N

TRATTORIA popolare, affitto minimo, contratto assicurato, cedesi inventario, introduzione acqua, gas, avviamento corone 500. Petronio, caffè Olimpo. 6783 N

200 corone verso cambiale cerca negoziante attivo. Gentili offerte sub «Adria» al Piccolo. 6811 N

600 corone cercansi prontamente, garanzia 3000 corone. Offerte sub «Senza mediatore» Piccolo. 11136 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «O»

BARCOLA. Vendesi sottoprezzo splendida villa, bel giardino, comfort, vicino tramway, piccolo saldoprezzo. Richieste sub «Saldo» Piccolo. 6685 O

CASA con campagna da vendere. Villa Maria Brandesia, S. Giovanni N. 809. 11026 O

FONDO 67 tese con pietra e calce, pronto per costruire, corone 2600; altra casa con due appartamenti di due stanze, cucina, e 97 tese giardino corone 125000, saldo 3500, vendonsi Chiadino in monte 157. Rivolgersi: Rozzol in monte 927. 11072 O

MONFALCONE: Stabile in Panzano, vis-a-vis Cantiere Navale Triestino, avente diciotto stanze abitabili, salone trattoria, cucina, cantina, due locali uso negozi, corte, orto, tutto adatto anche uso Hotel Pension, favorevole amena posizione, da affittare eventualmente da vendere. Informazioni presso Agenzia Lodovico Moschitz, Monfalcone. 6579 O

VILLINO città, sette stanze, camerino, bagno, cucina, giardino, tutto comfort, vendesi corone 30.000, piccolo saldo. Offerte «Divisione» Piccolo. 11107 O

VILLA a Scopo (in Carso, stazione Duttole) vendesi o affittasi, prezzo irrisorio. Caffè via Arcata 3. 6443 O

COMMERCIO E INDUSTRIA
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AMMOBILIAMENTI convenientissimi dosi palazzo Salem, Giovanni Zanchi tudine, Acquedotto 33.

AMMOBILIAMENTI a prezzi riconosciuti 20 percento più bassi di qualsiasi correnza, solamente nel nuovo deposito Squero nuovo 7, primo (dirimpetto Ginnasio comunale). Stanze matrimoniali, pranzo, nissime, 320 in più.

AMMOBIGLIAMENTI stanze pranzo, niali, lussuose, in mogano, frassino, dro, quercia affumicato, lavorazioni garantite, vende falegname intagliatore, rèclame. Madonna mare 8.

ALLUMINIO resistente, spiritiere per gna, prezzi incredibili, soltanto Pibro Poste 3.

BIOGLOBIN di gratissimo sapore, efficace ricostituente per bambini deboli ed anemici. Deposito generale farmacia, Francesco.

BURRO da tè finissimo Cor. 2.40, nare Cor. 2 chilogramma spedisce rivalsa Franz Kelleritsch, latteria, Stiria.

COMPERATE sempre biglietti lotteria dal cambio valute Bolaffio, Trieste, Antonio e guadagnerete una vincita

CIMICI, tarme, ecc., vengono distrutti mente dalla impresa «Astoria», via S. terzo.

CAMERE pranzo, letto, vario stile, letti bini, mobili Salcano, attaccapanni, étageres ecc., vendonsi prezzi fuori concorrenza Solitario 2.

CAUSA prossimo trasloco vendonsi con ribassi articoli manifatture. Corso 3, piano.

CAPIGLIATURA splendida biondo oro, Estratto Camomilla speciale. Farmacia za S. Francesco.

COSTUMI bagno e tricot-bagno, tutte le da cor. 3.50 in poi. Grande assortimento Barriera vecchia 15.

DIVANI-letto, divani-specchio, divanetti, e fornimenti in stile veneziano e clubs, d'occasione. Farneto 15, tappezziere.

DISCHI «Angelo», «Zonofono», «Pathè», mofoni «Angelo», «Pathè», grande mento. «Helvetia», Barriera 19.

DEPOSITO mobili via S. Giovanni n. 5. sione stanze da letto e da pranzo a prezzi cezionalmente bassi fino 24 luglio, causa sloco.

FRAMBOISE (squisito sciroppo) a spina ne 1.60, stravecchio Marsala, Cipro, mouth 2.40. Jurcev, Acquedotto 9.

FOCOLAIO economico «sparherd» uso metri 2.50, quasi nuovo, vendesi. Pozza 2, fabbro.

GRAMMOFONI «Helvetia» migliori Riparazioni, rate! Dischi, enorme celebrità: Caruso, Bonci, Zenatello, Boninsegna ecc. Barriera 19.

GIACCHE Orleans, Alpagas, bleu, nere, ricca scelta vestiti tela, Panama, lawn-tennis uomo, ragazzi, fanciulli, costumini lavabili prezzi di molto ribassati.

GRAMMOFONI, dischi, mondiale marca lo»; esclusiva rappresentanza, unica per Trieste, Emporio Zanetti, via Cavana.

LIVOLA-Bay-Rum. Preparato prodigioso la caduta dei capelli e contro la forfora 1.20. Drogheria Macorin, Farneto 33.

LIQUIDAZIONE gioie, orologi, argenterie sate, occhiali. Magazzino Brondino, S. co, Calle dei Fuseri 4459. Accettansi

MACCHINE e articoli fotografici, occasione Fotografia Daquerre, Corso 39.

PARTITA grande 1500 paia calzoni tone, disegni, grandezze assortite vende dirizzo Piccolo.

POLLI da arrostire corone 1.60; nuova 7, 8 cent. Carducci 39; Ronco 6; Kandler

STANZE matrimoniali, cucine, singoli letti modini, stili moderni, esecuzione solida zi d'occasione, vende falegname, Manzoni sume qualsiasi ordinazione e riparazione.

STITICHEZZA, capogiri, disturbi emorroidali guariscono Pillole purgative Minerva. cia, Piazza S. Francesco.

TOSSI le più ostinate guariscono in breve mo tempo colle rinomate pastiglie Farmacia Zanetti, via Nuova 41.

TUTTI scientificamente, infallibilmente ranno amore, ricchezza, felicità, domandate prof. Inst. Adberts-Casier 86, Parigi, libro «Misteri della vita» spedito gratis.

VITELLO 1.28, 1.60, 1.80; coscetto 2; 2.40, 2.80; castrato 96, 1.20, 1.36. Nichetto riera 4.

VITELLO 1.36, 1.60, 1.80; senza osso 2.20 castrato 1.28, 1.44. Macelleria, Barriera

VILLEGGIATURE, ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE
8 cent. la parola - minimo 80 cent.

APPARTAMENTINI ammobiliati per villeggiatura affittasi a Pinguente. Vista maggiore. Indirizzo al Piccolo.

CAPODISTRIA affittasi camera ammobiliata cucina, vicino bagni, corone 50. Informazioni Canova 11, II, Plisca.

ERPELLE-Cosina. Hôtel Centrale affitta cora 8 stanze per villeggianti, Cucina scelti. Informazioni: Carlo Siskovich, (Istria).

GRAZ. Pension Torggler, Beethovenstrasse vicino allo Stadtpark e al Hilmteich zione tranquilla, senza polvere, camere alte, ariose, illuminazione elettrica, sala pranzo, sala da lettura, giardino ombroso gno, cucina eccellente. Prezzi moderati.

GORIZIA. Signore stabile cerca a Gorizia o due stanze bene ammobiliate. Offerte prezzo sub «486» a Haasenstein e Vogler,

MATTERIA presso Erpelle! 2 stanze, giardino, prato, splendida posizione per villeggiatura. Decleva.

RESTAURANT Stac, S. Daniele, Carso, stazione, affittasi stanze per villeggiatura

STANZE (3), cucina, ammobiliate, camere gno, giardino, affittansi per la stagione cola Riviera 25.

VILLA nuova, splendida posizione, Valle 7 stanze, accessori bagno di spiaggia, ammobiliata per la stagione. Bonetti, S. cesco 2, tel. 1662.

VILLEGGIATURA! Restaurant Filipitsch, chen, disponibili ancora tre stanze, ottima cina prezzi modicissimi. Rivolgersi: Restaurant Filipitsch, Zauchen, Posta Seebach presso laco.

VILLEGGIATURA. Vicino Lubiana con ne ferroviaria affittansi tre stanze, e giardino per stagione estiva. Soggiorno zioso. Informazioni: Via Fabio Severo 6, do, porta 4.

VILLETTA splendida, giardino, sei locali mobiliati, ferrovia, bosco vicinissimo, si stagione, corone 200. Occasione. Giulia

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

LESINA. Se fossi stato ad Isola non ti scritto da Imola. Le tue nobili espressioni sono un balsamo al mio cuore esacerbato. pre tutta tua. Arrivederci presto.

SPM. Potendo, vieni mio ufficio 4.30. Altrimenti purtroppo impossibile vederci.

7 aprile. Breve fu quell'ora che seppe rarmi tanta felicità! Pure tanto Ve ne grato, dolce amica mia.

AMMIRATORE V. P. prega infinitamente venire oggi all'arrivo «Baron Gautsch» parlarLe.

NON vedendoci mai!! anche se non par vacanze mese venturo. Saluti.

INFELICE! Non ricordi: noi dobbiamo così per tutta la vita. Ora vuoi esser ticata? Sta bene. Addio!...

PEPPINO 32. Felicissimo, sei atteso con giorno stabilito. Tutta tua Clementina.

MATRIMONIO contrarrebbe negoziante stiero, trentenne, bella presenza, proprio pitale corone 30.000, con signorina di buona miglia, avente dote. Scrivere prontamente «Giuseppe» fermo posta centrale.

FRUSSOLONA: Piazza Giuseppina.

MATRIMONIO contrarrebbe signore quarantacinquenne, avente due aziende industriali rendita 8000 annue, con vedova o signorina, contanti non meno 12.000. Scrivere «Franch posta centrale, verso scontrino.

FAELDA. Ho ricevuto. Ritira posta «Lodo B... tua.

CORONEO. Partito, invia saluti cordiali. serà ritorno.

COMMERCIALE. Nulla trovai alla posta scrivetemi direttamente, è più semplice sicuro. Vis-a-vis.

FESTA campestre a Roiano! Domenica 12 nedi 13 corr. si darà l'annuale festa campestre nella trattoria Bolle nel bosco, la via Moreri, Roiano.

PERSONA che prese ombrello pasticceria sek, pregata restituirlo scanso dispiaceri.

SALA PER INCANTI GIUDIZIARI
Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 11 corr. dalle 9-12 e dalle 3-6 pom.

Chiffonnier, comodino e lavamano in chiaro, tavolo a crociera, fiori artificiali, pelli di feltro e paglia da donna, sacchetti, ta, vasi vetro, contenenti droghe, saponi mati, spago, spugne, chiodi di legno, spazzole, fiasche vuote, tubi di vetro, erbe dicinali ed altra merce da drogheria.